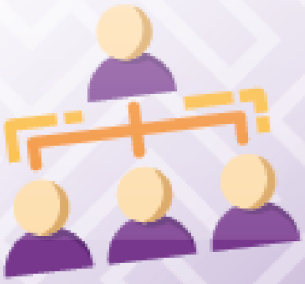
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC MANGONE - GRIMALDI

CSIC851003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MANGONE - GRIMALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
14 Caratteristiche principali della scuola
25 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
29 Risorse professionali

Le scelte strategiche

34 Aspetti generali
42 Priorità desunte dal RAV
44 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
46 Piano di miglioramento
76 Principali elementi di innovazione
87 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

100 Aspetti generali
115 Traguardi attesi in uscita
122 Insegnamenti e quadri orario
143 Curricolo di Istituto
175 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
188 Moduli di orientamento formativo
199 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
296 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
310 Attività previste in relazione al PNSD
332 Valutazione degli apprendimenti
345 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

357 Aspetti generali
359 Modello organizzativo
370 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
371 Reti e Convenzioni attivate
373 Piano di formazione del personale docente
387 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa dell'I.C. MANGONE GRIMALDI è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino del le disposizioni legislative vigenti";

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14 DELLA LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015

TRIENNIO 22-25

APPROVATO PER IL NUOVO TRIENNIO 22-25 dal Collegio dei Docenti con delibera n. 2 nella seduta del 13 dicembre 2021 (verbale n.4) , sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico del 07 dicembre 2021, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio; APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 2 relativa alla riunione del 14 dicembre 2021(verbale n.13) ;

AGGIORNAMENTO A.S. 24 -25

REVISIONATO dal Collegio dei DocentiN. 3 nel corso della riunione del giorno 3 ottobre 2024 (delibera n. 5) e della riunione del giorno 27 novembre 24 (delibere n. 2,5) e dal Consiglio D'Istituto nel corso della riunione del 26 novembre 2023, delibera n. 10

TENUTO CONTO del RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE);

TENUTO CONTO del P.D.M. (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

TENUTO CONTO DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS Protocollo 9445/2024 del 22/10/2024

TENUTO CONTO DEI SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI:

ART.1 COMMA 2, 12, 13, 14,17 della L.107 del 13.07.2015;
ART. 3 del D.P.R. 8 MARZO 199, N.275;
Nota MIUR n. 2157 del 15 ottobre 2015;

Nota MIUR n. 2805 del'11 dicembre 2015.
Nota MIUR n. 829 del 27/01/2016 relativa al Rapporto di Autovalutazione per la Scuola dell'Infanzia;
Nota tecnica MIUR prot. n. 4173 del 15 aprile 2016 relativa alla riapertura del Rapporto di Autovalutazione;
MIUR: Piano per la formazione dei docenti 2016 – 2019 (Legge 107/2015 art. 1 comma 124/ art. 1 comma 181)
DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
Nota MIUR 6 ottobre 2017
L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
Piano Scuola 2021/22;
art. 1 comma 1 del DL 111/2021 Linee guida per la didattica digitale integrata di cui al DM n. 39 del 26.06.2020;
Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia approvato con DM n. 80 del 03.08.2020;
Documento di pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con D.M. 6 agosto 2021, n. 257;
nota del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale d'Istruzione, Ufficio 9°, Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, prot. m. MPIAOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0021627 del 14.09.2021, "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). –Indicazioni operative in merito ai

documenti strategici delle Istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento – Piano triennale dell'offerta formativa)"
Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV) come aggiornato nel triennio
Dati emersi dagli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s.2023/24
Dati emersi dalle prove INVALSI a.s. 2023-2024

INTRODUZIONE

TRIENNIO 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025

anno di riferimento 2024/2025

"Sognavo di poter un giorno fondare una scuola in cui si potesse apprendere senza annoiarsi, e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli;

una scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste; in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami"

(K.Popper, La ricerca non ha fine)

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è stato introdotto dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e si configura come lo strumento che sintetizza ed armonizza la dimensione didattica, curriculare ed extracurriculare Il sopracitato comma 14 modifica ed integra l'art.3 del DPR 275/99 evidenziando che la pianificazione strategica, finalizzata alla piena attuazione ed al pieno esercizio dell'autonomia scolastica, costituisce un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intero sistema. Il Piano, elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal dirigente scolastico

con proprio Atto di Indirizzo, si configura come il documento che esplicita, pianifica e declina il PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA. Coerentemente con quanto disposto dalla L.107, il Piano conferma la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento in quanto è stato elaborato sulla base delle necessità emerse dal RAV (Rapporto di autovalutazione), documento in cui sono stati individuate le priorità in termini di esiti, concretizzate in traguardi da raggiungere grazie agli obiettivi di processo. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è, dunque, il documento programmatico e informativo più importante di un istituto. Esso esplicita l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto, attraverso le risorse (umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche) che ha a disposizione, valorizzandole al meglio per conseguire una proficua sinergia con utenti e territorio.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il PTOF è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, termine ordinatorio che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni, vista la funzione del documento quale principale strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia e di presentazione dell'offerta formativa.

La scuola pianifica, conseguentemente all'autovalutazione, i percorsi e le azioni per raggiungere i traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento, che, da norma, deve essere parte integrante del PTOF.

Occorre proporre azioni che riorientino verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione verticale di:

– ***metodologie didattiche attive*** (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

– ***modalità di apprendimento attivo*** attraverso una ***didattica laboratoriale, orientativa, inclusiva***, che si fondi sulla ricerca, esplorazione e scoperta dell'alunno, sul ***problem solving, peer to peer;***

-***situazioni di apprendimento collaborativo*** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Nell'elaborazione dei percorsi formativi poniamo attenzione alla contemporaneità. Leggere il presente richiede una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di conoscere la realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprenderne e interpretarne la complessità, possedendo gli strumenti necessari per compiere analisi significative.

Lo stile del nostro Istituto si distingue per l'attenzione riservata alla relazione pedagogica, che non solo risponde alle esigenze formative nuove, ma sa anche cogliere i bisogni speciali delle alunne e degli alunni più fragili. L'attenzione all'identità di genere e alle differenze ci porta ad adottare pratiche didattiche adeguate per orientare e curvare i saperi verso le differenze: una prassi condivisa, oltre che un valore da perseguire. L'attenzione all'acquisizione di una dimensione culturale europea e mondiale è, inoltre, imposta dal bisogno di uscire da una dimensione periferica. Questo significa orientarsi e orientare alla lettura delle grandi sfide del presente. Significa educare alla consapevolezza della propria identità, aprendosi a una dimensione più ampia, in cui accogliere il nuovo e il diverso come opportunità di arricchimento. una realtà, i cui confini sono sempre più dilatati nell'immenso panorama della globalizzazione.

Definire il contesto nel quale l'istituto è inserito non significa più solamente guardare al nostro territorio; fenomeni sociologici quali la globalizzazione, la mobilità, la società dell'informazione non possono più essere ignorati. I tempi che viviamo sono caratterizzati da un grado sempre più cospicuo di complessità, precarietà, fluidità. La crescente specializzazione dei saperi impone, altresì, un rinnovato interesse nei confronti della cultura umanistica, di quella humanitas che da sempre consiste nella valorizzazione del processo formativo e nella via verso l'eccellenza e la metacognizione.

La velocità e la complessità del cambiamento impongono un ritorno ai saperi fondativi, che rendano l'individuo capace di affrontare autonomamente, in maniera consapevole, critica e olisitca, ogni sfida del presente, ma soprattutto del futuro.

In questo contesto alcune discipline e ambiti disciplinari– lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura straniera, scienza e tecnologia, storia e geografia, arte, musica - tornano in campo e riaffermano il loro ruolo di discipline guida nella strutturazione dell'individuo, nella creazione di un sapere profondo, complesso e critico, nella definizione di un metodo di studio rigoroso e sfidante, così come infine nelle formazione di una forma mentis aperta al cambiamento, pronta al mutamento del punto di vista, abituata all'esercizio dell'avvicinamento al diverso e alla comprensione di ciò che è altro e lontano nel tempo e nello spazio.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'I.C.Mangone Grimaldi è nato dalla fusione dell'I.C.Mangone con l'I.C.Grimaldi in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica. L'Istituto comprende ben 26 punti di erogazione del servizio scolastico, raggruppati in 12 plessi, ubicati in 9 Comuni diversi. Tale complessità, pur di difficile gestione, rappresenta un ineludibile punto di forza in quanto la creazione di un unico IC, in cui confluiscono le scuole dei piccoli paesi del Savuto, si è rivelata una strategia vincente in quanto ha consentito di creare una scuola, con una specifica identità, capace di intercettare le esigenze formative e i bisogni dell'utenza. L'ottimizzazione delle risorse umane ha dato la possibilità alla scuola di diversificare l'offerta formativa, di offrire agli alunni che frequentano i plessi più piccoli e più lontani da Piano Lago (sede centrale) grandi opportunità educative (PON, Campi scuola, Lezioni di strumento musicale, progetti di recupero degli apprendimenti e di inclusione).Il nostro istituto si configura come una realtà scolastica radicata nel territorio con una Vision che è proprio quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio e delle loro famiglie. La complessità, quindi, non costituisce un vincolo ma una risorsa in quanto consente la fruizione delle opportunità del territorio e dalle associazioni che vi operano e che la scuola intercetta per arricchire l' o.f.
Vincoli:
Le criticità ed i vincoli si possono sintetizzare nei seguenti punti:
1) l'utilizzo quasi esclusivo del dialetto in molte famiglie.
2) la presenza sul territorio di numerose frazioni e case isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici.

3) Le numerose situazioni di disagio e/o grave svantaggio economico determinate dalla crisi economica degli ultimi anni che ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attivita' produttive operanti sul territorio e che si sono amplificate in seguito al lungo periodo di emergenza epidemiologica
4) La presenza di numerosi alunni stranieri molti dei quali di prima immigrazione.La mancanza di mediatori linguistici determina numerose problematiche, soprattutto nelle pluriclassi.
5) l lunghi periodi di didattica a distanza che hanno fortemente penalizzato gli alunni provenienti da famiglie in situazione di svantaggio socioeconomico e culturale. La scuola ha provveduto a fornire i devices ma la mancanza di supporto e motivazione hanno determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale dato si evidenzia con chiarezza dall'analisi delle prove INVALSI
6) Le marcate differenze, sia socioculturali che economiche, che si registrano tra le famiglie degli alunni che vivono nei paesi più vicini al centro e quelle che abitano nei piccoli centri distanti dal capoluogo. Tali differenze si evidenziano con chiarezza dalla lettura degli esiti delle prove INVALSI.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola opera in un territorio eterogeneo sia dal punto di vista sociale che culturale ed economico. Piano Lago, sede centrale, è un paese posizionato nelle vicinanze dello svincolo autostradale, ed è sede di area industriale. Nella zona sono presenti moltissime attività commerciali , supermercati e quartieri residenziali. Piano Lago, quindi, gode di un'ottima posizione in quanto ben collegato con il capoluogo di provincia, che dista appena 12 KM, e si configura come una periferia di Cosenza. Sul territorio operano molte associazioni a carattere culturale ed aggregativo. Sono presenti strutture per attività sportive e culturali, palestre, scuole di danza e canto. Un territorio, quindi, che offre molteplici opportunità che la scuola intercetta per ampliare l'offerta formativa. Al fine di garantire occasioni di crescita agli alunni che vivono nei paesi più distanti dal centro, il nostro istituto collabora attivamente con le molteplici associazioni a carattere culturale che operano sul territorio. Progetti di ampliamento dell'O.F, accordi di reti e convenzioni costituiscono lo strumento per ottimizzare l'utilizzo delle opportunità offerte dal territorio al fine di intercettare e sfruttare ogni potenzialità per costruire un progetto formativo completo ed articolato. La costituzione di un grande istituto è un ineludibile punto di forza a vantaggio delle classi di alunni che operano in contesti meno stimolanti. Le amministrazioni locali offrono il servizio scuolabus e la mensa
Vincoli:
Il territorio in cui opera il nostro grande Istituto è estremamente eterogeneo. Da una parte abbiamo paesi che si configurano come periferie del capoluogo di provincia, dall'altra piccoli centri piuttosto isolati che, nel corso degli anni, hanno subito un rilevante spopolamento. E' proprio in questi comuni che vive la maggior parte di famiglie in situazione di svantaggio socio economico e culturale e,

considerato il numero esiguo di alunni, sono presenti molte pluriclassi. Pertanto il nostro istituto presenta situazioni antinomiche rispecchiate perfettamente dagli esiti delle prove INVALSI. Per ridurre il GAP si tende a fornire agli studenti che frequentano le classi contestualizzate nei dei piccoli centri il maggior numero di opportunità formative anche in orario extrascolastico. Le scuole restano aperte in orario pomeridiano per proporre ed attuare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che interessano l'area relativa al recupero degli apprendimenti ma anche l'area della relazionalità. La scuola, per "raggiungere" tutti i genitori, promuove attività convegnistiche su temi di attualità ed interesse comune (progetto PTOF " Report, uno sguardo sul mondo") La finalità è quella di ridurre le differenze nell'acquisizione degli apprendimenti che si registrano tra le classi dei diversi plessi e di coinvolgere i genitori, molto spesso poco partecipativi e disinteressati, alla vita scolastica e alla realizzazione del progetto formativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le scuole dell'I.C.MANGONE GRIMALDI sono dotate di laboratori multimediali e di LIM acquistati con finanziamenti provenienti da Progetti PON FESR- POR. Il plesso centrale ospita gli Uffici di Segreteria e Dirigenza e un elevato numero di classi (circa 300 alunni di primaria e secondaria di 1° grado) allocate tutte nello stesso edificio in seguito alla chiusura, per motivi di sicurezza, di un altro edificio scolastico presente in zona. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili, le aule sono confortevoli e ben riscaldate nei mesi invernali. Anche se non tutti i plessi sono dotati di spazi ampi in cui tenere assemblee e manifestazioni, sono presenti sul territorio sale e auditorium di proprieta' degli Enti Locali che la scuola puo' utilizzare senza limitazioni. In occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 la scuola, grazie alla realizzazione di progetti PON e POR e usufruendo di specifici finanziamenti ministeriali , ha considerevolmente aumentato la dotazione di devices (tablet e notebook). La qualita' della struttura edilizia e' generalmente buona, anche per le ristrutturazioni effettuate. Per quasi tutti gli edifici scolastici sono state rilasciate dalle autorita' competenti le certificazioni previste dalla normativa vigente. Alcuni edifici sono dotati di ampi cortili e/o giardino, porte antipatico, rampe o ascensori (1 plesso) per il superamento delle barriere architettoniche.Tutti gi ordini di scuola utilizzano il registro elettronico
Vincoli:
L'istituzione scolastica non usufruisce di importanti finanziamenti da parte dell'Ente Locale (se non per il servizio scuolabus e mensa in parte a carico delle famiglie) che non contribuiscono al sostegno economico della scuola e finanziano solo i viaggi di istruzione e le visite guidate fuori dal territorio dell'Istituto per i propri figli. Sarebbe opportuno, considerata la presenza di attività produttive e di piccole industrie sul territorio, individuare sponsor e intensificare le collaborazioni. Alcuni edifici scolastici sono in fase di ristrutturazione e le classi sono allocate temporaneamente in strutture non

sempre comode e spaziose. La presenza di un elevato numero di classi nel plesso centrale non consente la fruizione di spazi per le lezioni di strumento musicale (che vengono effettuate nelle aule in orario pomeridiano) e di un auditorium per le assemblee e le manifestazioni. Sono presenti solo biblioteche di piccole dimensioni, 1 auditorium e tre soli plessi scolastici sono dotati di palestra. La scuola sta realizzando una rete wifi efficiente, non ancora efficace e attiva però in tutti i Comuni, interconnettendo tutti i plessi di cui si compone l'Istituto. Sebbene le scuole siano dotate di devices e LIM, sarebbe opportuno realizzare, soprattutto nei plessi che presentano il maggior numero di alunni con difficoltà nell'acquisizione delle competenze base, aule innovative al fine di promuovere una didattica più inclusiva, motivante, accattivante, coinvolgente.

Risorse professionali

Opportunità:
I punti di forza, in relazione alle risorse professionali operanti nella scuola, sono: 1) Stabilita' nella scuola da parte della maggior parte dei docenti e del personale scolastico che opera nell'I.C.Mangone Grimaldi da svariati anni. Molti docenti prestano servizio nella scuola da oltre un decennio garantendo stabilita' e continuita'. 2) Gli alunni della scuola sec.di 1°grado usufruiscono delle lezioni di strumento musicale. I docenti, particolarmente competenti e motivati, hanno creato un'Orchestra che ha dato identità alla scuola ed ha svolto una funzione aggregante. 3) Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche e titoli di specializzazione polivalente (bilancio competenze) 4) La dotazione organica relativa ai posti di potenziamento (n. 1 scuola Infanzia, n.5 Primaria, n.2 Secondaria di 1° grado, n.1) ha consentito di ampliare significativamente l'offerta formativa (laboratorio di recupero degli apprendimenti, percorsi progettuali per promuovere le eccellenze) e soprattutto ha permesso di sdoppiare in gruppi gli alunni delle numerose pluriclassi presenti nell'I.C. al fine di ridurre le criticità connesse a tale tipi di organizzazione realizzando interventi didattici mirati. 5) la definizione di una Vision (scuola come centro di aggregazione per i giovani e le famiglie del territorio) che ha consentito a docenti e personale di identificarsi in una " scuola comunita'" condividendo azioni, obiettivi, linee di intervento
Vincoli:
Le criticità si rilevano soprattutto in relazione agli alunni stranieri e agli alunni BES in situazione di handicap. Per quanto riguarda i primi la scuola non dispone di mediatori linguistici e tale carenza determina notevoli rallentamenti nell'acquisizione dell'L2. Per quanto concerne i numerosi alunni in situazione di handicap presenti nelle classi non tutti i Comuni garantiscono le figure professionali necessarie per l'inclusione. La mancanza di assistenti alla persona per tutte le ore di frequenza degli alunni determina notevoli problematiche organizzative e logistiche che la scuola tenta di superare utilizzando risorse interne. Per quanto concerne le competenze professionali dei docenti è opportuno evidenziare che alcuni non posseggono competenze informatiche adeguate alla

promozione di strategie didattiche innovative e alla gestione di aule virtuali. La scuola è intervenuta nel colmare questa esigenza formativa, soprattutto nel periodo di Didattica a Distanza, promuovendo ed attuando specifici corsi di formazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'I.C.Mangone Grimaldi e' nato dalla fusione dell'I.C.Mangone con l'I.C.Grimaldi in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica. L'Istituto comprende ben 26 punti di erogazione del servizio scolastico, raggruppati in 12 plessi, ubicati in 9 Comuni diversi. Tale complessita', pur di difficile gestione, rappresenta un ineludibile punto di forza in quanto la creazione di un unico IC, in cui confluiscono le scuole dei piccoli paesi del Savuto, si e' rivelata una strategia vincente in quanto ha consentito di creare una scuola, con una specifica identita', capace di intercettare le esigenze formative e i bisogni dell'utenza. L'ottimizzazione delle risorse umane ha dato la possibilita' alla scuola di diversificare l'offerta formativa, di offrire agli alunni che frequentano i plessi piu' piccoli e piu' lontani da Piano Lago (sede centrale) grandi opportunita' educative (PON, Campi scuola, Lezioni di strumento musicale, progetti di recupero degli apprendimenti e di inclusione).Il nostro istituto si configura come una realta' scolastica radicata nel territorio con una Vision che e' proprio quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio e delle loro famiglie. La complessita', quindi, non costituisce un vincolo ma una risorsa in quanto consente la fruizione delle opportunità del territorio e dalle associazioni che vi operano e che la scuola intercetta per arricchire l' o.f.
Vincoli:
Le criticita' ed i vincoli si possono sintetizzare nei seguenti punti: 1) l'utilizzo quasi esclusivo del dialetto in molte famiglie. 2) la presenza sul territorio di numerose frazioni e case isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici. 3) Le numerose situazioni di disagio e/o grave svantaggio economico determinate dalla crisi economica degli ultimi anni che ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attivita' produttive operanti sul territorio e che si sono amplificate in seguito al lungo periodo di emergenza epidemiologica 4) La presenza di numerosi alunni stranieri molti dei quali di prima immigrazione. La mancanza di mediatori linguistici determina numerose problematiche, soprattutto nelle pluriclassi. 5) l lunghi periodi di didattica a distanza che hanno fortemente penalizzato gli alunni provenienti da famiglie in situazione di svantaggio socioeconomico e culturale. La scuola ha provveduto a fornire i devices ma la mancanza di supporto e motivazione hanno determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale dato si evidenzia con chiarezza dall'analisi delle prove INVALSI 6) Le marcate differenze, sia socioculturali che economiche, che si registrano tra le famiglie degli alunni che vivono nei paesi più vicini al centro e quelle che abitano nei piccoli centri distanti dal capoluogo. Tali differenze si

evidenziano con chiarezza dalla lettura degli esiti delle prove INVALSI.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola opera in un territorio eterogeneo sia dal punto di vista sociale che culturale ed economico. Piano Lago, sede centrale, è un paese posizionato nelle vicinanze dello svincolo autostradale, ed è sede di area industriale. Nella zona sono presenti moltissime attività commerciali , supermercati e quartieri residenziali. Piano Lago, quindi, gode di un'ottima posizione in quanto ben collegato con il capoluogo di provincia, che dista appena 12 KM, e si configura come una periferia di Cosenza. Sul territorio operano molte associazioni a carattere culturale ed aggregativo. Sono presenti strutture per attività sportive e culturali, palestre, scuole di danza e canto. Un territorio, quindi, che offre molteplici opportunità che la scuola intercetta per ampliare l'offerta formativa. Al fine di garantire occasioni di crescita agli alunni che vivono nei paesi più distanti dal centro, il nostro istituto collabora attivamente con le molteplici associazioni a carattere culturale che operano sul territorio. Progetti di ampliamento dell'O.F, accordi di reti e convenzioni costituiscono lo strumento per ottimizzare l'utilizzo delle opportunità offerte dal territorio al fine di intercettare e sfruttare ogni potenzialità per costruire un progetto formativo completo ed articolato. La costituzione di un grande istituto è un ineludibile punto di forza a vantaggio delle classi di alunni che operano in contesti meno stimolanti. Le amministrazioni locali offrono il servizio scuolabus e la mensa
Vincoli:
Il territorio in cui opera il nostro grande Istituto è estremamente eterogeneo. Da una parte abbiamo paesi che si configurano come periferie del capoluogo di provincia, dall'altra piccoli centri piuttosto isolati che, nel corso degli anni, hanno subito un rilevante spopolamento. E' proprio in questi comuni che vive la maggior parte di famiglie in situazione di svantaggio socio economico e culturale e, considerato il numero esiguo di alunni, sono presenti molte pluriclassi. Pertanto il nostro istituto presenta situazioni antinomiche rispecchiate perfettamente dagli esiti delle prove INVALSI. Per ridurre il GAP si tende a fornire agli studenti che frequentano le classi contestualizzate nei dei piccoli centri il maggior numero di opportunità formative anche in orario extrascolastico. Le scuole restano aperte in orario pomeridiano per proporre ed attuare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che interessano l'area relativa al recupero degli apprendimenti ma anche l'area della relazionalità. La scuola, per "raggiungere" tutti i genitori, promuove attività convegnistiche su temi di attualità ed interesse comune (progetto PTOF " Report, uno sguardo sul mondo") La finalità è quella di ridurre le differenze nell'acquisizione degli apprendimenti che si registrano tra le classi dei diversi plessi e di coinvolgere i genitori, molto spesso poco partecipativi e disinteressati, alla vita scolastica e alla realizzazione del progetto formativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le scuole dell'I.C.MANGONE GRIMALDI sono dotate di laboratori multimediali e di LIM acquistati con finanziamenti provenienti da Progetti PON FESR- POR. Il plesso centrale ospita gli Uffici di Segreteria e Dirigenza e un elevato numero di classi (circa 300 alunni di primaria e secondaria di 1° grado) allocate tutte nello stesso edificio in seguito alla chiusura, per motivi di sicurezza, di un altro edificio scolastico presente in zona. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili, le aule sono confortevoli e ben riscaldate nei mesi invernali. Anche se non tutti i plessi sono dotati di spazi ampi in cui tenere assemblee e manifestazioni, sono presenti sul territorio sale e auditorium di proprieta' degli Enti Locali che la scuola puo' utilizzare senza limitazioni. In occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 la scuola, grazie alla realizzazione di progetti PON e POR e usufruendo di specifici finanziamenti ministeriali , ha considerevolmente aumentato la dotazione di devices (tablet e notebook). La qualita' della struttura edilizia e' generalmente buona, anche per le ristrutturazioni effettuate. Per quasi tutti gli edifici scolastici sono state rilasciate dalle autorita' competenti le certificazioni previste dalla normativa vigente. Alcuni edifici sono dotati di ampi cortili e/o giardino, porte antipatico, rampe o ascensori (1 plesso) per il superamento delle barriere architettoniche.Tutti gi ordini di scuola utilizzano il registro elettronico
Vincoli:
L'istituzione scolastica non usufruisce di importanti finanziamenti da parte dell'Ente Locale (se non per il servizio scuolabus e mensa in parte a carico delle famiglie) che non contribuiscono al sostegno economico della scuola e finanziano solo i viaggi di istruzione e le visite guidate fuori dal territorio dell'Istituto per i propri figli. Sarebbe opportuno, considerata la presenza di attività produttive e di piccole industrie sul territorio, individuare sponsor e intensificare le collaborazioni. Alcuni edifici scolastici sono in fase di ristrutturazione e le classi sono allocate temporaneamente in strutture non sempre comode e spaziose. La presenza di un elevato numero di classi nel plesso centrale non consente la fruizione di spazi per le lezioni di strumento musicale (che vengono effettuate nelle aule in orario pomeridiano) e di un auditorium per le assemblee e le manifestazioni. Sono presenti solo biblioteche di piccole dimensioni, 1 auditorium e tre soli plessi scolastici sono dotati di palestra. La scuola sta realizzando una rete wifi efficiente, non ancora efficace e attiva però in tutti i Comuni, interconnettendo tutti i plessi di cui si compone l'Istituto. Sebbene le scuole siano dotate di devices e LIM, sarebbe opportuno realizzare, soprattutto nei plessi che presentano il maggior numero di alunni con difficoltà nell'acquisizione delle competenze base, aule innovative al fine di promuovere una didattica più inclusiva, motivante, accattivante, coinvolgente.

Risorse professionali

Opportunità:
I punti di forza, in relazione alle risorse professionali operanti nella scuola, sono: 1) Stabilita' nella scuola da parte della maggior parte dei docenti e del personale scolastico che opera nell'I.C.Mangone Grimaldi da svariati anni. Molti docenti prestano servizio nella scuola da oltre un decennio garantendo stabilita' e continuita'. 2) Gli alunni della scuola sec.di 1°grado usufruiscono delle lezioni di strumento musicale. I docenti, particolarmente competenti e motivati, hanno creato un'Orchestra che ha dato identità alla scuola ed ha svolto una funzione aggregante. 3) Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche e titoli di specializzazione polivalente (bilancio competenze) 4) La dotazione organica relativa ai posti di potenziamento (n. 1 scuola Infanzia, n.5 Primaria, n.2 Secondaria di 1° grado) ha consentito di ampliare significativamente l'offerta formativa (laboratorio di recupero degli apprendimenti, percorsi progettuali per promuovere le eccellenze) e soprattutto ha permesso di sdoppiare in gruppi gli alunni delle numerose pluriclassi presenti nell'I.C. al fine di ridurre le criticità connesse a tale tipi di organizzazione realizzando interventi didattici mirati. 5) la definizione di una Vision (scuola come centro di aggregazione per i giovani e le famiglie del territorio) che ha consentito a docenti e personale di identificarsi in una " scuola comunita'" condividendo azioni, obiettivi, linee di intervento
Vincoli:
Le criticità si rilevano soprattutto in relazione agli alunni stranieri e agli alunni BES in situazione di handicap. Per quanto riguarda i primi la scuola non dispone di mediatori linguistici e tale carenza determina notevoli rallentamenti nell'acquisizione dell'L2. Per quanto concerne i numerosi alunni in situazione di handicap presenti nelle classi non tutti i Comuni garantiscono le figure professionali necessarie per l'inclusione. La mancanza di assistenti alla persona per tutte le ore di frequenza degli alunni determina notevoli problematiche organizzative e logistiche che la scuola tenta di superare utilizzando risorse interne. Per quanto concerne le competenze professionali dei docenti è opportuno evidenziare che alcuni non posseggono competenze informatiche adeguate alla promozione di strategie didattiche innovative e alla gestione di aule virtuali. La scuola è intervenuta nel colmare questa esigenza formativa, soprattutto nel periodo di Didattica a Distanza, promuovendo ed attuando specifici corsi di formazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MANGONE - GRIMALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC851003
Indirizzo	VIA PROVINCIALE SNC MANGONE 87050 MANGONE
Telefono	0984969171
Email	CSIC851003@istruzione.it
Pec	csic851003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmangone-grimaldi.gov.it

Plessi

FIGLINE V.- CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA851032
Indirizzo	VIA TERZA SIRICA - 87050 FIGLINE VEGLIATURO

PIANE CRATI-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA851043
Indirizzo	VIA STAZIONE - 87050 PIANE CRATI

S.STEFANO R.-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA851054
Indirizzo	VIA S.LIBERATA - 87056 SANTO STEFANO DI ROGLIANO

MANGONE - PIANO LAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA851065
Indirizzo	FRAZ. PIANO LAGO MANGONE 87050 MANGONE

PATERNO CALABRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA851076
Indirizzo	PATERNO CALABRO VIA SAN FRANCESCO 87040 DIPIGNANO

GRIMALDI - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA851087
Indirizzo	CORSO TRENTO - 87034 GRIMALDI

ALTILIA - MAIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA851098
Indirizzo	FRAZ. MAIONE 87040 ALTILIA

BELSITO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85110A
Indirizzo	VIA MAZZINI - 87030 BELSITO

MALITO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85111B
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO - 87030 MALITO

MANGONE IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE851015
Indirizzo	VIA PROVINCIALE PIANO LAGO 87050 MANGONE
Numero Classi	10
Totale Alunni	118

FIGLINE VEGLIATURO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE851048
Indirizzo	VIA TERZA SIRICA FIGLINE VEGLIATURO 87050 FIGLINE VEGLIATURO
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

PIANE CRATI-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	CSEE851059
Indirizzo	PIANE CRATI 87050 PIANE CRATI
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

S. STEFANO ROGLIANO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85106A
Indirizzo	S. STEFANO ROGLIANO 87056 SANTO STEFANO DI ROGLIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

PATERNO C. CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85107B
Indirizzo	VIA S. PIETRO N. 7 PATERNO CAL. 87040 PATERNO CALABRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

GRIMALDI CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85108C
Indirizzo	- 87034 GRIMALDI
Numero Classi	5
Totale Alunni	39

BELSITO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85109D
Indirizzo	BELSITO 87030 BELSITO
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

MALITO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85110G
Indirizzo	MALITO 87030 MALITO
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

ALTILIA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85111L
Indirizzo	ALTILIA 87040 ALTILIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

SM MANGONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM851014
Indirizzo	VIA ROMA MANGONE 87050 MANGONE
Numero Classi	6

Totale Alunni	81

SM FIGLINE V. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM851025
Indirizzo	VIA TERZA SIRICA - 87050 FIGLINE VEGLIATURO
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

SM SANTO STEFANO DI ROGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM851036
Indirizzo	VIA DEL MERONE SANTO STEFANO DI ROGLIANO 87056 SANTO STEFANO DI ROGLIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	41

SM PATERNO CAL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM851047
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO PATERNO CAL. 87040 PATERNO CALABRO
Numero Classi	3
Totale Alunni	23

SM GRIMALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM851058

Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO GRIMALDI 87034 GRIMALDI
Numero Classi	6
Totale Alunni	51

SM MALITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM851069
Indirizzo	- 87030 MALITO
Numero Classi	3
Totale Alunni	17

SM BELSITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM85107A
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA - 87030 BELSITO
Numero Classi	3
Totale Alunni	21

SM PIANECRATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM85108B
Indirizzo	CORSO GARIBALDI, 275 PIANE CRATI 87050 PIANE CRATI
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Mangone Grimaldi, in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica, comprende, a decorrere dall'a.s. 2016/2017 le scuole dei comuni di **Grimaldi, Belsito, Malito, Altilia e Paterno**. Tali istituzioni scolastiche si sono aggiunte a quelle già facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Mangone che comprende le scuole in cui confluisce l'utenza dei paesi di **Santo Stefano di Rogliano, Figline Vegliaturo, Piane Crati, Cellara, Mangone.**

L'Istituto Comprensivo di Mangone - Grimaldi, operando su un territorio molto vasto, è caratterizzato da grande complessità anche perché le diverse scuole sono collocate in contesti socio-culturali ed economici molto diversi.

Piano Lago, frazione di Mangone, è un'area di recente urbanizzazione, strategicamente posizionata nei pressi dello svincolo autostradale, distante circa 14 km dal capoluogo di provincia. Nella zona sono presenti molte attività produttive, piccole fabbriche, supermercati. Nel contesto operano strutture aggreganti con valenza formativa finalizzate a favorire la socializzazione (palestre, scuole di danza e di musica, strutture sportive) che interagiscono sinergicamente, con grande disponibilità ed apertura, con l'istituzione scolastica.

Santo Stefano di Rogliano, Figline Vegliaturo, Piane Crati, Grimaldi, Belsito, Malito, Altilia, Cellara e Paterno. sono piccoli paesi in cui non sono presenti attività produttive di particolare spessore. Considerata la vicinanza con Piano Lago, molte famiglie svolgono attività lavorativa nell'area industriale e usufruiscono delle agenzie formative e delle strutture aggreganti presenti in zona.

Il numero degli immigrati non è eccessivo. Gli Enti locali garantiscono il servizio di refezione scolastica ed il trasporto degli alunni con lo scuolabus. Le amministrazioni si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione ed un proficuo e fruttuoso dialogo.

Punti di criticità per alcune famiglie sono:
1) l'utilizzo quasi esclusivo del dialetto;
2) la presenza sul territorio di numerose frazioni e case sparse ed isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici;
La recente crisi economica e sanitaria ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attività produttive operanti sul territorio con conseguente perdita di posti di lavoro. Tale fenomeno ha determinato situazioni di disagio e/o svantaggio economico.
La Scuola, sulla base di consolidate esperienze di collaborazione, intende continuare ad ampliare il proprio raccordo con gli Enti Locali territoriali e le Associazioni culturali esistenti. Il P.O.F. è la risultanza di

una intensa attività di esplorazione, collaborazione, negoziazione, relazione con le diverse realtà del territorio e, in primo luogo, con gli Enti Locali, oltre ai quali verranno interessati le Associazioni Culturali, le Parrocchie, le Associazioni sportive, i laboratori artigianali, ecc.. Tradizionalmente la Scuola ha sempre instaurato intese di collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio a livello progettuale, ma soprattutto con gli Enti Locali la cui collaborazione è imposta non solo dal regolamento sull'autonomia, ma anche da una normativa che esiste da sempre. Si prevede l'adesione a: iniziative promosse dall'amministrazione scolastica; iniziative progettate dalla scuola autonomamente; iniziative proposte da soggetti esterni e riconosciuti dall'amministrazione scolastica

Per questo all'inizio di ogni anno scolastico, il Dirigente e lo Staff si preoccupano di avviare delle interrogazioni dei soggetti territoriali (EE.LL. e altri soggetti istituzionali, espressioni produttive, associazionistiche, rappresentanze etc.); si vengono così a creare rapporti e relazioni con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; si tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

Strumenti previsti dal DPR 275 del 1999 per attuare l'offerta formativa:

Accordi di rete

Convenzioni

Consorzi

Associazioni

I nostri stakeholders: portatori di interessi

1° LIVELLO: forte interesse e coinvolgimento

Studenti -Famiglie

Docenti- Personale ATA

Comuni del territorio: Mangone, Grimaldi, Paterno, Piane Crati, Figline V, Altilia, Malito, Belsito, Santo Stefano di Rogliano

Provincia di Cosenza

Associazioni presenti nel territorio dell'Istituto

Arma dei Carabinieri e Vigili del Fuoco

Agenzie aggreganti a carattere formativo (scuole di musica, danza, scherma, palestre)

Comunità del Savuto

Privati cittadini che volontariamente contribuiscono alla realizzazione del P.O.F.

Parrocchie Giornali e Giornali/ TV locali

2° LIVELLO: debole o occasionale interesse e coinvolgimento
Regione Calabria

Fornitori vari di beni e servizi

Università della Calabria

Aziende, associazioni dei settori di interesse della scuola

Altre scuole singole o associate in reti di scopo

Scuole secondarie di II grado di Cosenza, Rogliano, Scigliano...

Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza

Istituzioni culturali (Casa delle Culture, Teatro, Università)

Imprenditori e Aziende Complessi bandistici

Associazioni Sindacali e professionali

RADICANDOSI NELLA DIMENSIONE COMUNITARIA E NELLE SUE RETI SOCIALI

LA SCUOLA

PRODUCE VALORE SOCIALE AGGIUNTO

INTESSE NUOVE RELAZIONI
CON GLI STAKEHOLDERS DELLA COMUNITA'

REALIZZA LA SUA MISSION

Il rapporto tra l'Istituto e il territorio trova la sua migliore espressione nell'interlocuzione con questi soggetti, anche attraverso la reciproca partecipazione ad attività di interesse comune concordate nei contenuti e nei tempi in sede di redazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La comunicazione tra le famiglie e la scuola si realizza, nei periodo di di attività in presenza, con attenzione alle norme di sicurezza per l'emergenza covid-19 o in diverse forme di incontri

- **elezione dei rappresentanti dei genitori(Ottobre);**
- **incontri informativi sul progetto educativo e sui processi e le valutazioni dell'apprendimento;**
- **consigli di intersezione e di classe;**
- **colloqui individuali ordinari;**
- **colloqui individuali straordinari su appuntamento**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Musica	1
	musicale	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	107
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	67
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	LIM E SMART TV presenti nelle aule	67

Approfondimento

Aspetti fondamentali che concorrono a garantire il benessere degli studenti sono la riqualificazione e la riorganizzazione di spazi e ambienti di apprendimento, anche attraverso fornitura e posa di arredi , per consentire setting funzionali all'implementazione di una didattica innovativa e inclusiva.

La cura delle risorse strutturali ed infrastrutturali dell'Istituto, ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari tra i plessi, il rafforzamento delle attività di recupero e di sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio- economico di provenienza.

 l'ampliamento degli orari di apertura e delle tipologie di attività offerte dalle scuole;

 una scuola la cui VISION è concepirsi come "civic center", destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni di cultura, di cittadinanza attiva e di prevenzione del disagio;

 l'organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici;

 lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla "società dell'informazione";

 l'organizzazione di percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici;

 l'orientamento degli studenti finalizzato a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza;

 la promozione di processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei;

 un'adeguata valorizzazione del personale scolastico

Il nostro istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività, che lo rendono competitivo sul territorio.

Molteplici sono le risorse strutturali a disposizione nei vari plessi.

- Laboratori multimediali di informatica costituiti da PC collegati in rete e con l'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- Cortili, saloni e spazi attrezzati e adattati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative e motorie
- Piccole Biblioteche e laboratori di lettura e strumenti musicali

Si prevedono e sono da implementare

- Saloni attrezzati per attività di drammatizzazione.
- Laboratori scientifici
- Aule psicomotricità
- Palestre
- Biblioteche
- Aule di potenziamento e di recupero

Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	32

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Mangone-Grimaldi opera su un territorio vastissimo e comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado di dieci comuni.

La complessità e la specificità dell'istituto, costituito da ben ventisei punti di erogazione del servizio scolastico, ha richiesto l'individuazione di più figure professionali alle quali, tramite nomine specifiche e ben dettagliate, sono stati affidati compiti relativi all'ambito didattico, all'ambito organizzativo e all'area della comunicazione.

La costruzione di una struttura collaborativa, la distribuzione della leadership e il coinvolgimento consapevole e fattivo dei docenti consente di configurare la scuola come "Comunità educante" e di pianificare le soluzioni più idonee per fare fronte alle criticità e alle problematiche che scaturiscono dalla particolare complessità dell'I.C. Mangone Grimaldi.

La scuola, per ottimizzare la sua azione deve configurarsi come luogo di condivisione, di sperimentazione e soprattutto deve avere un'identità precisa. Al fine di perseguire questo complesso e importante obiettivo è necessario favorire la **condivisione delle azioni della scuola all'interno** (docenti, operatori scolastici) **e all'esterno** (comunità di appartenenza). È pertanto necessario p**ianificare modalità organizzative efficaci e distribuire gli incarichi** garantendo una **efficiente gestione delle risorse umane e valorizzando le competenze professionali** presenti all'interno dell'istituzione scolastica. L'affidamento, al personale docente, di compiti relativi alle aree didattico-organizzative e della comunicazione è stato, dunque, pianificato con grande attenzione al fine di garantire un sistema di qualità. L'organizzazione per la qualità non è una struttura parallela o indipendente dalla struttura organizzativa della scuola. Il **sistema qualità** rappresenta infatti l'**ottimizzazione dell'organizzazione** esistente. Un ruolo e una responsabilità particolare è esercitato dal dirigente scolastico, che deve sviluppare la

propria politica per la qualità costruendo un accordo forte tra tutti gli organismi decisionali, individuali e collettivi, fondato sulla **condivisione della mission e degli obiettivi**. Tutti i responsabili delle diverse attività sono anche i responsabili del raggiungimento degli obiettivi di qualità. Il responsabile dell'assicurazione della qualità (Dirigente Scolastico) ha il compito di garantire il **monitoraggio costante del sistema** e di intervenire, in collaborazione con i singoli responsabili, per rimuovere le eventuali non conformità.

Il D.S. si avvale della collaborazione di personale nominato per eseguire interventi di auditing interno (Collaboratori, Funzioni strumentali), allo scopo di rilevare le non conformità e per migliorare il sistema.

Dotazione organica di potenziamento- criteri di utilizzo:

 classi con presenza significativa di alunni con BES certificati e/o con BES e/o con situazioni di svantaggio socio-culturale: supporto al lavoro per piccoli gruppi e conduzione di interventi strutturati di potenziamento specifico delle competenze da sviluppare;

 pluriclassi particolarmente numerose: supporto al lavoro di gruppo, articolazione di interventi di recupero e potenziamento;

 classi con presenza significativa di alunni non italofoni neo-arrivati o comunque con particolari esigenze di alfabetizzazione linguistica: supporto al lavoro per piccoli gruppi e recupero linguistico;

 classi che evidenziano particolari criticità nei livelli di apprendimento (emerse anche dagli esiti delle Prove INVALSI): articolazione di interventi per piccoli gruppi, finalizzati allo sviluppo delle competenze ancora carenti;

 classi che evidenziano particolari criticità nella gestione delle dinamiche interpersonali: supporto al team docente nella loro gestione;

 classi con alunni che manifestano particolari potenzialità da sviluppare in vari ambiti di competenza: specifico lavoro programmato con il team docente della classe, secondo le

particolari esigenze che si presenteranno;

 interventi in supporto alla programmazione, organizzazione e conduzione di attività progettuali in orario curricolare;

 residualmente e quando strettamente necessario, sostituzioni temporanee di colleghi assenti per brevissimi periodi.

I docenti di potenziamento, al principio di ogni anno, elaboreranno, sulla base delle esigenze specifiche e delle proposte dei colleghi interessati, una programmazione sintetica ma esaustiva del loro intervento e della articolazione completa della loro importante funzione, indicando classi e gruppi per i quali saranno impegnati, orari, finalità e obiettivi, conoscenze, abilità, competenze da sviluppare, modalità di lavoro, criteri di verifica e valutazione

DIRIGENTE SCOLASTICO

STAFF DI DIRIGENZA

Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico:

individuano ed attuano procedure efficaci e trasparenti di gestione dell'istituzione scolastica.

Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali:

valutano, adattano e migliorano le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Area Didattica:

COLLEGIO DOCENTI

DIPARTIMENTI

COMMISSIONI

CONSIGLI DI CLASSE

Area gestionale:

CONSIGLIO ISTITUTO

GIUNTA ESECUTIVA

COMITATO VALUTAZIONE

ORGANO DI GARANZIA

Area Sicurezza:

RESPONSABILE S.P.P.
A.S.P.P

R.L.S.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

ADDETTI ANTINCENDIO

RESPONSABILI COVID

Allegati:

organigramma A.S.2022-2023.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

All'interno del **P.T.O.F.**, l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a:

- Progettazione educativa;

- Progettazione organizzativa;

- Progettazione curricolare che esplicita i **percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;**

- Progettazione extracurricolare che esplicita i **percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.**

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

L'IC Mangone Grimaldi mira alla definizione di un *modello di scuola unitaria nelle scelte curricolari e progettuali e nel sistema di verifica e valutazione con una programmazione didattica ed educativa congruente ed efficace*, curata per **dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro**, in coerenza con il **Piano di miglioramento definito nel RAV** e con le finalità e gli obiettivi previsti nel POF.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, a partire dai Nidi d'Infanzia, tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, il **D.S. promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto delle proposte avanzate dai diversi organi collegiali.**

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione

d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Come esplicitato nella Carta dei Servizi, la pianificazione dell'Offerta Formativa parte dal riconoscimento e dalla difesa di alcuni **principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà di insegnamento.**

Partendo da questi principi, il PTOF configura un modello di scuola verticale, ma uniforme nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nei sistemi di verifica e valutazione adottati, concorrenti al raggiungimento della mission d'Istituto.

Il POF triennale, pertanto, dovrà prevedere attività che non siano una somma di proposte, ma si inseriscano le stesse in un quadro unitario, coerente ed organico.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

Proseguire con la progettazione volta a definire, curare e promuovere l'identità specifica del territorio (VISION) dei singoli plessi;

Proseguire nell'acquisizione e nel consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al disagio, nello sviluppo di **comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini (Agenda 2030)**

Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'**implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o delle Piattaforme Virtuali;**

Garantire un **percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di orientamento;**

Progettare un **percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;**

Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella d**idattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer)** in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali;

Implementare attività in orario extrascolastico volte al **recupero delle competenze, alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento delle risorse del territorio;**

Ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica **contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili** e propedeutici agli apprendimenti successivi

Dare spazio alle attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo;

Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, sempre in considerazione dell'evoluzione pandemica.

- ***VISION***

La VISION dell'Istituto è quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

attuare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti

di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione (scuola che orienta, istruisce, educa, forma e garantisce il successo formativo)

diventare nel territorio un polo di innovazione e formazione creando occasioni edopportunità di crescita personale e culturale a varilivelli: docenti, ATA, alunni, genitori, associazioni

promuovere la partecipazione nella consapevolezza che "è leggero il compito quando molti si dividono la fatica" (OMERO)

MISSION

La Mission è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere gli obiettivi di Vision e indica le finalità istituzionali e gli

obiettivi strategici della scuola:

LA NOSTRA SCUOLA HA L'OBIETTIVO DI ACCOGLIERE FORMARE, ORIENTARE, TRA ESPERIENZA ED INNOVAZIONE, PER GARANTIRE IL PIENO RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO AD OGNI ALUNNO/PERSONA

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto educativo che la nostra scuola si propone di concretizzare si incentra sui seguenti punti nodali:

- Garanzia del successo formativo per ogni singolo alunno tramite l'erogazione di un'offerta calibrata e modulata alle necessità di ognuno

- Sviluppo e potenziamento di ogni singolo alunno-persona inteso come essere unico ed irripetibile

- Valorizzazione della qualità del servizio attraverso la sperimentazione metodologica e attraverso il recupero della dimensione dell'educare istruendo che ha il suo focus nell'individuazione di un senso all'interno della trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità.

- Promozione dell'imparare ad apprendere e dell'apprendere ad essere nell'ottica del lifelong learning

- Recupero dell'interdisciplinarità finalizzata alla costruzione di saperi trasversali ed all'acquisizione degli apprendimenti attraverso modalità reticolari ed euristiche- Condivisione da parte degli operatori degli obiettivi programmati e responsabilità da parte degli stessi nell'espletamento delle loro funzioni

- Promozione della cultura della legalità e delle regole soprattutto attraverso il modeling e l'esercizio delle buone pratiche quotidiane

- Costituzione di reti di scuole finalizzate a implementare l'offerta formativa e ad assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla L.107/2015

- Potenziamento delle attrezzature e delle infrastrutture materiali

- Promozione dei necessari rapporti con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio

- Promozione di attività di formazione in servizio per tutti i docenti.

In sintesi, quindi, l'Istituto Comprensivo di Mangone-Grimaldi si propone di erogare un'offerta formativa che ha come focus la centralità dell'alunno e che si esplica attraverso progetti mirati e percorsi formativi specifici adattati agli studenti attraverso strategie di intervento individualizzate.

L'ampliamento dell'offerta formativa, che riveste particolare spessore nella nostra scuola, si propone di attivare molteplici forme di relazione con i soggetti interessati per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto scuola-territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come organismo autopoietico che cresce attraverso il fare e come comunità educativa che interagisce costruttivamente con gli Enti locali e le agenzie culturali che operano sul territorio. Particolare attenzione è riservata al processo valutativo degli alunni

finalizzato, non solo ad accertare e certificare le competenze acquisite ed i risultati raggiunti, ma soprattutto a calibrare gli interventi alle necessità formative di ogni singolo allievo adottando tutti gli accorgimenti metodologici, didattici, organizzativi ed istituzionali utili per garantire il diritto all'educazione degli utenti. La nostra scuola, inoltre, assume l'impegno nella realizzazione del PTOF di porsi in modo critico nel giudicare gli esiti

dell'intervento educativo attraverso un processo di auto- etero valutazione fra gli operatori scolastici e l'utenza al fine di uscire dalla sfera ***dell'autoreferenzialità e di intervenire con professionalità sempre più elevata sui processi apprenditivi ed educativi degli alunni.***

La finalità ultima della nostra Scuola è la "piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (ART.2 E 3 DELLA COSTITUZIONE) nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno".

Ciò costituisce la cornice valoriale che "salvaguarda l'unità del sistema scolastico e le pari opportunità di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze del nostro Paese" nell'ottica della reale concretizzazione di un nuovo umanesimo.

AMBITI D'INTERVENTO

Il processo di autovalutazione e di analisi dei risultati conducono all'individuazione di tre ambiti di intervento.

1) DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE

2) ORIENTAMENTO E PROGETTO DI VITA

3) CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'

Le priorità si incentreranno sul miglioramento del processo formativo e, quindi, sui risultati delle prove INVALSI che testano l'acquisizione delle competenze di importanti ambiti disciplinari; sulla realizzazione del successo formativo della Persona, rilevato anche a distanza mediante un adeguato processo di orientamento; sviluppare le competenze chiave europee, in particolare le competenze personali e sociali e la capacità di imparare ad imparare.

I traguardi si incentreranno sul miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, sull'innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni rilevati in continuità con il primo anno di scuola secondaria di II grado, con il miglioramento e l'innalzamento dei livelli di acquisizione delle competenze attraverso le connessioni interdisciplinari.

La riflessione sul processo educativo e formativo richiede una sistematica e continua verifica per rendere efficiente ed efficace l'azione didattica.

La finalità sottesa alla valutazione dei processi è quella di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nelle Indicazioni Nazionali.

Utilizzando la metodologia della Ricerca Azione vengono riprogrammati i macro obiettivi della progettazione e della valutazione per competenze per il triennio 2025-2028, rimarcandone la centralità per il PTOF.

Tali importanti finalità trovano riscontro nei significativi investimenti del PNRR che a partire dall'anno scolastico 2023 – 2024 hanno interessato la nostra scuola.

L'attuazione delle attività previste per contrastare la dispersione scolastica implicita e quelle delle STEM fanno riferimento ad una progettazione e ad una pratica didattica e valutativa fondata sulle competenze. La didattica personalizzata consente ad ognuno di perseguire il successo formativo mediante un ruolo attivo che contribuisce a migliorare i rapporti relazionali tra gli alunni, consentendo anche di controllare i fenomeni di devianza come l'isolamento, il bullismo, il cyber bullismo e i fenomeni di dispersione scolastica.

Nell'anno scolastico 2024-2025 si è ritenuto importante avviare la formazione docenti multilinguistica e CLIL. Per il triennio 2025/2028, tenendo conto di quanto finora

rappresentato, e considerando i risultati delle prove INVALSI e delle prove parallele, si rende necessario rinnovare l'impegno di perseguire, in sinergia, il miglioramento delle competenze di base.

Tale obiettivo è strettamente connesso alla progettazione ed alla valutazione per competenze che si traducono, prevalentemente, in una didattica laboratoriale.

Queste le indicazioni operative:

a). Le attività didattiche devono privilegiare un approccio laboratoriale e conseguentemente dovranno concludersi durante le ore curriculari, senza gravare gli alunni con il lavoro domestico

b). Le attività curriculari ed extra-curriculari previste nel PTOF richiamano tutti i docenti ad uno sforzo comune per promuovere le finalità educative e formative che la scuola ha definito attraverso la sua Vision.

c). Le attività extracurriculare rappresentano un momento importante e integrativo della proposta progettuale della scuola. Pertanto, ogni docente dovrà contribuire alla loro migliore realizzazione rimodulando il carico di lavoro domestico e curriculare.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

Traguardo

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardo

Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Rendere piu' omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei

diversi plessi scolastici

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

Una delle criticità individuate nel RAV è quella relativa alla differenza dei risultati delle prove INVALSI tra i diversi plessi scolastici. La lettura e l'analisi degli esiti delle prove standardizzate impone di individuare le cause di tale difformità e di elaborare le strategie didattiche e metodologiche finalizzate a intervenire su tale criticità. Il progetto " Progettare insieme per migliorare gli esiti" si sostanzia nella somministrazione periodica di prove alle classi parallele per monitorare i risultati e calibrare l'azione educativa a quanto emerge dallo studio e dall'analisi accurata delle prove a cura dei coordinatori di classe coordinate dal docente con incarico di Funzione strumentale.

Le Prove Parallele hanno per oggetto la condivisione dei Nuclei fondanti, delle conoscenze e delle abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze previste dall'offerta formativa, già individuati nell'ambito del Curricolo verticale per la disciplina e la classe specifica. La prova deve mirare a valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che il dipartimento ha individuato, prevalentemente per monitorare gli andamenti delle attività formative e nella prospettiva di garantire equità degli esiti. I testi delle prove sono uguali per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola, per favorire la comparabilità degli esiti. La prova è strutturata sul modello INVALSI con domande chiuse a scelta multipla o a breve risposta libera. Il set di domande scaturisce da uno stimolo sotto forma di: testo da comprendere/interpretare, grafico, problema, ecc.. Ciascuna delle prove parallele di ogni anno deve essere predisposta dal gruppo disciplinare almeno la settimana prima della prova unitamente alla griglia di correzione La tipologia della prova è definita dal gruppo di disciplina. In presenza di studenti DSA o con disabilità, oltre alle due versioni della prova, ne dovrà essere redatta una conforme a quanto stabilito nel PDP (studenti DSA, BES) e una semplificata conforme a quanto stabilito nel PEI (studenti H). La valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele nell'ambito di un curricolo verticale sono parte integrante del progetto di miglioramento.

Infatti, i risultati delle prove per classi parallele vengono prima elaborati, confrontati con le valutazioni quadrimestrali, rappresentati graficamente e, infine, confrontati per classi parallele nei Dipartimenti disciplinari. Attraverso questo processo di valutazione si ha, infatti, un costante monitoraggio degli apprendimenti, una standardizzazione di format comuni di prove e l'implementazione di modelli di elaborazione dei dati. Si ottiene, inoltre, una promozione della cultura della valutazione, attraverso l'utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento, un incremento delle pratiche riflessive all'interno dei dipartimenti e un'anticipazione delle prove INVALSI.

In sintesi gli obiettivi possono essere così espressi:

1) miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto;

2) confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione pari opportunità formative agli studenti;

3) individuazione dei contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina; valutazione comune per le singole discipline e prove; acquisizione di modalità collegiali di lavoro Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato.

Il progetto " Progettare insieme per migliorare gli esiti" consente il raggiungimento di molteplici obiettivi trasversali tra i quali:

a) promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni didattiche e di aggiornamento;

b) promuovere la diffusione di una cultura della valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

c) .promuovere la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

d) promuovere la condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

e) promuovere il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi,

modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

Traguardo

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardo

Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Rendere piu' omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele

dei diversi plessi scolastici

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo, predisposto dalla scuola, come strumento di lavoro

Attivare progettazioni didattiche di classe orientate verso i compiti di realtà per favorire un approccio interdisciplinare alla costruzione delle conoscenze

Ambiente di apprendimento

Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room)

Dotare tutte le aule di strumentazione tecnologica al fine di promuovere le metodologie didattiche innovative

Inclusione e differenziazione

Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze

-Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficolta' di apprendimento

---

Continuita' e orientamento

Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Evitare la frammentazione delle risorse destinate ai progetti privilegiando quelli previsti dal P.D.M.

Attivare un sistema efficace di monitoraggio di progetti e attivita' per rilevarne la ricaduta

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di

Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi

---

Predisporre e fare adottare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali di

chi ricopre incarichi

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunita' educante, interazione scuola-famiglia)

Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio

Attività prevista nel percorso: PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE DI COMPETENZA PER CLASSI PARALLELE

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nella somministrazione periodica di prove strutturate comuni per classi parallele. La prove vengono somministrate in tre momenti: inizio anno scolastico, metà anno scolastico e fine anno scolastico (iniziale, intermedia e finale). I risultati delle prove vengono analizzati e tradotti in grafici al fine di monitorare gli esiti e attivare interventi specifici. Il progetto, attivo da più anni scolastici, consente di individuare le classi che presentano particolari criticità e di progettare e

	prevedere interventi mirati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	progetto retribuito con il FIS
Responsabile	COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA: LINGUISTICO, LOGICO-MATEMATICO
Risultati attesi	Finalità del progetto è coniugare le istanze emerse nel RAV e le priorità del PDM, in riferimento a: 1) riduzione della variabilità dei livelli di competenza tra le classi e nella classe; 2) innalzamento dei livelli di apprendimento, dei livelli motivazionali e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. La scuola ha l'obbligo di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, assicurare il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza ed innalzare gli esiti scolastici e le performance cognitive di quelli che presentano maggiori difficoltà. L'analisi degli esiti delle prove strutturate consente ai docenti di coniugare l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui operano e di progettare interventi mirati ed efficaci

Percorso n° 2: LABORATORI DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI IN ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA

La società odierna richiede individui competenti, dotati di senso critico, capaci di orientarsi nella complessità del reale elaborando specifiche strategie. Per consentire a ciascuno di sviluppare talenti e potenzialità che gli consentano di realizzare il proprio progetto di vita, è necessario sviluppare le competenze chiave europee, in particolare la competenza alfabetica funzionale, e consegnare a ciascuno "gli strumenti" per orientarsi ed essere in grado di esercitare, con consapevolezza, la cittadinanza attiva.

Per questo ordine di motivazioni e per garantire ad ogni alunno ed a ogni alunna il raggiungimento del pieno successo formativo, la nostra scuola si propone di pianificare interventi di recupero degli apprendimenti in ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE al fine di consentire agli studenti che presentano criticità e carenze, di acquisire le competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva e realizzare il proprio progetto di vita. Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative della nostra scuola sono orientate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

I progetti di recupero delle competenze in Italiano, Inglese e Matematica sono attuati attraverso percorsi curriculari ed extracurriculari di vario tipo:

1) Progetti curriculari ed extracurriculari a cura dei docenti dell'organico dell'autonomia (docenti su posti di potenziamento);

2) Progetti extracurriculari di ampliamento dell'OF. retribuiti con il FIS;

3) Progetti realizzati con risorse PON FSE-PNRR (AGENDA SUD, DM 65, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, Fondo Sociale Europeo Plus)

I percorsi di recupero degli apprendimenti, quindi, contribuiscono alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere

e capace di appassionarsi al Mondo esterno . Attraverso la progettualità si mirerà a:

- implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, imparare ad imparare, le diverse forme di linguaggio, secondo una dimensione verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia;

- uniformare a livello di dipartimenti verticali le modalità di progettazione attraverso UDA per competenze;

- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato.

La scelta di intervenire su ITALIANO, MATEMATICA e LINGUA INGLESE è motivata dal fatto che tali discipline sono monitorate dalle prove INVALSI. Le prove standardizzate, INFATTI, misurano il grado di competenze raggiunto dagli studenti in TRE grandi aree: la comprensione di un testo, la padronanza della matematica in situazioni concrete e la conoscenza della Lingua Inglese. I dati elaborati consentono valutazioni sul piano didattico e costituiscono una verifica su scala nazionale, periodica e sistematica, sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'I.C. Mangone Grimaldi, sulla base dei risultati dell'autovalutazione, ha individuato come priorità quella di migliorare in maniera significativa gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate poichè la concretizzazione di tale obiettivo consente di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze e la conseguente garanzia del successo formativo. Il miglioramento e il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e il raggiungimento di risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele, rappresentano i traguardi che la scuola si propone di raggiungere nel prossimo triennio con la consapevolezza che tali obiettivi, complessi ma misurabili, costituiscono il presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

Traguardo

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardo

Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Rendere piu' omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare progettazioni didattiche di classe orientate verso i compiti di realtà per favorire un approccio interdisciplinare alla costruzione delle conoscenze

Ambiente di apprendimento

Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room)

Inclusione e differenziazione

Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze

-Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficolta' di apprendimento

Continuita' e orientamento

Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO PER

SUPPORTO ALLA FASCE DEBOLI , INTERMEDIE E AVANZATE

Descrizione dell'attività	I progetti, sia curriculari che extracurriculari sono sicuramente una strategia didattica per costruire una scuola che superi le tradizionali suddivisioni e realizzi , invece , un processo di apprendimento insegnamento organizzato per aree tematiche , dove alla base della conoscenza vi sia il raggiungimento delle competenze chiave trasversali e di cittadinanza attiva per tutti gli allievi. Oltre ai progetti che sono stati svolti dai docenti nelle singole classi, si è puntato molto sull'attuazione di alcuni progetti d'Istituto , che hanno consentito di innalzare il livello generale della qualità del processo educativo. Il nostro Istituto si è rivelato ancora una volta un sistema organizzativo flessibile, aperto e dinamico. Infatti: · ha rilevato al proprio interno i bisogni e pianificato le strategie per il loro soddisfacimento; · ha raccolto le istanze del tessuto sociale; · ha pensato e realizzato le possibili sinergie fra esterno ed interno; · ***"si è raccontato"*** ed ha reso chiara la propria identità, anche attraverso l'ampliamento dell'OF. OBIETTIVI GENERALI DEI PERCORSI PROGETTUALI -sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo, i talenti

individuali, il valore del vivere e dell'apprendere in gruppo;

-fare della scuola un luogo di elaborazione culturale ma anche di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva;

-sviluppare una metodologia didattica attiva che superi il concetto di lezione frontale, ponendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento;

-favorire l'integrarsi di differenti modi di apprendere e studiare (alcuni dei quali vicini a modelli e comportamenti dei giovani d'oggi);

-ottimizzare l'utilizzo delle risorse (infrastrutturali, umane, finanziarie)

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel PTOF sono finalizzati al recupero delle competenze in ITALIANO MATEMATICA e LINGUA STRANIERA. Il collegio dei docenti, in coerenza con le criticità emerse dal RAV e con quanto previsto dal P.d. M, ha deliberato di inserire nel PTOF i seguenti progetti di ampliamento dell'O.F.:

SCUOLA DELL' INFANZIA

1) DIFFERENZIO, RICICLO.

2) VIAGGIO VIRTUALE FRA LE LINGUE

3) LA LENTE MAGICA: LE PAROLE DEL CUORE

4) DOTTOR MUSICO'
5) HAPPY ENGLISH
6) CUORE FA RIMA CON AMORE
7) LABORIAMO CON LE API
8) PRESENTIAMO LA SEMINA

SCUOLA PRIMARIA

1) ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO
2) DAL SAPERE AL SAPER FARE
3) RECUPERO APPRENDIMENTI IN ITALIANO
4) RECUPERO APPRENDIMENTI IN MATEMATICA
5) A SPASSO CON LA STORIA
6) UN MONDO A COLORI
7) L'ORTO MATEMATICO
8) RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO
9) RIAMBIENTIMOCI CON LE 5 R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

1) RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA

2) LOGICAMENTE: RECUPERO DI MATEMATICA ATTRAVERSO IL CODING

3) RECUPERO DELLE ABILITA' LOGICHE

4) ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

I Progetti di recupero delle competenze in ITALIANO, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Miglioramento, si sono proposti la realizzazione dei seguenti obiettivi :

-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea

-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

-alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

I Progetti di recupero delle competenze in MATEMATICA/ STEM, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Miglioramento, si sono proposti la realizzazione dei seguenti obiettivi :

- potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione di testi e immagini digitali;

	- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	progetto retribuito con il FIS
Responsabile	Docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, Docenti di scuola secondaria di I grado delle discipline linguistiche e STEM IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO. Docenti su posti di potenziamento
Risultati attesi	I percorsi progettuali intendono offrire opportunità di successo scolastico a quegli alunni e alunne che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo, che hanno bisogno di un tempo maggiore per apprendere, di avere condizioni favorevoli alla concentrazione, attraverso una serie di interventi mirati di rinforzo e diverse strategie di recupero. I RISULTATI ATTESI SI POSSONO SINTETIZZARE NEI SEGUENTI PUNTI: 1) Promuovere negli alunni l'acquisizione delle competenze legate agli ambiti linguistici e logico-matematici;

2) Arricchire la didattica di impostazioni metodologiche che tenderanno in generale a:- Valorizzare le esperienze personali per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti- Favorire l'esplorazione e la scoperta- Incoraggiare l'apprendimento per tutta la vita.

AREE DI INTERVENTO

A seguito di quanto esplicitato in precedenza, si definiscono, in linea con il PTOF, le seguenti aree di intervento:

 Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze di italiano e matematica, per piccoli gruppi della stessa classe o di classi aperte, come previsto dal Piano di Miglioramento

Diversificazione delle strategie di intervento per mezzo di attività laboratoriali

 Costruzione di percorsi pluridisciplinari che consentano un approccio alternativo alle attività di recupero potenziamento delle abilità logico-matematiche

Attività prevista nel percorso: PROGETTO COMPUTER SCIENCE E MULTILINGUISMO NELLA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO (d.m.65)

Descrizione dell'attività	I percorsi formativi previsti nell'ambito del percorso progettuale COMPUTER SCIENCE E MULTILINGUISMO NELLA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO si propongono di consentire agli alunni l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese e delle discipline STEM. Nello specifico è prevista la realizzazione dei seguenti percorsi

formativi:

intervento A –MODULI STEM

Modulo 1: Robotica Educativa: Come fare matematica con robotica e coding

obiettivi: (utilizzo del coding e della robotica educativa nella didattica laboratoriale della matematica)

Modulo 2: Robotica Educativa: Digital Storytelling e robotica

obiettivi: (da meri fruitori di contenuti video a produttori consapevoli di contenuti culturali)

Modulo 3: Robotica Educativa: Robot e Favole

obiettivi: (coniugare robotica educativa, STEAM e narrazione partendo da famosi racconti (o favole) reinventandoli, smontandoli e riassemblandoli)

Modulo 4: Coding e Pensiero Computazionale: Coding a "blocchi"

obiettivi: (sperimentare il coding ed il pensiero computazionela mediante la programmazione in blocchi (Scratch e Blockly) per incentivare lo sviluppo di strategie di problem solving)

Modulo 5: Robotica Avanzata e Intelligenza Artificiale: Robotica, Automazione, Industria 4.0

obiettivi: (comprendere le dinamiche imprenditoriali, del mondo del lavoro, della quarta rivoluzione industriale e le potenzialità della robotica)

Modulo 6: Robotica Avanzata e Intelligenza Artificiale: Intelligenza Artificiale a lezione

obiettivi: (conoscere la storia e i fondamenti dell'Intelligenza Artificiale, capirne il funzionamento e come condizionerà la quotidianità)

Modulo 7: Robotica Avanzata e Intelligenza Artificiale: A lezione nel Metaverso

obiettivi: (comprendere i cambiamenti che il metaverso e la realtà aumentata porteranno nella vita quotidiana, nella scuola e nel mondo del lavoro)

Modulo 8: Corsi su singoli strumenti: Artigiani digitali a lezione

obiettivi: (comprendere il funzionamento della stampa 3D: nuovo strumento di "artigianato digitale" come espressione della creatività in chiave innovativa)

Modulo 9: Corsi su singoli strumenti: A lezione con Arduino

obiettivi: (sviluppo di idee e laboratori esperienziali basati sui microcontrollori)

Modulo 10: Cittadinanza digitale: Educazione civica digitale

obiettivi: (strategie e buone prassi per diventare cittadini digitali utilizzando in modo critico e consapevole la rete, i media e gli strumenti digitali)

<u>intervento A –MODULI LINGUA INGLESE</u>

1) ENGLISH YOUR FUTURE 1 (PLESSO PIANO LAGO)

2) ENGLISH YOUR FUTURE 2 (PLESSO PIANO LAGO)

3) ENGLISH YOUR FUTURE 3 (PLESSO SANTO STEFANO DI ROGLIANO)

	4) ENGLISH YOUR FUTURE 4 (PLESSO SANTO STEFANO DI ROGLIANO) 5) ENGLISH YOUR FUTURE 5 (PLESSO GRIMALDI) 6) ENGLISH YOUR FUTURE 6 (PLESSO FIGLINE VEGLIATURO) 7) ENGLISH YOUR FUTURE 7 (PLESSO PATERNO CALABRO)
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti interni e formatori esterni (Agenzia formativa accredita individuata sul MEPA).
Risultati attesi	Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; 2) intervenire sulla dispersione e sulle situazioni di disagio scolastico con la realizzazione di percorsi formativi accattivanti e motivanti; 3) promuovere le eccellenze.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO: LA SCUOLA CHE MI PIACE

Descrizione dell'attività	Il progetto LA SCUOLA CHE MI PIACE è finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sotto azione ESO4.6. A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, Fondo Sociale Europeo Plus. Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti moduli finalizzati a d attivare percorsi di potenziamento/ recupero degli apprendimenti in ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE 1) Lingua madre (Parole in gioco) 2) Lingua madre (Parole in gioco 2) 3) Lingua madre (Potenziamento della lingua) 4) Lingua madre (Potenziamento della lingua 2) 5) Matematica, scienze e tecnologie (Numeri in gioco)

	6) Matematica, scienze e tecnologie (Potenziamento della matematica)
	7) Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (Give me
	8) Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (Give me
	37249 - Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (giv
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Docenti interni individuati con specifico avviso
Risultati attesi	I risultati attesi si possono sintetizzare nei seguenti punti 1- Ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità 2- Aumentare il tempo scuola

Percorso n° 3: CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI FINALIZZATI A INCENTIVARE E PROMUOVERE L'UTILIZZO

DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Istituto.

Il Piano per la Formazione del personale rappresenta un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità della scuola e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative del PTOF, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio, e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali.

La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata capacità di agire sul territori.

La formazione del personale docente in riferimento all'utilizzo delle metodologie didattiche innovative è uno degli obiettivi del PIANO DI MIGLIORAMENTO della nostra scuola in quanto è evidente che l'utilizzo di strategie didattiche coinvolgenti e motivanti, calibrate alle esigenze formative degli studenti, ha una ricaduta positiva e importante sugli apprendimenti degli alunni.

Intervenire, quindi, sulla formazione del personale docente è un'esigenza correlata a quanto emerso dal RAV e previsto nel PDM.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

Traguardo

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room)

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Descrizione dell'attività	La scuola del terzo millennio impone trasformazioni nell'ambito della didattica e dell'approccio metodologico. E' essenziale che il personale docente acquisisca competenze che consentano di mettere in campo una didattica innovativa in linea con le esigenze di apprendimento dei " nativi digitali". Le attuali esigenze della società, le sue dinamiche di sviluppo, i diversificati bisogni umani, non sembrano trovare compiuta rappresentazione in modelli lineari, che pure hanno avuto una capacità interpretativa efficace, almeno fine agli anni '70 del Ventesimo secolo. Il mondo della formazione rappresenta uno dei settori strategici ed è, pertanto, chiamato a comprendere e governare tali mutate esigenze. La sfida è quella di riuscire a formare persone in grado di valutare, analizzare ed agire progettando ed implementando possibili azioni in grado di soddisfare diversi bisogni, individuali e collettivi. Diventa, quindi, prevalente una formazione strategica, basata non solo e non tanto sul saper fare, ma sul saper essere soggetto riflessivo e capace di tradurre in progetto il pensiero. La nostra scuola, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra evidenziati, si propone di attuare, i seguenti percorsi formativi rivolti al personale docente di tutti e tre gli ordini di scuola: N° 4 Laboratori sul campo di 40 (quaranta) ore ciascuno rivolti ai docenti (***suddivisi in 4 percorsi laboratoriali di n. 10 ore ciascuno aventi ad oggetto tematiche specifiche***) TOTALE: n. 4 edizioni (n.40 ore x 4) + n.4 laboratori sul campo (n.40 ore x 4) N° 4 Corsi (edizioni) di potenziamento delle competenze dei docenti di 40 (quaranta) ore ciascuno (***suddivisi in 4 percorsi di 10 ore ciascuno aventi ad oggetto tematiche specifiche***) <u>Nello specifico è prevista la realizzazione dei seguenti percorsi formativi:</u> <u>Corsi di formazione (percorsi di 40 ore e gruppi di 15 docenti)</u>

Edizione 1 La transizione digitale: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi

(Didattica inclusiva attraverso tecnologie e buone pratiche nella scuola dell'infanzia; coding e robotica educativa nella scuola dell'infanzia; imparare con i LEGO nella scuola dell'infanzia; le competenze digitali a scuola per il futuro)

Scuola primaria Edizione 2 Aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali

(Il curricolo digitale di Istituto, Competenze digitali e frame work DigComEdu; didattica inclusiva con le tecnologie e le buone pratiche; imparare con i LEGO)

Edizione 3 Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie;

(Didattica inclusiva attraverso tecnologie e buone pratiche; competenze digitali e frame work DigComEdu coding e robotica educativa nella scuola dell'infanzia; le competenze digitali a scuola per il futuro; il curricolo digitale di Istituto)

Edizione 4 Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole

(Coding e robotica negli Istituti Comprensivi; violenza di genere: affrontarla e prevenirla con la robotica; le competenze digitali a scuola per il futuro; valutazione e metodologie innovative.

Laboratori sul campo (40 ore di formazione pratica per gruppi di 15 docenti)

Edizione 1 Innovare gli ambienti di apprendimento con le tecnologie

(STEAM per istituti comprensivi; intelligenza artificiale e lezione; Agenda 2030 in pratica; didattica inclusiva in chiave STEAM)

Edizione 2 Strategie digitali efficaci per l'apprendimento

(Storytelling, realtà aumentata e QR code; Scrittura per il web; WEB radio e Podcasting; a lezione con i monitor interattivi)

Edizione 3 Influenza e potenzialità di tinkering, robotica e coding

(Robot e favole; Tinkering: pensare con le mani per la creatività; le App per la creatività; Coding a blocchi)

Edizione 4 Integrazione delle tecnologie per l'apprendimento innovativo

(A lezione con la stampante 3D; a lezione con mBot; a lezione con Blue-bot e Bee-bot; a lezione con Arduino)

I percorsi formativi saranno realizzati grazie alle risorse erogate nell'ambito del Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – investimento Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento a linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico": Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) – avviso M4C1I2.1-2023-1222

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I percorsi di formazione saranno curati da un'agenzia formativa accreditata , individuata sul MEPA , sulla base dei requisiti posseduti.
Risultati attesi	I percorsi formativi aventi come tematica la " transizione digitale" si propongono molteplici obietti tra i quali: 1) consolidare la DID (Didattica Digitale Integrata) come costituente stabile del sistema educativo per supportare la Transizione Digitale 2) avviare modelli didattici innovativi , insieme all'utilizzo di strumenti tecnologici sempre più specifici; 3) promuovere una scuola inclusiva attenta alle parità di genere e capace di affrontare ed accogliere le diverse esigenze .

Attività prevista nel percorso: Formazione multilinguismo e metodologia CLIL

Descrizione dell'attività	Il percorso formativo, rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola, si propone di migliorare le competenze linguistiche dei docenti in lingua inglese e di illustrare la metodologia CLIL. Nello specifico si attueranno i seguenti moduli:

	1) MODULO 1 E 2: volti a conseguire competenze linguistiche a livello base dal titolo: ***BASIC ENGLISHSTEP 1*** ***BASIC ENGLISH STEP 2*** 2) MODULO 3: volto ad ampliare le proprie competenze linguistiche dal titolo: ***IMPROVE YOUR ENGLISH*** MODULO 4: volto a conseguimento del livello B2 dal titolo: TOWARDS B2 LEVEL 3) MODULO 5: volto a conseguire competenze di lingua inglese per coloro che intendono effettuare il corso online dal titolo: ONLINE ENGLISH COURSE 4) MODULO 6: volto a elevare gli insegnanti a livello B2 e di potenziare le competenze pedagogiche per l'insegnamenti delle discipline secondo la metodologia CLIL dal titolo: CLIL FOR TEACHERS
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	I percorsi formativi saranno attuati da agenzia formativa accreditata individuata sul MEPA.
Risultati attesi	La formazione del personale docente ha una ricaduta

ineludibile nel miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e nell'innovazione metodologica.

La metodologia CLIL(Content and Language Integrated Learning) oggetto del percorso formativo, consiste nell'insegnamento di una materia scolastica non linguistica, in lingua straniera , piuttosto che in italiano come classicamente avviene. Questa metodologia così intesa, proprio perché l'argomento di studio riveste il vero centro della focalizzazione dell'interesse del discente, ha uno scopo duplice e, allo stesso momento, la lingua straniera assume il ruolo di mediatore dell'apprendimento venendo assimilata indirettamente e in modo efficace. In altre parole, la lingua straniera viene a definirsi come mezzo , più che come fine della prassi didattica ma, inevitabilmente, il discente godrà di questo beneficio indiretto. Ciò porta gli studenti ad essere maggiormente coinvolti nel processo di studio e di apprendimento dovendosi concentrare sempre di più in vista di un risultato più consapevole attraverso un vero e proprio processo attivo che pone l'alunno al centro dell'azione didattico-educativa, fine principale della formazione scolastica.

Nello specifico i risultati attesi si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- modifica della propria prassi didattica alla luce degli spunti offerti dalla metodologia CLIL;

- conoscenza degli strumenti didattici e le strategie da utilizzare in percorsi CLIL;

- Sviluppo abilità in: Communication skills (ascolto, comprensione e produzione orale); Soft skills (abilità relazionali) Thinking and knowledge skills (abilità trasversali, cognitive e ragionamento autonomo).

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LE SPERIMENTAZIONI E LE INNOVAZIONI METODOLOGICHE

La nostra scuola è molto attenta all'innovazione metodologia e, da quasi dieci anni, sperimenta e monitora i risultati dei protocolli adottati sottoelencati:

1) SCUOLA SENZA ZAINO

La nostra scuola sperimenta dall'a.s.2016-2017 il protocollo " ***Scuola senza zaino***" attivo nelle classi di scuola primaria di Grimaldi e in una sezione di scuola dell'infanzia di Piano Lago. LA NOSTRA SCUOLA, DAL LONTANO 2016, FA PARTE DELLA RETE NAZIONALE " SENZA ZAINO"

2) SPERIMENTAZIONE AVANGUARDIE EDUCATIVE DI INDIRE- FLIPPED CLASSROOM, DEBATE E SERVICE LEARNING

La nostra scuola ha aderito alla sperimentazione Flipped classroom nell'a.s.2016.2017, a DEBATE nell'a.s. 2018-19 e al SERVICE LEARNIND nell'a.s.2021-22

3) SPERIMENTAZIONE RIGENERAZIONE SCUOLA

RIGENERAZIONE SCUOLA è il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

4) FLIPPED CLASSROOM

Il nostro istituto è iscritto ad INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) per l'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento, scegliendo di sperimentare la FLIPPED CLASSROOM

AMBIENTI PER l'APPRENDIMENTO e INNOVAZIONE DIDATTICA

1. Centralità della persona e definizione dei bisogni Insegnamento e apprendimento dovrebbero svilupparsi tenendo ben collegate le aree di natura-cultura- società- storia, ricordando che spazio e tempo sono ormai diventate categorie allargate ma strettamente correlate, le quali ci inducono a fare della formazione scientifica e di quella umanistica un tutt'uno. Ormai fin dal primo ciclo d'istruzione è necessario affrontare le "grandi" domande dell'uomo in una prospettiva etica, scientifica e antropologica.

Il "chi sono Io?" è la domanda principe che unifica tutte le discipline, che il nostro sapere vede strettamente intrecciate a genetica, climatologia, miti e religioni, storia, biologia.

Il PTOF del nostro Istituto pone l'accento sull'importanza del conservare le radici dell'umanesimo in tutti i campi del sapere, perché proprio in questa origine della nostra cultura sta la capacità di "problematizzare" e di tenere conto dei nuovi scenari, così riassumibili:

- Attenuazione delle capacità adulte di presidio del limite e delle regole;
- Mutate le forme di socialità spontanea
- L'orizzonte territoriale della scuola si allarga (legami con il mondo)
- Vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e analfabetismo

Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" è un modello ormai anacronistico: oggi esistono nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione.

L'insegnante che trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; che lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari; che diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente.

È attraverso l'apprendimento attivo – che sfrutta materiali d'apprendimento aperti e riutilizzabili, simulazioni, esperimenti hands-on, giochi didattici, e così via – che s'impara. Facendo e sbagliando. Una scuola che supera il modello trasmissivo e adotta modelli aperti di didattica attiva mette lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettono di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio – le reti con Scuola senza zaino ed Avanguardie educative

Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che. facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture. La formazione di un pensiero logico/critico e di una ricchezza e padronanza lessicale dovrà essere favorita attuando, nei percorsi della programmazione, un rafforzamento delle competenze di base delle strutture della lingua italiana e delle vaste potenzialità applicative dei processi di

matematizzazione

Tra le attività innovative per creare nuovi ambienti di apprendimento la scuola ha deciso di aderire, dopo un periodo di sperimentazione e formazione, alla rete di "SCUOLA SENZA ZAINO", che propone un deciso rinnovamento organizzativo e didattico per fare della scuola una comunità di ricerca.

L'idea del Senza Zaino, elaborata da IRRE Toscana, prende spunto dalla proposta di eliminare lo zaino e mira a sviluppare un sistema di Apprendimento/insegnamento che vuole produrre autonomia, partecipazione e responsabilità.

Senza zaino propone un nuovo modello di scuola, basato su una visione globale e sistemica, dove il sapere si fonda sull'esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curricolo globale, che lega la progettazione della formazione alla organizzazione dello spazio. L'Istituto Comprensivo si è, inoltre, iscritto ad INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) per l'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento, scegliendo di sperimentare la FLIPPED CLASSROOM: L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica.

IL DEBATE: metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro(contro)

IL SERVICE LEARNING: «Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e

territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Quando parliamo di Service Learning ci riferiamo a un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. In letteratura sono presenti numerose definizioni di Service Learning; in particolare María Nieves Tapia lo descrive come un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro).

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

UN PROGETTO DI SCUOLA NEL TERRITORIO: le alleanze educative

La scuola odierna vive storicamente nella società cognitiva e globalizzata, ciò determina funzioni complesse: educare e istruire le nuove generazioni attraverso saperi fondanti, che devono orientare alla lettura critica della realtà e permettere l'acquisizione di saperi nuovi in maniera autonoma, per rispondere sempre con coerenza, convinzione, creatività, pensiero critico e attraverso un utilizzo

attento delle competenze personali alle richieste che la società impone a livello individuale e sociale.

E' diventata improrogabile la necessità di modificare complessivamente il modo di fare scuola.

La scuola deve:

offrire percorsi flessibili e motivanti
sviluppare competenze nuove:

responsabilità, autonomia, autovalutazione, comunicazione, partecipazione,

capacità di risolvere problemi anche in situazioni di incertezza

Queste riflessioni sui processi di trasformazione della società, unite ad un attento esame di come si presentano oggi i ragazzi a scuola, hanno indotto ognuno di noi a ripensare al modo di essere docenti e ad esprimere con chiarezza ciò che la nostra scuola si impegna a fare, per offrire a tutti gli studenti significative esperienze di responsabilità, di solidarietà, di passione per lo studio e la cultura.

Noi ci impegniamo a:

1.Trovare un nuovo modello per la realizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, superando la logica della progettazione per ambiti separati, concretizzando i percorsi formativi degli alunni con l'apporto di tutte le componenti della scuola.

2. Trovare un linguaggio comune condiviso da tutti.
3.Ricercare nuclei concettuali fondanti che governino l'elaborazione, la

conservazione e la costruzione dei saperi disciplinare

4. Definire le competenze.

5. Stimolare la capacità di iniziativa e di ricerca dei docenti, ampliandone gli ambiti di competenza e arricchendone le professionalità.

6.Rendere la scuola un ambiente motivante, aggregante, piacevole e gratificante.

7.Predisporre un progetto educativo finalizzato alla costruzione di scuola intesa come luogo del ***saper essere***, del ***saper conoscere***, del ***saper fare***, del ***saper stare insieme***.

8. Rendere la nostra scuola più vicina alle istanze della società.

9. Rispondere alle esigenze della società digitali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Rinnovare la didattica significaripensare i curriculi scolastici, sviluppando quattro dimensioni, sia in presenza che a distanza, all'interno dei contesti digitali della formazione:

- il valore pedagogico dell'ambiente digitale come soggetto che partecipa al progetto educativo

- la vivibilità, il senso estetico, la creatività
- la sicurezza, il benessere, la salute anche nella cittadinanza digital4 - l'ecologia e la sostenibilità dell'ambiente

Dunque, il valore dei nuovi curricoli si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti reali e virtuali, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, efficaci: che rendano possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe.

Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti.

Anche in questo caso l'oggettualità è intesa come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e, in definitiva, concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace.

Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell' autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche . Per la scelta nelle attività ci sono vari modi, tempi e spazi per svolgere un lavoro: un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato per scritto. I compiti possono stimolare intelligenze diverse e permettere l'impiego di canali di apprendimento simbolici, pratici e iconici. L'attività autentica è lavorare con problemi e situazioni reali, che attengono alla vita di tutti i giorni. Il rischio della scuola è quello di rappresentare un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione alla vita, senza concedere la responsabilità di cimentarsi con il mondo. Essere responsabili per diventare grandi significa sentire la voglia di esplorare la realtà, di farsi artefici del proprio destino, di intervenire sulle situazioni esterne alla scuola e sulle questioni reali da protagonisti.

Il concetto di Comunità educante, sia in presenza che a distanza, si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

La comunità scolastica è contemporaneamente

- comunità di apprendimento: in cui imparare significa attitudine, e non solo attività

- comunità collegiale: orchestrata dalla condivisione della missione da parte dei suoi membri nell'ottica di un comune beneficio

-comunità di cura: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri

-comunità inclusiva: persone differenti orientate al rispetto reciproco -comunità di ricerca: che usa il ***problem solving*** e un costante

approfondimento collettivo delle possibili soluzioni.

La scuola diventa un sistema di relazioni. E il Sistema evolve verso unacomunità di pratiche. Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi; l'apprendimento è "situato" e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte

L'APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE

L'educazione sia in presenza che ***a distanza***imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale (la scuola), ma nell'ambito di un apprendimento non formale e informale.

Come indicato dallaDirezione Generale IstruzioneeCultura della Commissione europea, l' apprendimento non formale ha solitamente luogo al di fuori del programma previsto dall'istruzione formale ed è finalizzato a favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti.

L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo (learning by doing). Esso consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione "in prima persona", le proprie conoscenze.

Una didattica che si allontana dal tradizionale metodo cattedratico favorisce l'attenzione del learner, stimola e dà spazio al bisogno di partecipazione attiva e di espressione delle proprie opinioni. Avvicinare il setting e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana contribuisce allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l'abitudine alla cittadinanza attiva.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto sta compiendo importantissimi passi, per la continua ricerca di metodologie, sussidi, strumenti tecnologici e setting d'aula all'avanguardia. Appartenere alle Reti di Scuola Senza zaino e Avanguardie Educative per la Flipped Classroom significa essere affiancati da ricercatori, che ci

accompagnano nel percorso di innovazione e sperimentazione di nuove pratiche didattiche. La proiezione nel futuro in una società in velocissimo cambiamento è uno dei compiti fondamentali di un'istituzione che forma i giovani. Nello stesso tempo questa proiezione a nostro avviso deve essere critica e costruttiva, radicarsi nell'esperienza, avere alcune direttrici che possono essere così sintetizzate:

- "educazione alla legalità" nel contesto dell'uso delle nuove tecnologie (diritto d'autore, web reputation, normative sulla privacy,...);
- "competenza digitale e governo delle tecnologie" intese come saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione;

- "innovazione sostenibile" intesa nella direzione di un uso degli strumenti propri dell'innovazione tecnologica affiancato all'attenzione verso l'equilibrio, la conservazione nel tempo, la protezione e il rispetto dell'ecosistema;
- "didattica e uso delle tecnologie di rete".

Dalle nostre attività emerge una prima suddivisione del sistema scuola in tre livelli, nei quali si articolano gli elementi costitutivi della didattica basata sulle. uove tecnologie: • gli strumenti, • i servizi • le infrastrutture.

Gli strumenti attualmente utilizzati riguardano le seguenti aree:
RELAZIONI FAMIGLIE/STUDENTI E RELAZIONI DOCENTI/ATA attraverso l'uso di strumenti quali registro elettronico, posta elettronica, sito web, strumenti di indagine statistica (questionari, flussi di dati,...)...;
REGISTRO ELETTRONICO utilizzo di dispositivi in mobilità, infrastrutture interne alla scuola, dotazioni d'aula, strumenti propri del docente e della famiglia, sicurezza informatica, gestione delle credenziali, dematerializzazione, archiviazione e proprietà dei dati,...
TECNICHE DIDATTICHE flipped class, cooperative learning, piattaforme di apprendimento a distanza ed altre ancora che i docenti di volta in volta applicano in relazione agli obiettivi che i docenti di volta in volta si propongono ed alle competenze che intendono attivare e potenziare. APPLICATIVI ORIENTATI ALLA DIDATTICA, TECNOLOGIE ORIENTATE ALLA DIDATTICA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI software specifici delle discipline, software per DSA, software per la produzione di mappe mentali/concettuali e di curriculum, uso consapevole del cloud e della navigazione su Internet, utilizzo di strumenti "web 2.0"

PIATTAFORMA DI DDI (Weschool, G-Classroom; configurazione e manutenzione del servizio, gestione delle utenze ai vari livelli, monitoraggio degli accessi, supporto e formazione dei docenti,... GREEN COMPUTING progettazione, realizzazione e configurazione/manutenzione di ambienti di apprendimento e di sistemi di controllo basati su tecnologie a basso consumo e basso costo. Didattica orientata all'utilizzo consapevole delle risorse energetiche, educazione all'uso di tecnologie in chiave ecosostenibile.

OPEN SOURCE promozione della cultura del software a sorgente aperta come strumento di libera condivisione della conoscenza, progettazione e realizzazione di ambienti/software/hardware in modalità cooperativa, educazione alla legalità, educazione alla conoscenza della regolamentazione dei diritti d'autore

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Oltre l' aula: ambienti di apprendimento per alunne ed alunni del terzo millennio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. Mangone Grimaldi è una realtà particolarmente complessa in quanto, oltre alla scuola dell'infanzia, comprende nove plessi di scuola primaria e otto plessi di scuola secondaria di I grado distribuiti su 9 diversi piccoli Comuni. L'istituto ha usufruito, negli anni passati, di finanziamenti connessi all'attuazione di progetti PON FESR ma, considerato l'elevato numero di plessi, non si è riusciti ad innovare gli ambienti in maniera incisiva. La proposta progettuale dell'IC Mangone Grimaldi, per la Linea di Investimento/Azione interessata, mira a rinnovare l'orientamento educativo dell'Istituto, al fine di adottare didattiche innovative ed efficaci che consentano a tutti gli alunni, anche in diversità di stili di apprendimento, di accedere a percorsi personalizzati, multi-livello e multi-modali. Occorre precisare che la nostra scuola ha già un impianto didattico e pedagogico orientato agli ambienti di apprendimento innovativi, avendo aderito alla rete Scuola senza zaino, e alle metodologie didattiche proposte dall'INDIRE per la flipped classroom ed il debate. La Sfida è quella di implementare l'innovazione al fine di

ottimizzare l'efficacia dell'azione didattica per favorire il pensiero critico e promuovere l'acquisizione delle competenze alfabetiche funzionali, tecniche, creative, digitali, di problem solving, di flessibilità ed adattabilità al cambiamento. L'idea è quella di trasformare gli spazi fisici della scuola, modulandoli e fondendoli con spazi virtuali di apprendimento, innovativi, atti a promuovere sempre maggiori e più proficue forme di collaborazione e cooperazione, tra studenti e docenti, nella costruzione e nella scoperta del sapere. Il design degli ambienti sarà caratterizzato da mobilità (per cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate) e flessibilità (per avere arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, pannelli di proiezione, dispositivi digitali). Pertanto, si intende assegnare, ad aule ed ambienti, requisiti specifici, atti a renderli aperti e flessibili, secondo principi di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, nei quali l'utilizzo della tecnologia agevola la comprensione, la scoperta e la cooperazione. L'idea, sottesa alla trasformazione delle aule dell'istituto ha come fondamento l'apprendimento, cosiddetto, "ibrido", idea chiave da connettere con un dovuto cambio delle metodologie di insegnamento/apprendimento, necessario per lo sviluppo di competenze digitali, fondamentali per l'accesso al lavoro, nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. Il Progetto, quindi, intende favorire l`implementazione di Pratiche Didattiche Innovative a sostegno della partecipazione attiva degli alunni e delle relazione fra pari, nonché per garantire il benessere emotivo, relazionale e motivazionale, con adozione di modelli didattici diversificati, assecondanti lo stile di apprendimento nell'ottica del raggiungimento del pieno successo formativo di ognuno. Si è pensato di adottare un sistema basato su aule "fisse" per l'intera durata dell'anno scolastico, ma anche su ambienti di apprendimento dedicati, facendo ruotare le classi in tali ambienti, scegliendo così un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

Importo del finanziamento

€ 214.969,09

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

Approfondimento progetto:

Il nostro Istituto ha acquisito dotazioni tecnologiche grazie all'attuazione dei seguenti progetti. - DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE (13.1.2°-FERSPON-CL-2021-217) - REALIZZAZIONE DI SMART CLASS PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (10.8.1.A3-FESRPON-CL-20202015-3159 - REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI (10.8.1-A3-FESRPON-CL-2015-315) - DECRETO SOSTEGNI .

L'istituto, quindi, dispone di 25 digital board acquisite grazie al relativo progetto PON indirizzato a questo obiettivo. Tale numero è sufficiente solo per la metà delle classi di scuola Primaria e Secondaria I grado e, pertanto, è necessario dotare le classi sprovviste di monitor interattivi per la didattica.

In conformità di quanto disposto dalle Linee Guida, per l'applicabilità del PNRR, "Azione 4.0, Classroom", si prevede la trasformazione, all'interno dell'Istituto, di oltre il 50% di Ambienti (minimo 28 aule). Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, saranno dotate di dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo

Progetto: SCUOLA DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

IL PROGETTO SI PROPONE DI DOTARE GLI SPAZI LABORATORIALI PRESENTI NEI PLESSI DI PIANO

LAGO E GRIMALDI DI TECNOLOGIE SPECIFICHE PER LA DIDATTICA DELLE STEM, CREANDO SETTING DIDATTICI FLESSIBILI, MODULARI E COLLABORATIVI. NELLO SPECIFICO SI INTENDE DOTARE I LABORATORI DELLE SEGUENTI ATTREZZATURE: PLOTTER, SCANNER 3D, STAMPANTI 3D, DRONI, E FOTOCAMERE 360°. IL progetto si propone di dotare gli spazi laboratoriali presenti nei plessi di Piano Lago e Grimaldi di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Nello specifico si intende dotare i laboratori delle seguenti attrezzature: plotter, scanner 3d, stampanti 3d, droni, e fotocamere 360°. Tale dotazione tecnologica consentirà di utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e insegnamento, di realizzare materiali didattici innovativi, di coinvolgere gli alunni in esperienze efficaci per l'apprendimento STEM. Inoltre, dotando i laboratori della strumentazione sopra indicata si potenzierà lo sviluppo, nel curricolo scolastico, del pensiero computazionale, della modellazione e stampa 3d, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione del contesto circostante.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

11/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del

personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

il nostro Istituto con tale intervento promuoverà un complesso di azioni sinergiche miranti a rinnovare gli ambienti di apprendimento sotto il profilo formativo digitale. Obiettivo prioritario sarà rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento, una vera e propria piattaforma che metta le studentesse e gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze per la vita allineate a quelle del ventunesimo secolo. Tali competenze sono fatte di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. L'istituzione scolastica vuole far diventare le proprie studentesse e i propri studenti utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori e progettisti. Per tali scopi, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e tutto il personale della scuola si impegna ad abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologiche e didattiche per i docenti e sfide organizzative per il dirigente scolastico e il personale amministrativo. In particolare, le azioni che l'Istituto intende realizzare sono dirette a: - migliorare la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale; - adottare nuovi modelli di interazione didattica, guardando alle pressanti richieste del presente, ma soprattutto interpretando quelle del futuro; - formare il personale scolastico al corretto e

consapevole utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno della realizzazione di nuovi paradigmi educativi e della progettazione operativa delle attività. I risultati attesi, comuni alle quattro aree di intervento, possono essere sintetizzati come segue: - potenziare il dialogo e la collaborazione di tutti gli attori del processo formativo attraverso comunicazioni sincrone e asincrone sia per quanto attiene la comunità scolastica (registro elettronico, dialogo scuola-famiglia, dialogo con il territorio, alternanza scuola-lavoro, dialogo con l'orientamento in entrata e in uscita), sia per quanto attiene a specifiche attività didattiche attraverso la condivisione dei materiali già presenti nei libri di testo in adozione, elaborati da gruppi di lavoro e dagli studenti dell'istituto; - fornire il supporto tecnologico necessario e attenuare gli ostacoli tecnologici (difficoltà tecniche di fruizione, accesso e gestione) per attività di riorganizzazione del tempo scuola, l'utilizzo di metodologie didattiche che promuovano la costruzione di competenze centrate sullo studente attraverso strategie il più possibile individualizzate che tengano costo dei diversi stile di apprendimento; - rendere più dinamiche ed efficaci le strategie di intervento sia per la prevenzione del drop-out e il recupero degli apprendimento che per la promozione delle eccellenze attraverso un sistematico utilizzo di classi aperte e ambienti di condivisione virtuale

Importo del finanziamento

€ 76.171,97

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	95.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: COMPUTER SCIENCE E MULTILINGUISMO NELLA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno Analizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM digitali e di innovazione da parte degli studenti con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacita di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 22 Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti sia a docenti e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti. sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL. secondo le seguenti articolazioni tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello Bi. B2. C1. C2. secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022.n. 62 con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza Tipologia B: corsi annuali di metodologia. articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo. Mirati a potenziare le competenze pedagogiche,

didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Importo del finanziamento

€ 114.031,67

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: SCUOLAMICA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola da sempre si è caratterizzata per un'azione didattica ed educativa volta a garantire pari opportunità a tutti gli studenti e le studentesse, con varie forme di recupero e sostegno allo studio, doposcuola, accoglienza degli allievi stranieri, orientamento e RI orientamento, sportelli di ascolto. La nostra scuola vuole creare le condizioni per contrastare le situazioni di rischio, emarginazione e devianza del fenomeno della dispersione scolastica sia esplicita che implicita. Il contesto territoriale in cui la scuola opera è costituito da aree fortemente svantaggiate dal punto di vista economico e sociale, con una presenza di attività illegali. Il nostro istituto intende diminuire gli ingressi in ritardo alle lezioni, eliminando il fenomeno dei ritardatari cronici e delle assenze dimezzandole di almeno la metà con la collaborazione e l'interesse delle famiglie e delle istituzioni presenti sul territorio. La maggiore regolarità nella frequenza sicuramente si tradurrà anche in termini di rendimenti scola

Importo del finanziamento

€ 75.051,27

Data inizio prevista

25/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0

Approfondimento

L'IC Mangone Grimaldi, nell'ambito delle iniziative previste dalla Missione 1.4 - ISTRUZIONE del PNRR , prevede di potenziare la propria azione didattica attraverso una serie di misure. Nello specifico, l'istituto prevede di predisporre spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature di apprendimento flessibili e tecnologici, per favorire la collaborazione e l'inclusione, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e come alleata dell'apprendimento, nonché adottando metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, finalizzate al potenziamento dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Le attività non saranno circoscritte all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti. Nei casi di maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

Più dettagliatamente, gli interventi saranno caratterizzati da:

 -percorsi di mentoring e orientamento: al fine di sostenere il merito scolastico di tutti e di ciascuno, gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching;

 -percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari abilità e conoscenze sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una sempre maggiore capacità di attenzione e impegno)

 -percorsi di supporto e orientamento per le famiglie al fine di coinvolgerle nel concorrere al processo formativo e favorire una loro partecipazione attiva.

- percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;

- diminuzione della dispersione, dell'insuccesso e delle assenze;

- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a innovazione didattica, co-progettazione, co- programmazione;

- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Il nostro PTOF comprende dal precedente Triennio un programma di innovazione didattica per avere lezioni più interattive e studentesse e studenti più coinvolti; è un programma per trasformare classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro negli istituti scolastici.

Occorre sottolineare che la nostra istituzione scolastica è stata, quindi, interessata da tempo a trasformare le proprie aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo (secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo), integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, con la disponibilità sia di attrezzature digitali, sia di piattaforme cloud di e-learning, ambienti immersivi in realtà virtuale. Pertanto, all'atto della definizione della progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, è tenuta a favorire una accelerazione del processo (peraltro già avviato nei pregressi anni) di cambiamento delle modalità di insegnamento, attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative , contribuendo a trasformare sempre più classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Da una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta , si intende adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico integrato con un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra.

Andrà ancor più potenziata l'applicazione di tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale , con il supporto delle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che

di insegnamento da parte del docente.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

FIGLINE V.- CENTRO CSAA851032

PIANE CRATI-CENTRO CSAA851043

S.STEFANO R.-CENTRO CSAA851054

MANGONE - PIANO LAGO CSAA851065

PATERNO CALABRO CSAA851076

GRIMALDI - CENTRO CSAA851087

ALTILIA - MAIONE CSAA851098

BELSITO - CENTRO CSAA85110A

MALITO - CENTRO CSAA85111B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo

propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti,

quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La Scuola dell'Infanzia concorre: • all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine; • alla promozione delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento; • ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

MANGONE IC CSEE851015

FIGLINE VEGLIATURO CENTRO CSEE851048

PIANE CRATI-CENTRO CSEE851059

S. STEFANO ROGLIANO CENTRO CSEE85106A

PATERNO C. CENTRO CSEE85107B

GRIMALDI CENTRO CSEE85108C

BELSITO - CENTRO CSEE85109D

MALITO - CENTRO CSEE85110G

ALTILIA CENTRO CSEE85111L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

SM MANGONE CSMM851014

SM FIGLINE V. CSMM851025

SM SANTO STEFANO DI ROGLIANO CSMM851036

SM PATERNO CAL. CSMM851047

SM GRIMALDI CSMM851058

SM MALITO CSMM851069

SM BELSITO CSMM85107A

SM PIANECRATI CSMM85108B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e

ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

L SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

E' una importane realtà della scuola pubblica presente sul territorio da molti anni. Vi insegnano docenti professionisti con curriculum artistico oltre che didattico.

L'insegnamento dello strumento musicale SI AGGIUNGE alle due ore di educazione musicale già presenti nel curricolare e permette di approfondire lo studio della musica attraverso l'esperienza di suonare uno strumento.

Talvolta, laddove l'attitudine e l'impegno dell'alunno/alo consentono, può diventare anche la base di un percorso professionalizzante.

Oggi l'indirizzo musicale è parte integrante del POF e per coloro che lo scelgono costituisce una disciplina a tutti gli effetti e sarà dunque una delle prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le quattro specialità strumentali offerte dalla nostra scuola sono: pianoforte, chitarra, sassofono e flauto traverso.

L'adesione al corso è opzionale. Vi si accede, infatti su richiesta, compilando l'apposito modulo on line all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Trattandosi di un corso a numero chiuso tutti i richiedenti sosterranno, poco dopo il termine delle iscrizioni, delle prove orientativo-attitudinali volte ad accertare le attitudini musicali di ciascuno.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre **l'essere potenziale della persona, in quanto esprimono la forma dell'essere attuale nelle diverse contingenze date. E compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le**

capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso

- **Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;**
- **Flessibilità dei tempi di apprendimento;**
- **Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.**

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

- **Autonomia scolastica:** Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

  Progettazione: Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

  Collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti e di Consigli di classe.

  Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

  Scuola attiva e creativa: dove gli individui che vi operano siano soggetti che in parte

costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo **stile sperimentale e creativo diffuso.** Eventualmente, nei periodi di sospensione attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive

Scuola digitale: Azioni coerenti con le finalità, i princìpi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale: ambienti di apprendimento, competenze degli studenti e formazione del personale.

Orientamento: Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni

Successo formativo: Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui

Personalizzazione: Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere il successo formativo di ognuno.

Servizio alle persone: Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale.

Diversità e inclusione: Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi.
Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Attuazione dei princìpi di pari opportunità promuovendo nell'Istituto l'educazione alla **parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**

Comunità: Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori,

insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo: Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio: Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Il nostro motto: *Il futuro è già qui*

LA SCOMMESSA DELLA SCUOLA VERSO IL FUTURO INIZIA OGGI

know – how - now: sapere-come-ora

nell'insieme di saperi, abilità, competenze ed esperienze necessari per essere

cittadini attivi

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di condivisione anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi

Gli attori di questo processo di miglioramento sono il dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato. Tale processo prevede inoltre il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV

Inclusione

La scuola ha realizzato attività' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa, iniziative, partecipazione a manifestazioni). Si sono effettuati molti interventi nell'ottica di una didattica inclusiva:

1) Realizzazione di incontri formati/informativi sulla tematica inclusiva per BES e DSA;

2) Individuazione precoce degli alunni con DSA;

3) Monitoraggio di tutte le azioni messe in atto dalla scuola a vantaggio degli alunni con BES;

4)Predisposizione di PEI e PDP per alunni certificati e per tutti gli alunni con BES; 5) Coinvolgimento dei genitori interessati, al fine di operare scelte condivise;

6) Supporto agli alunni stranieri e agli alunni con BES presenti (attuazione di azioni di recupero degli apprendimenti con l'utilizzo dei docenti su posti di potenziamento)

Alcuni alunni con DSA hanno ottenuto risultati straordinari nell'ambito dell'orchestra dell'istituto. I riconoscimenti ricevuti (premi in molti concorsi musicali) hanno potenziato la loro autostima e, gli ottimi risultati ottenuti nello studio dello strumento musicale, hanno consentito il raggiungimento di obiettivi trasversali con ricaduta positiva in tutte le discipline e quindi nel successo formativo.

Recupero e potenziamento

Agli studenti, di tutti gli ordini di scuola, con difficoltà' di apprendimento la scuola ha dedicato particolare attenzione. Sono stati previsti, ed attivati, percorsi specifici sia in orario curriculare che in orario extrascolastico. Laboratori di recupero degli apprendimenti in italiano e matematica sono stati attuati dai docenti di classe, in orario pomeridiano, per i ragazzi con difficoltà' specifiche. I docenti su posti di potenziamento sono stati utilizzati per l'attuazione di percorsi formativi rivolti ad alunni con BES e a rischio abbandono scolastico. E' stato attuato un progetto di alfabetizzazione linguistica per gli stranieri di recente immigrazione e percorsi specifici per prevenire forme di disagio scolastico

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avverrà in progress, inizio-itinere-fine, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro anche per il G.L.I. Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza. La valutazione formativa prenderà in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei Docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

QUADRI ORARIO

INFANZIA 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA 27 ORE SETTIMANALI ; 29 per le classi IV e V sezioni A,B,G,E; PLESSO PATERNO 40 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA 30 ORE SETTIMANALI T.N.; PLESSI DI MALITO E FIGLINE 36 ORE SETTIMANALI T.P.

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Nelle Linee Guida si evidenzia che l'elemento qualificante delle Indicazioni nazionali è il Profilo dello studente, dove vengono indicate le competenze che si auspica l'*alunno abbia maturato al termine del primo ciclo di istruzione*.
La competenza *si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale*.
Spetta ai docenti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo. Porre l'attenzione sulle competenze non equivale a trascurare tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità. La certificazione delle competenze richiede un'azione volta ad adeguare le tre operazioni che sono alla base dell'insegnamento: la progettazione, l'attività didattica in classe, la valutazione.
La **progettazione** deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina.
L'**attività didattica in classe** deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche inedite e complesse. In tale ottica risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una *piccola comunità di apprendimento*. L'apprendimento deve essere collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.); tale metodologia si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze.
La **valutazione delle competenze** si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che vanno ad affrontare.
Gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a valutare e a certificare le competenze.
La valutazione delle competenze si accerta facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.
I **compiti di realtà** consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere situazioni problematiche, complesse, nuove e vicine, quanto più possibile, al mondo reale; lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità, procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli resi familiari nell'ambito della pratica didattica.
Altro elemento necessario, insieme ai compiti di realtà, ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle **osservazioni sistematiche**, che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia

le operazioni che l'alunno compie per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).
Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi - griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste - ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza come riportati dalle Linee Guida) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Unitamente alle prove di realtà e alle osservazioni sistemiche, va considerata la **narrazione** (il racconto), da parte dello studente, del **percorso cognitivo compiuto**, per far sì che egli colga il significato del proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Lo studente deve "raccontare":

- gli aspetti più interessanti del percorso compiuto;
- le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate;
- la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti;
- l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo produttivo adottato.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio – primario e secondario di primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.

La certificazione delle competenze si configura come un **processo** in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti; bisogna accertare *se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità*

acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.
La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- per gli alunni e le loro famiglie
  - un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
  - una descrizione degli esiti del percorso formativo;
  - un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;
- per le istituzioni scolastiche che certificano
  - la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
  - la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i referenziali italiani;
  - la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
  - una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
  - un maggiore riconoscimento sul territorio;
- per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno
  - un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
  - un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

PROGETTI PER 'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF, con il PDM conseguente il RAV **(progetti per il MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI, per il RECUPERO DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE)**
- sono di tipo **curricolare o extracurricolare**, se si svolgono durante le ore di

lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;

- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali (**ARTE, SPORT, TEATRO-POESIA, LETTURA/SCRITTURA CREATIVA, MUSICA**);
- perseguono il **recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali** secondo il curricolo d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un **approccio pluridisciplinare**;
- assicurano **raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.;**
- sono realizzati secondo **modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie**, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità (**CODING, INFORMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA**);
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio (**GIORNALINO, SALUTE, LEGALITA', CITTADINANZA DIGITALE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECOLOGIA**);
- prevedono **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

CURRICOLO VERTICALE

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSRC
22

CURRICOLO MULTIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSRC

VALUTAZIONE

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSR0
21

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/ALLEGATO%202-DOCUMENTO%20VALUTAZIONE%20DDI.pdf

DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/ALLEGATO%201-%20REGOLAMENTO%20DDI.pdf

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/PIANO%20DIDATTICA%20INTEGRATA.pdf

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/ALLEGATO%201-%20REGOLAMENTO%20DDI.pdf

PATTO DI CORRESPONSABILITA' INTEGRATO

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/PATTO%20DI%20CORRESPONSABILITÀ%20INTEGRATO.pdf

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FIGLINE V.- CENTRO	CSAA851032
PIANE CRATI-CENTRO	CSAA851043
S.STEFANO R.-CENTRO	CSAA851054
MANGONE - PIANO LAGO	CSAA851065
PATERNO CALABRO	CSAA851076
GRIMALDI - CENTRO	CSAA851087
ALTILIA - MAIONE	CSAA851098
BELSITO - CENTRO	CSAA85110A
MALITO - CENTRO	CSAA85111B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è

progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MANGONE IC	CSEE851015
FIGLINE VEGLIATURO CENTRO	CSEE851048
PIANE CRATI-CENTRO	CSEE851059
S. STEFANO ROGLIANO CENTRO	CSEE85106A
PATERNO C. CENTRO	CSEE85107B
GRIMALDI CENTRO	CSEE85108C
BELSITO - CENTRO	CSEE85109D
MALITO - CENTRO	CSEE85110G
ALTILIA CENTRO	CSEE85111L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM MANGONE	CSMM851014
SM FIGLINE V.	CSMM851025
SM SANTO STEFANO DI ROGLIANO	CSMM851036
SM PATERNO CAL.	CSMM851047
SM GRIMALDI	CSMM851058
SM MALITO	CSMM851069
SM BELSITO	CSMM85107A
SM PIANECRATI	CSMM85108B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre l'essere potenziale della persona, in quanto esprimono la forma dell'essere attuale nelle diverse contingenze date. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

rispetto agli esiti del RAV, la nostra Scuola si propone di operare una scelta degli

obiettivi dando priorità a quelli di seguito descritti:

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso

- Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;
- Flessibilità dei tempi di apprendimento;
- Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati

  autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Progettazione: Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti e di Consigli di classe.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

Scuola attiva e creativa: dove gli individui che vi operano siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo diffuso. Eventualmente, nei periodi di sospensione attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive

Scuola digitale: Azioni coerenti con le finalità, i princìpi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale: ambienti di apprendimento, competenze degli studenti e formazione del personale.

Orientamento: Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni

Successo formativo: Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui Personalizzazione: Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere il successo formativo di ognuno.

Servizio alle persone: Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale.

Diversità e inclusione: Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Attuazione dei princìpi di pari opportunità promuovendo nell'Istituto l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

Comunità: Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo: Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio: Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Il nostro motto: ***Il futuro è già qui***

LA SCOMMESSA DELLA SCUOLA VERSO IL FUTURO INIZIA OGGI

know – how - now: sapere-come-ora

nell'insieme di saperi, abilità, competenze ed esperienze necessari per essere

cittadini attivi

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di condivisione anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi

Gli attori di questo processo di miglioramento sono il dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato. Tale processo prevede inoltre il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di ***problem solving*** e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Insegnamenti e quadri orario

IC MANGONE - GRIMALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FIGLINE V.- CENTRO CSAA851032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIANE CRATI-CENTRO CSAA851043

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.STEFANO R.-CENTRO CSAA851054

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MANGONE - PIANO LAGO CSAA851065

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PATERNO CALABRO CSAA851076

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRIMALDI - CENTRO CSAA851087

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALTILIA - MAIONE CSAA851098

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BELSITO - CENTRO CSAA85110A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MALITO - CENTRO CSAA85111B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MANGONE IC CSEE851015

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FIGLINE VEGLIATURO CENTRO CSEE851048

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIANE CRATI-CENTRO CSEE851059

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. STEFANO ROGLIANO CENTRO CSEE85106A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PATERNO C. CENTRO CSEE85107B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRIMALDI CENTRO CSEE85108C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BELSITO - CENTRO CSEE85109D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MALITO - CENTRO CSEE85110G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALTILIA CENTRO CSEE85111L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM MANGONE CSMM851014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM FIGLINE V. CSMM851025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM SANTO STEFANO DI ROGLIANO CSMM851036 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM PATERNO CAL. CSMM851047

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM GRIMALDI CSMM851058 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM MALITO CSMM851069

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM BELSITO CSMM85107A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM PIANECRATI CSMM85108B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.
A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Saranno svolte almeno 33 ore annuali nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento trasversale e sinergico dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo e, tra essi, è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la

proposta di voto. Le ore dedicate all'educazione civica saranno svolte nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie o attraverso attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, ricorrendo secondo necessità ad approcci differenziati per coinvolgere tutti gli studenti

In base alle Linee guida sull'educazione civica, si inseriranno argomenti che mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Gli obiettivi interdisciplinari sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

I nuclei concettuali trattati nell'insegnamento sono tre:

1. Costituzione : La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. Sviluppo economico e sostenibilità : Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. Cittadinanza digitale : Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la

cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente.

La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.
L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali , distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

Scuola dell'Infanzia

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, come previsto dalla legge, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali contribuiscono a questo processo, aiutando i bambini a comprendere la società in cui vivono, basata su regole, dialogo e rispetto per l'ambiente.

Il campo di esperienza " Il sé e l'altro " promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri. " Il corpo e il movimento " incoraggia la cura della propria salute e sicurezza, mentre " Immagini, suoni, colori " introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico.

Il multilinguismo in " I discorsi e le parole " facilita il dialogo e la comprensione reciproca, mentre attraverso " La conoscenza del mondo ", i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente. Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale. Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso, ci si aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- E attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella

scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- E capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Primo ciclo di istruzione

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria Scuola secondaria di I grado

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole dell e risorse ambientali.
Promuove il ris petto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attiv ità di riciclaggio.
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individual e e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Monte orario per primaria e secondaria

Area linguistico espressiva ita 4 inglese 4 arte 3 musica 2 motoria 3 religione 3

Area antropologica storia 2 geografia 2

Area scientifica matematica 2 scienze 4 tecnologia 4

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/documento/curricolo-educazione-civica/

Allegati:

Curricolo verticale di Educazione Civica 24 25.pdf

Approfondimento

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo verticale di Istituto, il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

Il Curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è impegnato nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici e ponendo particolare attenzione a:

Definizione degli obiettivi minimi di apprendimento

Controllo della coesione e della linearità di sviluppo tra gli obiettivi didattici dei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento ai curricoli delle classi "ponte"

Definizione degli strumenti, della modalità, dei criteri e dei tempi di monitoraggio dello sviluppo delle competenze.

In accordo con le linee di indirizzo deliberate dal Collegio dei Docenti, viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale. La possibilità di agire ruoli differenti all'interno di un gruppo cooperativo finalizzato al raggiungimento di un obiettivo (la soluzione di un problema, la realizzazione di un progetto, l'elaborazione di una ricerca...) offre inoltre ad ogni alunno il duplice vantaggio di poter maturare importanti capacità di collaborazione sociale in un contesto operativo nel quale esprimere le proprie personali peculiarità.

In questo senso, le tecnologie attualmente disponibili, in primis di tipo informatico e multimediale, ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale. L'attività didattica programmata e condotta nelle Scuole dell'Istituto è quindi pensata per:

- favorire la motivazione all'apprendimento attraverso un approccio al disciplinare concreto e coinvolgente;
- permettere uno sviluppo più completo della personalità degli alunni conservando e rafforzando la capacità di esprimersi anche con tecniche parallele o alternative al linguaggio verbale;
- consentire un'acquisizione via via più sicura di metodologie specifiche disciplinari senza peraltro abbandonare il senso di curiosità e di scoperta, che devono sempre costituire la base di una conoscenza efficace e duratura.

Curricolo di Istituto

IC MANGONE - GRIMALDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Istituto Comprensivo è alla base della progettazione dei percorsi di apprendimento e delle attività di insegnamento.

Il Curricolo Verticale rappresenta uno strumento flessibile, che tiene conto sia della gradualità, sia della ricorsività dei traguardi di competenza dei diversi ordini di Scuola.

La realizzazione della continuità orizzontale e verticale del Curricolo contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni attraverso l'apprendimento significativo e la costruzione di un sapere spendibile, capace di arricchirsi nel tempo.

La nostra Scuola, in questo modo, si prefigge di offrire un percorso formativo organico e completo allo scopo di raggiungere uno sviluppo articolato, e di promuovere negli studenti autonomia e capacità di autovalutazione.

L'elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto è espressione di un'esigenza pedagogica di notevole spessore in quanto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.
Il curricolo verticale rappresenta, quindi, il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni e lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, costituendo, così, il necessario complemento dei punti

essenziali dell'offerta formativa.
Il Curricolo dell'Istituto si caratterizza come un curriculo attento all'inclusione, al rispetto e all'integrazione di tutte le diversità, in un continuo arricchimento culturale e relazionale. Sulla base di tali valori è stato predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione che colloca l'alunno al centro del processo di costruzione della conoscenza.

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/CURRICOLO-VERTICALE-e-profilo-in-uscita-1.pdf

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/documento/curriculo-verticale/

Allegato:

CURRICULO-VERTICALE-2024-_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Il Curricolo si ispira alle Competenze chiave europee , alle Competenze chiave di

cittadinanza (declinate nel D.M. n. 139/2007 " Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione "), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione " (2012). Il curricolo dell'Istituto Comprensivo " Gozzi- Olivetti " nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il curric olo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola.

Nella consapevolezza della relazione che lega cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona. Esso deve avvenire nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione italiana e della migliore tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola statale italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica asseg natale dalla Costituzione della Repubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese, assicurando a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34), elevati ora a dieci e contribuendo a rimuovere " gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e soci ale del Paese " (art.3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30), nel

reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico, contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art. 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117). Le istituzioni scolastiche sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro.

Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione e un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti, le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori, gli standard relativi alla qualità del servizio, i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Le Indicazioni nazionali consegnano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze di bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della religione cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (D.P.R. 11 febbraio 2010). Spetta invece al Collegio dei docenti definire i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per l'attività alternativa all'insegnamento della religione

cattolica.
Il sistema scolastico i taliano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il "Quadro delle

competenze chiave per l ' apprendimento permanente " definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio

dell ' Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 i).
Queste rappresentano il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle

competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi a uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze.

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee.

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle " aree disciplinari " della scuola primaria passando attraverso le " discipline " della scuola secondaria di primo grado.

Per ogni campo o disciplina prevede i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici declinati dai docenti nella programmazione delle singole discipline e i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle

discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione inte grale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario.

Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l ' apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

FINALITÀ DEL CURRICOLO

Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
Assicurare un percorso graduale di crescita globale;

Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;

Realizzare le finalità dell' essere umano e del cittadino;
Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza è la capacità di applicare una conoscenza in un contesto dato, riconoscendone le specifiche caratteristiche e adottando comportamenti funzionali al conseguimento del risultato. La competenza è la combinazione di diversi fattori , tra i quali i processi intellettuali ed emotivi sono i principali .

Tale approccio introduce un concetto molto importante: quello secondo il quale la competenza non esiste in sé, ma deve sempre essere situata in rapporto a u n problema particolare e all'interno di un contesto specifico di riferimento. Alla base del concetto di competenza c'è infatti il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, meta cognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività..), che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, allo scopo di garantire il successo formativo di tutti.

Nell'ambito della propria autonomia ciascuna istituzione scolastica è chiamata anche a operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nel le Indicazioni nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, cioè ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI , che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno).

Nell'ottica di una didattica per c ompetenze infatti, particolare importanza riveste la "qualità" d elle nozioni che i nostri alunni apprendono, ossia "COME" le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, mentre rimangono obiettivi irrinunciabile la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità a essi connessi), occorre anche sostenere adeguatamente la parte più importante

dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.

Tali competenze chiave (chiamate anche, per comodità, "Competenze Europee") d evono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, in primis la scuola.

Esse sono state inizialmente suddivise in 8 macro-categorie:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare" (competenza metacognitiva)
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il Consiglio Europeo ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacit à di adattarsi ai cambiamenti Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

1. competenza alfabetica funzionale

2. competenza multilinguistica

3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,

4. competenza digitale

5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6. competenza in materia di cittadinanza

7. competenza imprenditoriale

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, si sovrappongono, sono interconnesse e sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti:
La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento

Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati

Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni

Per quanto riguarda il nostro Paese, non ci si è allontanati dalle indicazioni europee e ci si è limitati ad operare delle curvature perché meglio corrispondessero alla realtà del nostro sistema educativo di istruzione. Quindi si sono riscritte e riordinate le competenze europee tenendo conto della tridimensionalità della persona, cittadino e lavoratore. Ne è nata la scelta riportata nel D.M.139 del 22/08/2007 (Regolamento in materia di adempi mento dell'obbligo scolastico) con il quale si è decretato l 'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci an ni al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le competenze di cittadinanza contenute nel DM 139/2007 posso essere ricondotte a tre macro aree:

Costruzione del sé

1. Imparare ad imparare 2. Progettare

Relazioni con gli altri

1. Comunicare - comprendere - rappresentare

2. Collaborare e partecipare

3. Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

6. 7. 8.

Risolvere problemi
Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze di cittadinanza sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Esse

rappresentano l'aspetto sociale, relazionale, metodologico delle competenze disciplinari e quindi sono presenti in ogni contesto.

La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute, e in quale grado di autonomia e responsabilità. È necessario, quindi, articolare la competenza in livelli di padronanza. È così che operano molti framework utilizzati a livello internazionale (il Quadro Europeo delle Lingue, che si articola in sei livelli, da A1 a C2; i livelli di PISA per le competenze in comprensione del testo, matematica e scienze; l'EQF, che si articola in otto livelli e si applica alle qual ifiche e ai titoli ottenuti nel secondo ciclo di istruzione, nell'Istruzione Tecnica Superiore, all'Università, in contesto lavorativo). Non avendo framework nazionali, nel nostro paese il compito è assunto dalle scuole nel territorio. L'insieme delle desc rizioni delle competenze, abilità e conoscenze e l'articolazione in livelli di padronanza viene definito "rubrica".

Per quanto riguarda la padronanza, la nostra rubrica si fonda sul presupposto che quando si parla di apprezzamento della competenza si descr ive ciò che c'è e mai ciò che non c'è. Non esiste un grado zero della competenza, soprattutto quando ci riferiamo alle competenze chiave e la persona ha praticato gli ambiti che connotano la competenza stessa. Per questo utilizziamo i livelli che descrivono una complessità crescente della padronanza: da un livello embrionale, fatto di conoscenze limitate, abilità di tipo semplice ed esecutivo e autonomia ridotta, si arriva a livelli elevati in tutte le dimensioni.

Approfondimento

Gli assetti organizzativi della scuola sono coerenti con le attività previste e si basano su tre percorsi fondamentali:

1) Valorizzare le figure e gli organismi già sperimentati: responsabili di gruppi di ricerca-azione disciplinari, coordinatori dei consigli di classe, referenti dipartimentali, di gruppo di progetto e team di

valutazione

2) Garantire l'inserimento, secondo criteri di efficacia-efficienza, di nuove figure di coordinamento;

3) Organizzare la didattica alla luce del regolamento dell'autonomia.
L'Autonomia pone le scuole al servizio dei bisogni organizzativi e didattici diversificati delle singole realtà locali; l'autonomia organizzativa e didattica si caratterizza come luogo d'esercizio della flessibilità sostituendo nella formula organizzativa della scuola, le costanti con le variabili.

La flessibilità organizzativa e didattica è stata approvata dal Collegio dei docenti come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti. La flessibilità sarà attuata tramite l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento. La sua organizzazione e gestione è demandata ai consigli di classe.

Le ragioni della flessibilità

Il quadro di riferimento tradizionale, che ha orientato per decenni comportamenti e mentalità nel sistema scolastico del nostro paese, pur essendo ancora presente ed influente, non rappresenta più il solo elemento portante dell'offerta formativa delle scuole. È bene precisare che alcuni aspetti di questo cambiamento non riguardano soltanto il nostro paese, ma sono comuni ad altri paesi europei, tanto che diffusi sono stati gli interventi normativi che sembrano favorire le seguenti tendenze:

Gli ambiti della flessibilità

L'utilizzo della flessibilità riguarda prioritariamente i seguenti ambiti:

- richiesta, da parte delle comunità locali, di differenziare l'offerta formativa, sia pure all'interno di un unico quadro nazionale;

- una differenziazione didattica adeguata ai diversi bisogni formativi degli studenti.

- richiesta, da parte degli utenti del servizio scolastico, di poter effettuare scelte personali diversificate

La flessibilità del curricolo si riferisce alla traduzione, a livello di singola istituzione scolastica, delle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento ed i contenuti, l'introduzione di attività liberamente scelte dalle famiglie, le compensazioni tra le discipline, la regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento. La flessibilità didattica riguarda l'articolazione modulare degli itinerari didattici, le metodologie ed i raggruppamenti degli alunni, le forme di individualizzazione e

personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La flessibilità organizzativa rappresenta lo strumento di governo dell'Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto, la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" ad insegnanti competenti e la costituzione di uno staff di direzione funzionale alle esigenze organizzative e didattiche. Il concetto di flessibilità è fortemente interconnesso con quelli di integrazione e responsabilità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambina o bambino, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell' identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni

I CAMPI DI ESPERIENZA

A. IL SE' E L'ALTRO Attività di accoglienza - Conoscenza degli altri attraverso percorsi di carattere socio-affettivo - Attività di carattere interculturale - Continuità
B. IL CORPO In MOVIMENTO Conoscenza del proprio corpo attraverso attività psico- motorie - Educazione alla salute

C. LA CONOSCENZA DEL MONDO Attività di osservazione, scoperta dell'ambiente - Attività in collaborazione con enti che operano nel territorio
D. IMMAGINI, SUONI, COLORI Attività manipolative, pittoriche, ludico- espressive, musicali, teatrali

E. I DISCORSI E LE PAROLE Attività di lettura, costruzione, prestito di libri - Approccio alla lingua inglese per i bambini di cinque anni

Ricordiamo che la diffusione su scala nazionale dei servizi per l'infanzia è uno dei principiali obiettivi del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni, introdotto dalla legge 107/2015 e dal successivo decreto legislativo n. 65/17

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di unaalfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza europea attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il c oncreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. È compito ineludibile del primo ciclo garantire un ***adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.***

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione e per l' accesso ai beni culturali .
In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari: insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.

promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle

scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.

diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture

Le discipline del primo ciclo

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia Geografia
- Matematica Scienze Musica
- Arte e immagine
- Educazione Fisica
- Tecnologia
- Educazione civica

Strumento musicale (in alcuni plessi)

Scuola primaria

La scuola primaria nell'ambito del primo ciclo di istruzione prosegue il percorso della scuola dell'infanzia e pone le basi per una positiva immagine di sé e per la costruzione dell'identità personale

Promuovere lo sviluppo della personalità - Fare acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base - Fare apprendere i mezzi espressivi (inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua europea) - Alfabetizzare nelle

tecnologie informatiche - Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento - Educare ai principi della convivenza civile

Scuola secondaria di I grado

É finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, favorisce un'articolata organizzazione delle conoscenze e prosegue con l'orientamento

Rafforzare le attitudini alla interazione sociale • Organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità • Curare la dimensione sistemica delle discipline • Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta

(orientamento) • Introdurre lo studio di una seconda lingua della Unione Europea • Curare l'approfondimento delle tecnologie informatiche

Continuità

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La presenza in un unico Istituto Comprensivo consente la progettazione di un medesimo curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo

La piena realizzazione del curricolo di scuola e il raggiungimento degli obiettivi.

della VISION/MISSION e del Piano di Miglioramento non può prescindere dall'attuazione di forme organizzative flessibili quali quelle relative al potenziamento del tempo scolastico ed alle articolazioni del gruppo classe, per il recupero, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze, linguistiche (madre e straniere), matematico/scientifiche e tecnologiche

CURRICOLO DI ISTITUTO: LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale

della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola e favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle

proprie emozioni oltre l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze, favorendo la realizzazione di un proprio "progetto di

vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo.

Il PROGETTO DI SCUOLA E LE MACROAREE DELLE UDA

L'Istituto comprensivo valorizza il percorso formativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

I punti nostri punti di attenzione:

Continuità Verticale e curricolo - Orientamento strategico in coerenza con RAV e PDM - Azioni centrate sulla valorizzazione del territorio locale

CONTINUITÀ VERTICALE

La continuità dell'istituto comprensivo si fonda sui principi di collegialità nella progettazione e nella risoluzione dei problemi corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

ORIENTAMENTO STRATEGICO

Il P.T.O.F. dell'I.C. Mangone è stato elaborato in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel P.D.M. per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti (art. 1 comma 7 legge 107/2015) e, nello specifico:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni, con particolare riferimento alla lingua italiana;
- Valorizzare e potenziare le competenze scientifiche, logiche e matematiche degli alunni;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio:
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati.
- Raggiungere le competenze chiave di cittadinanza

La progettazione curriculare rappresenta un momento di particolare valenza ed importanza poiché tale documento si configura come:

- Nucleo aggregatore di quanto la scuola realizza sia sul piano organizzativo-gestionale che su quello pedagogico-didattico all'atto della costruzione del PTOF;
- Processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

  Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Prim. e Sec. di 1^ grado) e si esplicita nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- L'elaborazione collegiale del curricolo è unitaria e flessibile, al fine di favorire l'acquisizione delle competenze in maniera continua ed autonoma, rafforzando così la trasversalità e interconnessioni più ampie per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento delle aree disciplinari e delle discipline.

- Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione deve mostrare di possedere le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. Ciò costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Essere competente significa:

1) Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale

2) Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società

3) Collaborare e partecipare per la costruzione del bene comune

4) Risolvere problemi per affrontare situazioni complesse, costruendo e verificando ipotesi e per avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni

5) Individuare collegamenti e relazioni

6) Saper affrontare una comunicazione essenziale

7) Acquisire ed interpretare l'informazione per valutarne l'attendibilità e l'utilità

La scuola, oltre a mettere l'alunno nelle condizioni di acquisire conoscenze, abilità, competenze e capacità decisionale, è chiamata a formare il cittadino e guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. A questo fine l'Istituto persegue una doppia linea formativa: ORIZZONTALE e VERTICALE.

- **La linea orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educativo: in primis, la famiglia**.
- **La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita.** Lo scopo è quello di integrare e armonizzare il processo formativo dell'alunno sin dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia fornendo alle famiglie una programmazione del futuro scolastico dei propri figli flessibile ed efficace.
- **La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo** d'istruzione e formazione attraverso la realizzazione di progetti basati su: ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

La progettazione verticale è esplicitata nel CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che costituisce parte integrante del presente PIANO. Nei Dipartimenti si è attuata un'indagine sul modo in cui gli impianti concettuali di base delle discipline (e non immediatamente gli argomenti o le tematiche in cui essi si traducono) possono rivelarsi formativi per gli studenti. Poiché il costrutto della competenza contiene proprio questa istanza analitica, i Dipartimenti hanno preso in esame il contributo che la disciplina o l'area disciplinare può fornire al conseguimento di competenze di più ampio respiro (es. di cittadinanza; per l'apprendimento permanente, ecc.). Quindi si è impostato il curricolo sul riconoscimento dei "nuclei fondanti", dei "saperi essenziali". Dai Nuclei fondanti si è organizzare il curricolo in modo che la crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e didattica progressiva e graduale al fine di favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo, secondo questo iter:

1) la definizione del Profilo dello studente in uscita dal percorso completo e quindi alla fine della classe 3° di Scuola Secondaria di 1° grado;

2) la definizione delle competenze da certificare, ai sensi della normativa vigente, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;

3) la selezione delle Parole Chiave (nuclei tematici, nuclei portanti; strutture di base delle singole discipline) e la loro organizzazione e scansione temporale in relazione alla durata del percorso, alle competenze (quindi alle conoscenze e alle abilità) sia in riferimento alle discipline sia al pieno esercizio di cittadinanza;

4) la progettazione di percorsi didattici comuni a più classi per il conseguimento di competenze ritenute caratterizzanti la formazione degli allievi (es. accoglienza; orientamento...) attraverso UDA (Unità di Apprendimento) elaborate dai dipartimenti disciplinari e/o Interdisciplinari, dai Consigli di Classe o Interclasse, dai singoli docenti

5) le valutazioni (autentiche) per l'accertamento dell'acquisizione di competenze e dei livelli conseguiti (es. di base; intermedio; avanzato)

6) la progettazione di esperienze di didattica laboratoriale (o didattica per competenze) con l'uso di tecnologie ed eventualmente in una prospettiva di formazione in rete (es. collegamenti tra classi di scuole diverse; con scuole ubicate in altri Stati; partecipazione a concorsi internazionali e nazionali o interni) e con la sperimentazione sull'innovazione didattica (flipped classroom-scuola senza zaino)

Punto di forza della nostra scuola è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica viene promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente. Il Piano dell'offerta formativa viene verificato e ampliato con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie differenziate, quali il cooperative learning e la didattica laboratoriale.

L'efficacia formativa dei curricoli progettati è supportata dai p**ercorsi di accoglienza, continuità, orientamento, che costituiscono le UDA0**, di fondamento di tutte le azioni educative, come pure la **Macro Uda1, che rappresenta la Vision dell'Istituto: Noi per il territorio: difendiamo il Bene Comune con cui l'istituto intende:**

- favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola superiore e facilitarne il passaggio;
- formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente d'appartenenza e i mutamenti socio-culturali del contesto europeo;
- rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita Azioni centrate sulla valorizzazione del territorio locale

IL CURRICOLO VERTICALE E LA PROGETTAZIONE ORIZZONTALE DEI DIPARTIMENTI dell'Istituto Comprensivo di Mangone Grimaldi si incentrano sulle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA che ogni singolo alunno/persona deve acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e che deve sviluppare a partire dalla propria realtà. Si intendono progettare percorsi didattici ed educativi che favoriscano il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale che lo circonda.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle

proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,

valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo

all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare

criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del I Ciclo e dell'Infanzia prevede una grande una scansione progettuale suddivisa in attività e percorsi formativi, che si svolgono tramite UdA, ovvero per mezzo di lavori significativi, dotati di senso e di valore, che sollecitano lo studente ad "imparare facendo".

Le UdA sono auto consistenti, ovvero stanno in piedi da sole poiché aprono e chiudono un ambito del sapere, segnalato anche dalle realizzazioni degli studenti. La VISIONE dell'Istituto è tradotta da una Macrouda1 trasversale alle discipline ed agli ordini, che viene suddivisa in 4 Macro temi, che abbracciano, con scansione bimestrale, i tre Dipartimenti e i tre ordini, all'interno delle quali vengono individuati e inserite le UDA mono e multi disciplinari, seguendo percorsi di apprendimento legati alla Vision e Mission dell'Istituto ed a concetti fondamentali, quali:

IDENTITA': conoscenza di sé e degli altri. Conoscenza del proprio corpo attraverso attività motorie ed esperienze sensoriali e percettive. Attività di confronto e riflessione sia nelle esperienze scolastiche quotidiane proprie e altrui, sia attraverso l'analisi e la rielaborazioni di testi letterari. Educazione alla salute.

STRUMENTI CULTURALI Attività di ascolto (attivo, selettivo) usando varie strategie per migliorare l'attenzione. Attività di osservazione e confronto degli elementi dei vari campi delle discipline per stabilire relazioni (spaziali, temporali, causali) Attività di produzione, collettiva e personale, di messaggi coesi e coerenti attraverso l'uso di diversi linguaggi. Attività di lettura nelle sue svariate forme (silenziosa, a più voci, espressiva) volte alla padronanza della tecnica, alla esplorazione delle conoscenze e all'arricchimento personale Attività operative per l'acquisizione e il consolidamento di tecniche, algoritmi e uso di strumenti. Attività di ricerca di soluzioni logiche e personali relative agli argomenti affrontati. Attività finalizzate a sviluppare e potenziare l'aspetto creativo del pensiero utilizzando parole, immagini, suoni e situazioni varie.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Attività che comportano l'assumere e il portare a termine impegni di varia entità. Attività di Intercultura. Attività volte a far emergere il bisogno di stabilire e rispettare regole

INCLUSIONE E SOLIDARIETA' Attività di accoglienza ed inserimento per i BES.

Attività di recupero alunni in difficoltà, immigrati, provenienti da altre scuole. Attività a carattere solidale ed interculturale

SVILUPPO DELLA CREATIVITA'Attività artistico – manipolative. Attività ludico-espressive. Attività teatrali. Attività di informatica. Attività musicali. Attività di laboratorio audiovisivo.

SCUOLA E TERRITORIO Attività in collaborazione con enti. Attività in collaborazione con altre scuole. Attività educative rivolte al territorio

MACROUDA1: NOI per il territorio: ***difendiamo il BENE COMUNE (il progetto, la Vision del nostro Istituto)***

UDA 1.2. DALLA PROGETTAZIONE NEI DIPARTIMENTI

3-4 ANNI INFANZIA classi I-II II PRIMARIA -I BIENNIO (CLASSI I e II) SEC. I GRADO			
Io, cittadino dell'Italia e dell'Europa			
MACROTEMA: **NOI OGGI** I quadrimestre		MACROTEMA: **NOI NELLA STORIA** II quadrimestre	
UdA n°1	**UdA n°2**	**UdA n°3**	**UdA n°4**
CONOSCO ME STESSO E GLI ALTRI: i linguaggi della comunicazione	INCONTRI RAVVICINATI CON L'AMBIENTE	IMMERSI IN GRANDI E PICCOLE STORIE	LESSICO FAMILIARE
Settembre-novembre	**dicembre - gennaio**	**febbraio-marzo**	**aprile-maggio**
Valorizzazione della cultura umanistica, delle arti e sostegno alla creatività5 ANNI INFANZIA - classi IV-V PRIMARIA- CLASSE III SEC. I GRADO			
Io, cittadino dell'Europa e del mondo.			
MACROTEMA: **NOI OGGI** I quadrimestre		MACROTEMA: **NOI NELLA STORIA** II quadrimestre	
UdA n°1	**UdA n°2**	**UdA n°3**	**UdA n°4**

LA DIVERSITA' COME OPPORTUNITA	PROVIAMO A SALVARE L'AMBIENTE	IMMERSI IN GRANDI E PICCOLE STORIE	IO CHE PROGETTO IL MIO FUTURO nella legalità
settembre-novembre	**dicembre - gennaio**	**febbraio-marzo**	**aprile-maggio**

Valorizzazione della cultura umanistica, delle arti e sostegno alla creatività

In base a quanto contenuto nel Decreto Lgs 60/17 la nostra Scuola intende:

-assicurare alle alunne e agli alunni e alle studentesse e agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia una formazione artistica che ricomprenda la pratica e la cultura della musica, delle arti dello spettacolo, delle arti visive sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative;

-sviluppare la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale italiano;

- attuare la promozione della pratica artistica nel Piano triennale dell'offerta formativa in diversificata, mediante percorsi curricolari, anche in verticale, tramite la programmazione in rete con altre scuole e/o altri soggetti pubblici e/o privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

I temi della creatività individuati dall'art.5 e inseriti nelle attività formative sono:

• musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica e la pratica musicale nella più ampia accezione, della pratica dello strumento, del canto e della danza;

• teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

• artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme artistiche, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità;

• linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

Assumono centralità le iniziative per la conoscenza e la fruizione del

patrimonio culturale mediante esperienze concrete di visita, in accoglimento

delle specifiche richieste del Mibact (articolo 9 e 10) per un'integrazione tra la

pratica artistica e la conoscenza del patrimonio culturale italiano.

nuovo documento: INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI PER SCUOLA INFANZIA E 1°CICLO: ***insistere sulle competenze di Cittadinanza***

• Il documento intende darepregnanza alla dimensione della cittadinanza nella realizzazione dell'azione didattica in tutti gli ambiti di apprendimento e di esperienza scolastica, in coerenza con "le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU", e facendo valere in modo puntuale l'ispirazione già ben presente nelle stesseIndicazioni Nazionalidel 2012 "a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice

di senso e significato della cittadinanza".

• Il documento propone "una rilettura mirata ed approfondita delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità". Data la brevità – molto preziosa, se si considera che le Indicazioni Nazionali del 2012 costituiscono un libretto di 110 pagine e richiedono notevole impegno per la lettura e

l'acquisizione organica di fini, criteri, competenze e ispirazioni pedagogico-metodologiche – esso costituisce, da un punto di vista specifico ma gerarchicamente fondamentale, una sintesi preziosa dell'idea di scuola che anima le Indicazioni a partire dalla scuola dell'infanzia per poi considerare distintamente in modo puntuale tutti gli ambiti di apprendimento del primo ciclo:

le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze,
gli ambiti della storia e della geografia,
il pensiero matematico, il pensiero computazionale, il pensiero scientifico,
le arti per la cittadinanza,
il corpo e il movimento,
le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche.

Educazione alla Pace ed alla cittadinanza glocale "La pace si insegna e si impara"

Europei si diventa conservando le proprie tradizioni culturali. La complessità storica e culturale dell'Europa dimostra che non è facile armonizzare la varietà delle sue nazioni solamente in base a un criterio di nascita. Per questo è importante una riflessione sui valori etici, spirituali e culturali del nostro continente, per educare gli europei a una maggiore consapevolezza della propria identità e appartenenza, nella diversità delle proprie tradizioni

"...investire sulla 'scuola bene comune': contribuire all'educazione e alla formazione dei nostri bambini e bambine, ragazze e ragazzi, giovani e studenti. Perché ciascuno di loro possa essere artigiano della pace e divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale" Nota Miur

Questo lavoro rientra nel quadro normativo vigente definito dalla legge 107/2015 che elenca, tra le priorità del sistema formativo (e quindi dei PTOF delle singole scuole), i seguenti obiettivi:

lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,

il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

(nota Miur)

Al centro della scuola ci sono persone che devono crescere e "imparare a vivere" in pace in un mondo in continuo, rapido cambiamento. Un mondo complesso, globalizzato, sempre più interconnesso e interdipendente.

Assieme alle coordinate del tempo, negli ultimi decenni si sono modificate sostanzialmente anche quelle dello spazio. Al punto che lo spazio di vita di ciascun essere umano è giunto a coincidere con il mondo.

Il rapporto tra i due poli estremi di questo spazio - il locale e il globale - è in continua tensione ed evoluzione. Ma le interconnessioni tra questi due poli sono diventate così numerose e veloci da determinare una nuova dimensione dell'esistenza umana: la realtà "glocale". Dentro a questa nuova realtà è mutato anche il concetto di cittadinanza, che storicamente era limitato alle tradizionali dimensioni nazionali e subnazionali (comunale, regionale).

Con il processo di unificazione europea, abbiamo via via assunto la cittadinanza europea e oggi, in un mondo sempre più globalizzato, ha preso forma la dimensione della cittadinanza globale.

Per questo, oggi, si deve parlare di cittadinanza plurale: locale, regionale, nazionale, europea, globale.

Cercar di capire questa realtà - le relazioni tra il tutto e le parti, la complessità e i suoi elementi, il locale e il globale, la città e il mondo - vuol dire:

• imparare a crescere dentro a questo nuovo mondo;
• sviluppare le capacità di collaborazione tra persone e mondi diversi;
• affrontare le sfide che ci stanno davanti;
• cogliere le opportunità;
• impedire che le paure e le disuguaglianze abbiano il sopravvento

Le competenze di cittadinanza glocale sono numerose. La loro definizione puntuale è ancora oggetto di studi e ricerche internazionali.

Punto di riferimento sono i documenti delle principali istituzioni internazionali ed europee:

• l'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu) impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

• l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco) impegnata nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale;

• l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse) impegnata nella definizione delle Competenze Globali per un Mondo Inclusivo e nella preparazione delle prove PISA 2018;

• il Consiglio d'Europa impegnato nella definizione e promozione delle Competenze per una Cultura della Democrazia.

Il lavoro sulle competenze di cittadinanza glocale si svolge, inoltre, nel quadro normativo vigente definito dalla legge 107/2015 che elenca, tra le priorità del sistema formativo (e quindi dei PTOF delle singole scuole), i seguenti obiettivi:

· lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

· lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

· la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Tra i riferimenti normativi del Gruppo di lavoro vi è inoltre "Cittadinanza e Costituzione" così come indicato dall'art. 1 della legge 169/2008 finalizzata all' "acquisizione, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione".

I percorsi per la Pace della nostra Scuola

I percorsi di pace si possono nutrire di diversi approcci pedagogici, tecniche e metodologie didattiche. Il MIUR indica:

LA RICERCA La pace deve essere considerata come oggetto di ricerca. Non un insieme definito di conoscenze da

apprendere ma un bene da ri-scoprire e ri-costruire. Per questo agli studenti non deve essere proposto di ricevere nozioni ma di imparare a ricercare, ad analizzare e a ricostruire. Il metodo didattico non deve mai essere passivo o passivizzante ma creativo.

IL COMPITO DI REALTÀ L'educazione alla pace e alla cittadinanza deve essere orientata all'azione. Un'azione reale e autentica. Per questo si nutre di compiti di realtà. I compiti di realtà non sono esercizi scolastici decontestualizzati, pongono problemi aperti a molteplici valutazioni, offrono l'occasione di esaminare problemi complessi da diverse prospettive teoriche e pratiche, aprono a molte soluzioni originali e non a una singola risposta corretta ottenuta dall'applicazione di regole e procedure, forniscono l'occasione di collaborare e apprezzare il lavoro realizzato.

IL DIBATTITO Impariamo a prendere la parola in pubblico, a dialogare, ascoltare, discutere, comunicare, cercare insieme la soluzione di un problema. Impariamo ad organizzare e gestire un dibattito (in classe, in assemblea, nel territorio...) in tutte le sue fasi: impostazione, conduzione, conclusione. 1. 2. 3. pg 30 linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza glocale

IL PRODOTTO FINALE Il percorso didattico deve avere un inizio e una fine. La scelta, la progettazione, la realizzazione e la presentazione di un prodotto finale del percorso consente: • il collegamento tra le fasi dell'apprendimento cognitivo a le fasi di sviluppo delle abilità e dell'esperienza diretta; • la valorizzazione/sviluppo della creatività e abilità degli alunni/studenti; • la restituzione alle famiglie, alla comunità e alla società di almeno una parte del lavoro realizzato a scuola.

IL VALORE DELLA TESTIMONIANZA E DELL'ESPERIENZA Ascoltare un testimone o un esperto può contribuire a dare un volto alle cose o ad approfondire la conoscenza di un problema e delle sue possibili soluzioni. Può essere un modo per portare il mondo dentro la scuola o per andare incontro al mondo uscendo dall'aula. E' un modo per evidenziare il valore dell'impegno personale.

L'APPRENDIMENTO-SERVIZIORealizzare un servizio alla comunità, rispondere ad un problema/bisogno sociale del territorio, è uno degli "esercizi" di pace e cittadinanza che può dare valore ad un percorso educativo. La proposta pedagogica del Service-Learning (apprendimento-servizio) incrocia e ripropone molti obiettivi e dimensioni dell'educazione alla pace e alla cittadinanza glocale, sostituendo la logica della competizione con quella della cooperazione, coltivando l'idea di una scuola parte attiva di una comunità, luogo di formazione alla partecipazione, alla democrazia e alla solidarietà. 4. 5. 6. pg 31 linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza glocale

LA FESTA Organizzare una festa è un modo concreto per migliorare le relazioni, per stare bene assieme a scuola, per sviluppare la costruzione di una comunità educativa all'interno della scuola, con le famiglie e il territorio. La festa può essere un buon modo per avviare o concludere un percorso di pace.

LA MARCIA PER LA PACE Organizzare o partecipare ad una marcia per la pace vuol dire fare un esercizio di impegno e responsabilità, un'esperienza pratica di organizzazione, di comunicazione e coinvolgimento del territorio, riscoprire il senso e la voglia di "camminare insieme" come condizione umana di vita, per una crescita reciproca, dare libera espressione ai propri sentimenti di pace, offrendo a tutti l'occasione di esprimersi a modo proprio, fare una bella esperienza comunitaria, alla riscoperta del valore della pace, della fraternità, della solidarietà e della condivisione.

Per giungere alla pace, è necessario educarci ed educare alla pace facendo in modo che ogni persona possa:

- riscoprire il significato autentico, il valore e i vantaggi della pace;
- essere consapevole dei propri diritti ma anche dei propri doveri;
- sentirsi responsabile della costruzione della pace.

Con il MIM nella Strategia Nazionale per l'Agenda 2030

Piano per l'Educazione alla Sostenibilità

Il MIM è coinvolto direttamente o indirettamente in molte delle Scelte Strategiche dell'Agenda 2030. Il sapere è fondamentale per combattere contro la povertà, per promuovere una società aperta e inclusiva. Il sapere è quindi elemento trasversale per il cambiamento. Trasversalità evidenziata anche dalla scelta del Vettore 4 - istruzione di qualità - che riconosce come l'Educazione, la Consapevolezza e la Comunicazione siano assi fondamentali.

GOAL 4 Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Gli obiettivi:

- facilitare le reti e le collaborazioni tra coloro che si occupano di sviluppo sostenibile e di educazione alla sostenibilità anche al fine di promuovere azioni concrete per la diffusione di conoscenze e competenze, stili di vita e modelli di produzione e consumo sostenibili;
- formulare proposte per la diffusione dell'educazione alla sostenibilità rivolte ad ogni grado di istruzione e formazione superiore;

 proporre azioni per lo sviluppo e il sostegno della ricerca e della didattica universitaria orientate alla sostenibilità;

 promuovere la costruzione di strumenti di educazione informale; favorire la buona governance dell'amministrazione.

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MANGONE - GRIMALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PERCORSO INTERDISCIPLINARE SOTTO FORMA DI UDA DAL TITOLO: PICCOLI STORYTELLER IN AZIONE PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEI SUOI ABITANTI

PICCOLI STORYTELLER IN AZIONE PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEI SUOI ABITANTI

Il bambino si avvicina per la prima volta alla scoperta e all'esplorazione del mondo degli animali e delle piante, attraverso lo storytelling digitale realizzando un ebook fruibile tramite QRCode.

Temi: Il ciclo di vita degli organismi viventi in relazione agli ambienti. Educazione alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento al tema dell'inquinamento. Rispetto dell'ambiente e dei suoi abitanti

Metodologia Storytelling- Project work - Inquiry Based Learning, IBL - programmazione/coding - problem solving – Tinkering - Hackathon

Campi di esperienza

 La conoscenza del mondo

 Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti

 Sensibilizzare il bambino sull'importanza degli impollinatori.

 Il sé e l'altro

 Costruire relazioni positive e significative rispettando le prime regole di convivenza.

 Linguaggi, creatività, espressione

 Ricostruire un breve racconto, un fatto, un evento, un'esperienza attraverso immagini comprendendone il significato globale.

Competenze DigComp

 Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

 Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

 Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

 Competenza 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali

 Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

 Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

 Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali

 Area delle competenze 4: Sicurezza

 Competenza 4.4 Proteggere l'ambiente

Metodologia

Storytelling- Project work - Inquiry Based Learning, IBL - programmazione/coding - problem solving – Tinkering - Hackathon

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN RIFERIMENTO AI CAMPI DI ESPERIENZA

Campi di esperienza

La conoscenza del mondo

Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamento

Sensibilizzare il bambino sull'importanza degli impollinatori

Il sé e l'altro

Costruire relazioni positive e significative rispettando le prime regole di convivenza.

Linguaggi, creatività, espressione

Ricostruire un breve racconto, un fatto, un evento, un'esperienza attraverso immagini comprendendone il significato globale.

Competenze DigComp

- Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati
  - Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione
  - Competenza 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali
  - Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali
  - Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali
- Area delle competenze 4: Sicurezza
  - Competenza 4.4 Proteggere l'ambiente

○ Azione n° 2: PERCORSO INTERDISCIPLUINARE SOTTO FORMA DI UDA DAL TITOLO: ALLA RICERCA DEGLI ESSERI VIVENTI E NON VIVENTI

ALLA RICERCA DEGLI ESSERI VIVENTI E NON VIVENTI

Attività

In questa attività gli alunni individuano le differenze tra esseri viventi e non viventi attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente circostante, la manipolazione di oggetti fisici e la ricerca . Successivamente, elaborano il racconto e la rappresentazione grafica di ecosistemi relativi a esseri viventi e non viventi.

Temi

L'uomo, i viventi e l'ambiente. Il ciclo vitale delle piante.

Le foglie e le loro caratteristiche.

Tutela della biodiversità - Flora e fauna.

Tutela dell'ambiente tramite il riciclo e il riuso dei rifiuti. Le fonti energetiche rinnovabili. Lo spreco alimentare.

Metodologia

Storytelling- Project work - Inquiry Based Learning, IBL - programmazione/coding - problem solving - Tinkering - Hackathon

Competenze disciplinari

 Scienze

 Fare indagini e registrare le differenze tra esseri viventi e non viventi per classificarli.

 Arte e immagine

 Usare le conoscenze del linguaggio visuale per rielaborare e riprodurre.

 Tecnologia

 Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

 Geografia

 Sapersi muovere ed effettuare percorsi nello spazio circostante.

 Italiano

 Riconoscere e utilizzare vocaboli nuovi e riflettere sulle relazioni di significato tra le parole.

 Educazione civica

 Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento riferiti alle singole aree disciplinari

Scienze

Fare indagini e registrare le differenze tra esseri viventi e non viventi per classificarli.

Arte e immagine

Usare le conoscenze del linguaggio visuale per rielaborare e riprodurre.

Tecnologia

Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Geografia

Sapersi muovere ed effettuare percorsi nello spazio circostante.

Italiano- Inglese

Riconoscere e utilizzare vocaboli nuovi e riflettere sulle relazioni di significato tra le parole.

Educazione civica

Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Competenze DigComp

- Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati
  - Competenza 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali
  - Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione
  - Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali
  - Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
  - Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali
  - Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali
- Area delle competenze 5: Risolvere problemi
  - Competenza 5.1 Risolvere problemi tecnici
  - Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
  - Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

○ Azione n° 3: PERCORSI INDISCIPLINARI SOTTO FORMA DI UDA DAL TITOLO: SOSTENERE IL MONDO

"SOSTENERE IL MONDO"

Attività
Gli studenti svolgono investigazioni su 5 aree dello sviluppo sostenibile (Energia, Mobilità, Edilizia, Alimentazione, 3R), lavorando in gruppo. Producono e socializzano presentazioni digitali originali con i diversi linguaggi disciplinari per condividere i risultati delle ricerche. Riflettono sull'attività svolta.

Metodologia
Storytelling- Project work - Inquiry Based Learning, IBL - programmazione/coding - problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COLLEGATI ALLE DIVERSE AREE DISCIPLINARI

Competenze disciplinari da raggiungere

- Scienze
  - Comprendere e conoscere i rischi ambientali.
  - Riconoscere le conseguenze di scelte sostenibili in relazione alla salute dell'uomo.
- Tecnologia
  - Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare semplici testi e immagini.
- Arte e immagine, musica, motoria
  - Utilizzare le tecniche più adeguate dei linguaggi espressivi
  - Analizzare e descrivere espressioni e immagini statiche e multimediali utilizzando il linguaggio appropriato.
- Educazione civica
  - Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

- Area linguistica
  - Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo attraverso l'uso consapevole di strumenti di ricerca ed elaborazione di testi

Competenze DigComp

- Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati
  - Competenza 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
  - Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione
  - Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali
  - Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
  - Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali
  - Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali
  - Competenza 3.2 Interagire e rielaborare contenuti digitali
  - Competenza 3.3 Copyright e licenze
- Area delle competenze 5: Risolvere problemi

- Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Azione n° 4: COMPUTER SCIENCE E MULTILINGUISMO NELLA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO (D.M.65)

Il percorso formativo, rivolto agli alunni di scuola secondaria di I grado, prevede la realizzazione di dieci moduli (edizioni) aventi come finalità quella di promuovere l'acquisizione di competenze STEM.

Nello specifico è prevista la realizzazione dei seguenti percorsi formativi:

intervento A –MODULI STEM

Modulo 1: Robotica Educativa: Come fare matematica con robotica e coding

obiettivi: (utilizzo del coding e della robotica educativa nella didattica laboratoriale della matematica)

Modulo 2: Robotica Educativa: Digital Storytelling e robotica

obiettivi: (da meri fruitori di contenuti video a produttori consapevoli di contenuti culturali)

Modulo 3: Robotica Educativa: Robot e Favole

obiettivi: (coniugare robotica educativa, STEAM e narrazione partendo da famosi racconti (o favole) reinventandoli, smontandoli e riassemblandoli)

Modulo 4: Coding e Pensiero Computazionale: Coding a “blocchi”

obiettivi: (sperimentare il coding ed il pensiero computazionela mediante la programmazione in blocchi (Scratch e Blockly) per incentivare lo sviluppo di strategie di

problem solving)

Modulo 5: Robotica Avanzata e Intelligenza Artificiale: Robotica, Automazione, Industria 4.0

obiettivi: (comprendere le dinamiche imprenditoriali, del mondo del lavoro, della quarta rivoluzione industriale e le potenzialità della robotica)

Modulo 6: Robotica Avanzata e Intelligenza Artificiale: Intelligenza Artificiale a lezione

obiettivi: (conoscere la storia e i fondamenti dell'Intelligenza Artificiale, capirne il funzionamento e come condizionerà la quotidianità)

Modulo 7: Robotica Avanzata e Intelligenza Artificiale: A lezione nel Metaverso

obiettivi: (comprendere i cambiamenti che il metaverso e la realtà aumentata porteranno nella vita quotidiana, nella scuola e nel mondo del lavoro)

Modulo 8: Corsi su singoli strumenti: Artigiani digitali a lezione

obiettivi: (comprendere il funzionamento della stampa 3D: nuovo strumento di "artigianato digitale" come espressione della creatività in chiave innovativa)

Modulo 9: Corsi su singoli strumenti: A lezione con Arduino

obiettivi: (sviluppo di idee e laboratori esperienziali basati sui microcontrollori)

Modulo 10: Cittadinanza digitale: Educazione civica digitale

obiettivi: (strategie e buone prassi per diventare cittadini digitali utilizzando in modo critico e consapevole la rete, i media e gli strumenti digitali)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'approccio interdisciplinare fa sì che il metodo delle discipline STEM venga applicato per favorire l'acquisizione:

- di un pensiero critico, cioè l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato;

- della capacità di comunicare, ma anche di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee o le proprie scelte quando si comunica con il team;

- della capacità di lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze;

- della capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi a sviluppare così un pensiero divergente.

Moduli di orientamento formativo

IC MANGONE - GRIMALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe PRIMA: CONOSCO ME STESSO E MI ORIENTO

ATTIVITÀ E COMPITI LEGATI A

SAPER FARE - Acquisizione di strumenti e abilita: cercare, elaborare, utilizzare dati, acquisire nuovi canali espressivi, possedere un valido metodo di studio, essere capaci di organizzarsi, di collaborare con altri;

SAPER ESSERE - Autopercezione della identità personale: allargare e approfondire interessi e aspirazioni, riconoscere le proprie caratteristiche, costruire il proprio progetto di vita, rafforzare l'autostima e il senso di autoefficacia;

SAPER AGIRE - Capacità di scelta e decisionalità: assumere iniziative, valutare alternative, prevedere conseguenze, motivare le preferenze

AVVIO COSTRUZIONE E-PORTOFOLIO:

Un portfolio orientativo dovrebbe quindi includere varia documentazione a supporto della progressiva consapevolezza di sé e del mondo della formazione e del lavoro:

a) I risultati ottenuti dalla somministrazione di questionari, test, prove riguardanti le

proprie competenze strategiche e in generale di quello che passano sotto il nome di soft skill.

b) Le esperienze di studio (vari tipi di compiti) e relative riflessioni critiche sul loro significato personale non solo ai fini di uno sviluppo della cultura, ma soprattutto sulla percezione di coinvolgimento emozionale e cognitivo.

c) Gli incontri, colloqui e esperienze, anche extra scolastiche, che hanno segnato il soggetto dal punto di vista delle proprie scelte L'apprendimento è infatti un processo che può avvenire in diversi modi e luoghi. Può essere volontario o involontario, culminare con il rilascio di un certificato o meno, può essere svolto in autonomia o con la guida di un insegnante o formatore, può essere teorico, pratico o entrambi. Per semplificare, tendiamo a tracciare una netta distinzione, sottolineata più volte nei testi ministeriali e scientifici, tra apprendimento formale, informale e non formale. Essi devono essere ripostati nel e-portfolio

Discipline coinvolte: tutte

Attività e contenuti

· Presentarsi per conoscersi, costruiamo la carta di identità con dati anagrafici, aspetto fisico, carattere, interessi, famiglia, amici per iniziare il portfolio digitale

· L'inserimento nella scuola secondaria e l'avvio di un percorso di scelta L'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche -Da scolaro a studente

· L'individuazione delle principali figure sociali di riferimento e l'analisi dei diversi gruppi sociali - Le persone intorno a noi

· La ricostruzione del contesto sociale e familiare

· Conoscere la propria scuola all'esterno e all'interno: i laboratori, le aule...

· L'orario. L'uso del diario.

· Informare sulle regole dell'Istituto. Stesura del codice del comportamento di classe, discusso ed elaborato insieme.

· Osservazioni relative all'atmosfera scolastica: piacevole, spiacevole...

· Sintesi sulle principali differenze fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (orario delle lezioni, insegnanti, materie, libri di testo, metodologia di lavoro in classe, metodologia di studio a casa...).

· Il tempo e il modo dell'apprendimento. Imparare ad organizzarsi.

· I mezzi dell'apprendimento: supporti materiali, strumenti mentali e strumenti linguistici.

Obiettivi Formativi

- Facilitare l'inserimento degli alunni
- Stimolare la riflessione sul passaggio, come evento importante della propria carriera scolastica
- Consentire agli alunni di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo
- Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe
- Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio
- Facilitare l'organizzazione del lavoro personale

Certi talenti e doti fanno parte del bagaglio personale che si determina già nei primi anni di vita, tuttavia è auspicabile potenziare alcune competenze nel percorso di sviluppo e crescita. Le soft skills si configurano come capacità atte a trasformare i propri comportamenti per fronteggiare qualunque evento imprevisto, che consentano di integrarsi, lavorare efficacemente, accrescere di valore sia a scuola che sul posto di lavoro un domani. In un contesto lavorativo in cui i ruoli non sono più immutabili nel tempo, è richiesta una maggiore flessibilità. I docenti hanno il compito di stimolare negli studenti la capacità di vedere la realtà in modo non frammentario, ma nella totalità delle sue espressioni. Le soft skills permeanosia le politiche di organismi internazionali, sia gli studi che si occupano della formazione scolastica, universitaria e lavorativa. Si registra pertanto uno spostamento di attenzione dal basilare sapere o saper fare alla operatività.

Un approccio sistematizzato alle soft skills è stato già attivato mediante il RAV, con le competenze di cittadinanza e con Educazione Civica. Essenziale è porre il focus sull'intelligenza emotiva, indicata tra le soft skills e considerata come un valore aggiunto.Le emozioni rappresentano la base dei processi motivazionali, decisionali, di pensiero,

relazionali e di benessere . L'incapacità di adattarsi, di collaborare, di autocontrollo delle proprie emozioni, di empatia, sono alla radice dell'analfabetismo emotivo.

Tempi

Ø intero anno scolastico, almeno 30 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe SECONDA: SCOPRO L'AMBIENTE E MI ORIENTO

Discipline coinvolte: TUTTE

Attività e contenuti

· Conoscenza dell'ambiente e delle risorse.
Conoscenza dei luoghi e delle strutture principali dei vari settori

· Costruzione di una mappa del territorio

· La solidarietà e il rispetto come atteggiamenti essenziali verso l'altro (il service learning)

· Gli adolescenti e l'identità di gruppo.

· I grandi settori della produzione: primario, secondario, terziario.
Concetto di figura sociale e di classi sociali, anche dal punto di vista storico.

Obiettivi Formativi

· Favorire l'acquisizione della capacità di leggere e rappresentare il proprio contesto territoriale

· Consentire l'individuazione dei principali bisogni del preadolescente e delle strutture in grado di soddisfarli.

· Stimolare la costruzione di quadri di riferimento in base ad indicatori dati di tipo storico, fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale

· Far acquisire la consapevolezza dei diversi fattori naturali ed umani che condizionano le attività produttive

· Far comprendere che le domande sociali ed economiche poste dal presente trovano la loro radice nella conoscenza del passato

· Consentire di distinguere e descrivere i principali tratti che caratterizzano gli attuali assetti sociali ed economici

Tempi di attuazione: intero anno scolastico, almeno 30 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe TERZA: PROGETTO IL MIO FUTURO E MI ORIENTO

Discipline coinvolte: Tutte

Attività e contenuti

· L'evoluzione del sistema scolastico e del significato sociale dell'istruzione (origine delle forme di trasmissione del sapere, accesso all'istruzione, trasformazione del sistema scolastico...).

· L'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche

· I processi e gli stili di apprendimento. L'acquisizione di un efficace metodo di studio

· Costruire un percorso orientativo che tenga conto realisticamente di abilità, interessi, motivazioni

· Raccogliere i dati necessari per effettuare una scelta consapevole

· Sviluppare capacità di autovalutazione ed abilità decisionali

· Definire i termini della propria scelta personale

Obiettivi formativi

§ Percepire lo studio come risposta ad un bisogno dell'uomo
§ Comprendere l'importante significato sociale dell'istruzione
§ Individuare il proprio stile di apprendimento
§ Saper usare particolari strategie per rendere proficuo il proprio studio
§ Riconoscere gli interessi e le attitudini individuali
§ Riuscire ad immaginare il proprio futuro § Riflettere sulla propria esperienza scolastica e sulle proprie aspettative

Tempi di attuazione

Ø 30 ore durante l'anno scolastico

Nei moduli si seguiranno vari approcci laboratoriali di co-progettazione e ricerca, tra i quali l'Universal Design for Learning (UDL)

L' Universal Design for Learning – UDL (o PUA, Progettazione Universale per l'Apprendimento) è un approccio all'insegnamento finalizzato ad offrire pari opportunità di successo a tutti gli studenti.

Il principio fondamentale dell'UDL è che non esiste uno studente "medio" e che, anzi, ogni individuo impara in modo diverso sulla base di molteplici fattori: fisici, emotivi, comportamentali, neurologici e culturali. Scopo dell'Universal Design for Learning è dunque quello di migliorare l'esperienza educativa di tutti gli studenti introducendo metodi più flessibili di insegnamento e valutazione e dando vita a lezioni realmente inclusive che si adattino a tutte le tipologie di studenti.

In altre parole, l'UDL promuove l'utilizzo di una varietà di metodi di insegnamento allo scopo di rimuovere qualsiasi ostacolo all'apprendimento e fare in modo che gli studenti imparino nelle modalità con cui si trovano più a loro agio.

Invece di una soluzione valida per tutti, i corsi progettati con UDL offrono quindi ampia flessibilità. Questo è importante perché il processo di apprendimento avviene in modo estremamente diverso da una persona all'altra. Ogni studente ha infatti specifiche modalità di coinvolgimento, specifici metodi di acquisizione delle informazioni e diversi mezzi di espressione con cui dimostrare ciò che ha imparato.

Mentre alcuni si divertono a leggere un testo, altri imparano facendo; mentre alcuni preferiscono completare le attività manualmente, altri preferiscono usare materiali didattici digitali; etc.

I benefici dell'UDL

Progettare un corso secondo i principi dell'Universal Design for Learning – UDL consente di:

- fare affidamento su una struttura studiata per ridurre le barriere all'apprendimento;
- fare in modo che gli studenti abbiano tutto ciò di cui hanno bisogno per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- presentare le informazioni in modi che si adatta no allo studente, invece di chiedere allo studente di adattarsi ai contenuti forniti;
- aumentare il coinvolgimento di tutti gli studenti;
- rendere gli studenti più consapevoli e sicuri.

I principi base dell'UDL

L'Universal Design for Learning – UDL si basa su 3 principi fondamentali:

1. Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento

Diversi studi confermano la stretta connessione tra processi cognitivi e sistemi motivazionali . Uno studente motivato comprende i motivi per cui dovrebbe imparare ciò che sta imparando e ne riconosce la rilevanza.

Tuttavia, un unico mezzo di coinvolgimento non è adatto a tutti gli studenti in ogni contesto. Eccoti, quindi, alcuni spunti per fornire più opzioni per il loro coinvolgimento:

- dai allo studente la possibilità di fare delle scelte. Ad esempio, scelte su come l'obiettivo di apprendimento potrà essere raggiunto oppure sugli strumenti e i supporti da utilizzare;
- evidenzia l'utilità e la rilevanza che l'argomento trattato ha per lo studente;
- riduci al minimo le potenziali minacce e distrazioni nell'ambiente di apprendimento;
- crea un clima di accettazione e supporto;
- favorisci la collaborazione;
- fornisci attività che consentano la partecipazione attiva degli studenti e la sperimentazione;
- sottolinea il ruolo dell'impegno e della pratica piuttosto che dell'intelligenza o dell'abilità come fattori di successo;
- fornisci feedback continui che incoraggino la perseveranza più che la competizione;
- gestisci adeguatamente la frustrazione o il senso di inadeguatezza degli studenti (ad esempio, quando riscontrano difficoltà nell'apprendimento o patiscono il confronto

con gli altri studenti).

2. Fornire molteplici mezzi di rappresentazione

Fornire agli studenti diversi modi per assimilare i contenuti (libri di testo, video, file audio, etc.) consente loro di scegliere i materiali che più si adattano alle loro esigenze, favorendone il successo didattico.

Questo è utile non solo per gli studenti con disabilità, ma anche per tutti gli studenti, poiché ognuno differisce nel modo in cui percepisce, conserva ed elabora le informazioni. Per ulteriori approfondimenti su questo tema, leggi anche Stili di apprendimento: come imparano i tuoi studenti?
A tal fine, ti consigliamo di:

- offrire modi per personalizzare la fruizione dei materiali (ad esempio, dando la possibilità di modificare la dimensione di testo, immagini e grafici; regolare il contrasto e i colori utilizzati; regolare il volume o la velocità del parlato; etc.);
- offrire alternative ai materiali audio (ad esempio, fornendo trascrizioni scritte, sottotitoli, analoghi visivi, etc.);
- offrire alternative ai materiali visivi (ad esempio, fornendo descrizioni testuali o parlate, oggetti fisici e modelli, spunti uditivi, etc.);
- fornire glossari, vocabolari e strumenti che aiutino gli studenti a comprendere espressioni arcaiche, slang, simboli complessi;
- evidenziare o enfatizzare gli elementi chiave dei materiali forniti;
- evidenziare le abilità apprese in precedenza che possono essere utili per la comprensione dei nuovi argomenti trattati;
- suddividere le informazioni in elementi più piccoli;
- fornire supporti per la memorizzazione e il trasferimento dei contenuti appresi.

3. Fornire molteplici mezzi di espressione

Una volta che gli studenti hanno acquisito le informazioni, è tempo per loro di esprimere e mostrare ciò che hanno imparato. Come?

- Metti a disposizione diverse forme di verifica affinché gli studenti possano esprimere ciò che hanno appreso nelle modalità ad essi più congeniali (ad esempio, potrebbero scegliere se sostenere un test scritto o fare una presentazione orale o, ancora, svolgere un lavoro di gruppo);
- offri agli studenti la possibilità di scegliere tra diversi metodi di valutazione;
- incorpora tecnologie che facilitino la comunicazione e la partecipazione;
- fornisci alternative di interazione con i materiali didattici;
- ottimizza l'accesso a strumenti e tecnologie assistive (ad esempio, fornisci comandi da tastiera alternativi per l'azione del mouse).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

FARE ... PENSARE...CONTARE (SCUOLA INFANZIA TUTTI I PLESSI)

Il progetto offre la possibilita' di esplorare e sperimentare l'apprendimento logico – matematico ,in un setting pedagogico stimolante e improntato al piacere di imparare insieme. La riflessione sull'apprendimento logico – matematico favorisce gli aspetti evolutivi legati all'acquisizione del numero e passa dal manipolare quantita' , riconoscere e contare da piccole quantita' a quantita' maggiori , al pronunciare i nomi dei numeri anche in lingua inglese Il percorso si sviluppa attraverso i personaggi mediatori della progettazione didattica annuale di plesso e ha come tema principale il gioco. In ogni stagione i bambini faranno un viaggio su un tappeto magico verso alcune destinazioni europee: Roma, Londra, Parigi e Madrid e in Africa dove cercheranno di comunicare con amici che parlano lingue diverse per poter giocare con loro. Alla fine di ogni tappa ascolteranno un racconto plurilingue nella lingua del paese visitato e compileranno il passaporto giramondo che permetterà loro di tenere traccia dei viaggi svolti. Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini a vivere la multiculturalità, in una prospettiva interculturale che salvaguardia l'unicità di ciascuna persona e in una prospettiva inclusiva che rende significativa l'esperienza scolastica di ciascuno, indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di conoscere la propria e le altrui culture trovando diversità e punti di contatto. Rafforzare la propria identità individuale o di gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri. TRAGUARDI DI COMPETENZA Il progetto vuole educare e guidare i bambini a: • riconoscere, rispettare e accogliere le diversità multietniche; • avvicinarsi a culture diverse; • favorire l'inclusione e l'integrazione dei bambini stranieri. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Per il raggiungimento di questi traguardi, è necessario puntare su alcuni obiettivi: • prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale; • acquisire consapevolezza dell'unicità e diversità di ogni persona; • rispettare e apprezzare le diversità multietniche; • comprendere che la diversità è una ricchezza, • sviluppare un senso di appartenenza; • porre domande sulle diversità culturali; • avere consapevolezza delle differenze e saper averne rispetto; • promuovere atteggiamenti di apertura e d'inclusione nei confronti dell'altro; • adottare metodi e strategie per comunicare; • riconoscere e accogliere le diversità etniche; • conoscere caratteristiche fisiche e abitudini di vita di altre etnie; • riconoscere e sperimentare la pluralità linguistica, • realizzare costruzioni creative multietniche; • conoscere tradizioni, usanze e leggende del mondo; • favorire relazioni positive tra bambini

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Conto...Canto...InCanto (SCUOLA INFANZIA TUTTI I PLESSI)

Il progetto di attivita' corale rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale ,della scansione ritmica tra gli allievi , le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuita' e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.Il progetto intende favorire preziose esperienze di scambio arricchimento e stimolo delle potenzialita' di ognuno.La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva , espressiva,comunicativa, sociale di ogni individuo,e tutti insieme ,riconducono ad una crescita armoniosa .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Relazionarsi con un ambiente e materiali nuovi - Interiorizzare nuove regole e comportamenti legati alla nuova esperienza - Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparazione del terreno) - Osservare le piante in diversi ambienti - Scoprire le condizioni indispensabili alla vita vegetale - Iniziare ad intuire i ritmi di sviluppo - Cogliere uguaglianze e differenze fra semi, piante ed altri materiali utilizzati - Confrontare risultati con ipotesi fatte - Comprendere interazioni fra ambiente, mondo vegetale e clima - Conoscere alcune parti della pianta e del fiore - Eseguire e verificare procedimenti - Esprimere esperienze, storie e racconti attraverso diverse forme di rappresentazione: disegno, drammatizzazione - Progettare individualmente ed in gruppo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

HAPPY ENGLISH (INFANZIA - PIANE CRATI)

È di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico. La Scuola dell'Infanzia ha il compito di suscitare interesse e curiosità verso un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola Primaria. Il progetto Happy English si propone di sensibilizzare i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia alla conoscenza di una seconda lingua, con attività, metodologie e contenuti adatti all'età dei destinatari ai quali è rivolto. L'apprendimento della lingua inglese è una risposta alla naturale curiosità del bambino e al suo interesse per nuovi linguaggi e modalità di espressione e comunicazione. Il bambino si serve di stimoli visivi e uditivi adeguati al suo sviluppo cognitivo, dunque. L'approccio educativo è interattivo e ludico e parte dall'esperienza del bambino, dai suoi interessi, dalla sua realtà quotidiana. L'esperienza di una lingua diversa da quella materna, in età prescolare, quando le connessioni neurologiche sono in formazione, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile e promuove atteggiamenti sociali positivi, rafforzando l'accoglienza di altre culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Finalità e obiettivi del progetto (obiettivi di apprendimento e obiettivi trasversali) Proporre il progetto di Lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia, significa stimolare curiosità ed interesse verso una lingua straniera nell'età in cui si assorbono facilmente stimoli linguistici diversi, perché i centri del linguaggio, non sono strutturati in modo definitivo. • Sviluppare una

sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo. • Potenziare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione. • Interagire positivamente con coetanei ed adulti di riferimento attraverso attività didattiche basate su metodologia ludica, trasversale a tutti i campi di esperienza (Il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori, la conoscenza del mondo). Obiettivi di apprendimento • Imparare le diverse forme di saluto. • Imparare a presentarsi. • Usare le forme di cortesia durante le varie routine della giornata. • Apprendere la terminologia relativa ai giorni della settimana, dei mesi, delle stagioni, del tempo meteorologico durante le attività di routine. • Riconoscere le quantità fino a 10. • Riconoscere i colori. • Acquisire il lessico delle parti principali del corpo. • Denominare alcuni animali. • Conoscere le principali festività anglosassoni • Riprodurre filastrocche (nursery rhymes) e semplici canzoncine (action song); Come viene riportato nelle Indicazioni per il Curricolo "la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture" e facilita la comprensione dei vari linguaggi per un inserimento critico e consapevole nella società.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

English Newsroom: "Big Mango", il nostro giornalino in inglese. (CLASSI V - SCUOLA PRIMARIA TUTTI I PLESSI)

Realizzazione di "Big Mango", un giornalino di classe online in formato PDF (da condividere tramite sito web della scuola; in allegato bozza di copertina), con cadenza mensile, che parli della scuola e del territorio circostante. Il progetto sarà strutturato in unità tematiche, con ogni uscita mensile dedicata ad un tema diverso. Ogni edizione del giornalino conterrà articoli, interviste, reportage video-fotografici e/o giochi linguistici (cruciverba, indovinelli).Lingua Inglese: potenziamento delle abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto e parlato) attraverso un progetto pratico e collaborativo. Competenze Digitali: uso di strumenti tecnologici e applicazioni per l'impaginazione e la creazione di contenuti multimediali per il giornalino. Cittadinanza Attiva: promozione del lavoro di gruppo, collaborazione, senso di responsabilità e capacità organizzativa. Creatività e Comunicazione: sviluppo della creatività nella scrittura, espressione di idee e capacità di comunicazione attraverso articoli, disegni, interviste e rubriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono: favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità favorire la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa favorire la comprensione di strategie per gestire e risolvere conflitti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	musicale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

"I libri sono ali" (PRIMARIA PLESSO DI BELSITO.)

Il successo ottenuto dall'iniziativa proposta due anni fa, che ha visto come protagonista la promozione della lettura come veicolo per l'apprendimento e la conoscenza, che ha entusiasmato sia alunni che genitori, ci ha spinte a riproporre il progetto "I LIBRI SONO ALI". Come già in precedenza, il progetto intende promuovere negli alunni un atteggiamento positivo ed emozionale nei confronti della lettura. Gli incontri avranno lo scopo di individuare spunti di riflessione e di stimolare lo scambio di idee sulle letture della settimana, che riguarderanno testi propri, testi messi a disposizione dalle insegnanti o presi in prestito dalla biblioteca scolastica. Per i più piccoli ci sarà un avvio alla lettura, partendo dall'ascolto della lettura animata dell'insegnante e dei compagni più grandi. Il percorso, della durata di 30 ore, prenderà avvio nel secondo quadrimestre. Gli incontri si svolgeranno due volte a settimana, in orario extra-scolastico pomeridiano, nei locali della scuola, attraverso attività di vario genere: lezione per

gruppi classe e a classi aperte; lettura animata dell'insegnante; lettura dei bambini ad alta voce e silenziosa; peer tutoring; conversazione in circle-time; problem solving e sviluppo del pensiero critico; analisi del testo; drammatizzazione; manipolazione e rielaborazione dei testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La finalità del progetto è favorire comportamenti etici e rispettosi della biodiversità, della "cosa pubblica", della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive Gli obiettivi didattici sono: Stimolare l'osservazione e la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multisensoriale e in attività di gruppo. Motivare i bambini ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente Sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare e verificare le ipotesi con le realtà scoperte. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione Acquisire una coscienza ambientale-ecologica. Esprimere esperienze e sentimenti attraverso l'uso di diversi codici (linguistico, grafico- pittorico, corporeo).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Aula generica

IMPARARE E' UN GIOCO (PRIMARIA PLESSO DI BELSITO)

* Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento: Il progetto si svilupperà in due giornate settimanali, in orario extra-scolastico pomeridiano: - una dedicata alla lingua italiana (tot 30 h); - una destinata alla matematica (tot 30h). Il progetto si terrà nelle giornate di martedì e giovedì. Linee generali del progetto: • Ripasso e approfondimento degli argomenti trattati durante la mattinata in italiano e matematica; • Sarà dedicato molto tempo alle attività interattive e a giochi didattici in classe e on line al fine di coinvolgere gli alunni e favorire un apprendimento "giocoso"; • Esercitazioni online sul modello delle prove INVALSI ; • realizzazione di manufatti (cartelloni, lapbook, ecc); Nei lavori di coltura verranno coinvolte le famiglie, in particolare i nonni, che trasmetteranno agli alunni i loro saperi e le tradizioni contadine del nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Finalità o Favorire l'avvicinamento del bambino alla natura e al territorio; o Riconoscere il valore ecologico dell'attività di orticoltura; o Promuovere iniziative di riciclaggio; o Comprendere l'importanza di un'organizzazione di gruppo del lavoro; o Favorire l'inclusione degli alunni stranieri attraverso l'apprendimento cooperativo; o Coinvolgere la comunità, favorendo il senso di responsabilità collettiva. Obiettivi o Prendersi cura di spazi pubblici; o Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire lo sviluppo sostenibile; o Interagire tra pari per migliorare i rapporti interpersonali e la collaborazione; o Assumere piccoli impegni e mantenerli nel tempo; o Favorire lo sviluppo del pensiero scientifico; o Potenziare competenze logico-matematiche; o Misurare, calcolare e confrontare grandezze; o Effettuare equivalenze; o Rappresentare superfici; o Raccogliere e rappresentare dati, fare previsioni; o Creare prodotti digitali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Aula generica

PAROLE E NUMERI IN GIOCO (PRIMARIA PLESSO DI BELSITO)

* Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento: Il progetto si svilupperà in due giornate settimanali una dedicata alla lingua italiana (tot 30 h) e una destinata alla matematica (tot 30h) orientativamente il martedì e il giovedì: Ripasso e approfondimento degli argomenti trattati durante la mattinata in italiano e matematica. Sarà dedicato molto tempo alle attività interattive e a giochi didattici in classe e on line al fine di coinvolgere gli alunni e favorire un apprendimento "giocoso". Realizzazione di manufatti (cartelloni, lapbook, ecc)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità e obiettivi del progetto (obiettivi di apprendimento e obiettivi trasversali) Obiettivo generale: - Garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. Obiettivi disciplinari: - Interagire in modo collaborativo in una conversazione su argomenti di esperienze dirette; - Ascoltare testi letti dall'insegnante mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile; - Sviluppare un atteggiamento di curiosità verso la lettura; - Scrivere parole e frasi che rispettino le convenzioni ortografiche; - Obiettivi di matematica: - Eseguire le operazioni attraverso il calcolo scritto e/o mentale applicando strategie adeguate. - Analizzare situazioni problematiche e tradurle nel linguaggio verbale e simbolico della matematica. - Raccogliere, classificare e rappresentare dati. - Leggere una tabella o un grafico e ricavarne informazioni. - Utilizzare le coordinate per localizzare oggetti/immagini su un reticolato. - Sviluppare la conoscenza delle misure convenzionali. - Misurare tempo e denaro con unità di misura convenzionali. Obiettivi trasversali: • Educazione civica: - Acquisire consapevolezza di sé, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti/emozioni - Esprimere emozioni e sentimenti per vivere l'ambiente scolastico con un atteggiamento rispetto, amichevole, collaborativo; - Sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente che in gruppo e di mantenere il ritmo delle attività. • Attività motorie e sportive: - Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere sentimenti ed emozioni. • Tecnologia: - Utilizzare il programma di videoscrittura.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto di recupero e potenziamento di Matematica "Dal Sapere al Saper Fare" (PRIMARIA PLESSO DI GRIMALDI)

Idall'osservazione, analisi e discussione dei risultati ottenuti dagli alunni del nostro Istituto nell'anno scolastico precedente, sia come valutazione delle competenze disciplinari, emerse anche dalle prove Invalsi, che come valutazione dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale dall'allievo. Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà di apprendimento in matematica, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Attraverso questo progetto si intende far recuperare lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate e nello stesso tempo si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità e obiettivi del progetto (obiettivi di apprendimento e obiettivi trasversali) Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel

Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Isti-tuto in riferimento alla disciplina italiano, alle rispettive classi e alle UDA predisposte dai docenti di italiano di ciascuna classe. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali: Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, sa-per stabilire relazioni efficaci.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

LogicaMente recupero e potenziamento delle competenze STEM (SECONDARIA DI GRIMALDI E MANGONE)

percorsi di approfondimento in materie STEM (matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica, coding). In particolare, i bimbi della scuola primaria svolgeranno attività di coding, tinkering, giochi matematici e giochi strategici, mentre i ragazzi della secondaria di primo grado parteciperanno a giochi matematici, giochi logici, attività di laboratorio L'istituto Comprensivo

Statale Mangone-Grimaldi in ottemperanza alle indicazioni previste dalla Legge 107/2015 nonché a quanto previsto dal proprio PTOF e dal Piano di Miglioramento (PDM), ha intenzione di organizzare una serie di interventi di recupero degli apprendimenti per gli alunni delle classi prime dei plessi di Piano Lago e Grimaldi. La legge 107 ha evidenziato una esigenza sempre più stringente della scuola moderna volta al coinvolgimento degli alunni anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. Le competenze connesse all'uso delle nuove tecnologie non sono affatto scontate ma costituiscono un'occasione straordinaria di recupero e potenziamento anche di altre competenze di tipo logico-matematico. Il progetto di che trattasi, perciò, vuole addentrare gli alunni che ne facciano richiesta alla conoscenza delle nuove tecnologie attraverso un percorso di conoscenza del PC, sia nella sua componentistica (hardware) sia nei suoi programmi più diffusi (software) con particolare riferimento a quelli specifici per il coding; creando collegamenti e interfacce per recuperare e potenziare le competenze logico-matematice delle discipline STEM negli alunni dei plessi di Piano Lago e Grimaldi. Il progetto si propone, inoltre, di utilizzare ambienti di classe online tipo Google Classroom al fine di promuovere didattiche innovative quali la "flipped classroom". Il Progetto sarà sviluppato preferibilmente all'interno delle aule e del laboratorio informatico di entrambi i Plessi coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso progettuale prende in carico due diverse finalità. La prima di avvicinamento degli alunni al pensiero "computazionale" attraverso la conoscenza del mondo "PC" mediante la

conoscenza delle sue componenti e relative finalità e attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo dei software più specifici per il coding. La seconda è quella di acquisire le competenze e conoscenze necessarie per il recupero degli apprendimenti in matematica e discipline STEM in generale attraverso attività didattiche sviluppate con varie metodologie. Sintetizzando le finalità generali sono: 1. Conoscenza della componentistica e della struttura del PC; 2. Conoscenza del pensiero computazionale; 3. Conoscenza dei siti internet e dei software specifici per la programmazione in blocchi e coding; 4. Conoscenza dei più elementari principi logico-matematici ed induttivi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

STUDIARE IN ITALIANO L2 – attività di potenziamento per alunni stranieri (PRIMARIA PLESSO DI BELSITO)

La scuola primaria di Belsito, oramai da molti anni, accoglie e forma studenti di varie nazionalità e, con il supporto dell'amministrazione comunale e delle associazioni del territorio, li aiuta nell'inserimento sociale e nel raggiungimento del successo formativo. Dopo aver somministrato le prove d'ingresso, sono state rilevate notevoli difficoltà nell'esposizione orale e scritta e nella lettura in lingua italiana, che rallentano i progressi in tutte le discipline. Per tale motivo si è pensato di avviare, nel più breve tempo possibile, un progetto incentrato sul potenziamento della letto-scrittura e l'avvio allo studio delle discipline in lingua italiana per gli alunni stranieri di tutte le classi. Il percorso prenderà avvio nella prima parte dell'anno scolastico e accompagnerà gli alunni durante tutto il primo quadrimestre. Le attività si svolgeranno due volte a settimana, in orario extra-scolastico pomeridiano, nei locali della scuola, attraverso attività di laboratorio a

classi aperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI SPECIFICI Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura. Obiettivi per il Livello 0 prima alfabetizzazione: Ascoltare • eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini; • comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana. Parlare • esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari; • descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica; • raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente. Leggere • Conoscere l'alfabeto italiano; • riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre; • riconoscere la corrispondenza grafema-fonema; 2 • leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi; • leggere e comprendere brevi e semplici frasi; • associare parole e immagini; • associare vignette e semplici didascalie; • rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali; • comprendere il significato globale di un testo breve e semplice; • evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali); • prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue; • rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice. Scrivere • riprodurre suoni semplici e complessi; • costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi; • scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura • scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?"); • produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia; • riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini. Riflettere sulla lingua • riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale; • utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale. Obiettivi per il Livello 1 di alfabetizzazione Ascoltare • eseguire semplici richieste; • comprendere semplici messaggi orali; • comprendere e usare il modello domanda /risposta Parlare; • esprimere stati d'animo; • riferire esperienze personali, desideri, progetti; • ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche; • usare le intonazioni e le pause Leggere; • leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato; • evidenziare e rilevare le informazioni principali; • utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue Scrivere • scrivere brevi frasi con espansioni; • produrre un

breve e semplice testo descrittivo; • sintetizzare il contenuto di un breve testo letto. Riflettere sulla lingua • riconoscere ed utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

MatematicaMente (PRIMARIA PLESSO DI MANGONE - PIANO LAGO)

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere, infine, portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Il progetto prevederà attività molto varie, prevalentemente a sfondo ludico e pratico, a piccoli gruppi di livello, stimolando prevalentemente l'osservazione, la riflessione, l'autonomia operativa e lo scambio costruttivo tra pari. Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano. Un approccio meta-strategico che favorisca negli allievi l'attivazione e lo sviluppo di competenze strategiche a supporto della comprensione e della composizione del testo sarà chiave nell'ottica del laboratorio.er poter analizzare e isolare le difficoltà riscontrate, occorre essere consapevoli di quali competenze specifiche deve mettere in campo ogni apprendente per comprendere un testo orale o scritto. Tanto la decodifica del testo (competenza tecnica) che la comprensione effettiva dei significati (competenza cognitivo-linguistica) vengono attivate da determinati schemi cognitivi in base alle sollecitazioni e alle aspettative create dal testo con cui ci si

confronta (orale o scritto? Narrativo o descrittivo?). Tali schemi hanno anche a che fare con il bagaglio culturale e con la cosiddetta “conoscenza enciclopedica” che ognuno di noi possiede: questo fa sì che la competenza (inter)culturale si affianchi alla precedente permettendo all’ apprendente di fare un ulteriore passo in avanti nella gradualità del processo di comprensione, accedendo ai significati profondi della lingua. Infine, a sorreggere tali competenze vi è la competenza strategica che consente di agire con consapevolezza, controllando e monitorando il processo di comprensione. Ecco, quindi, che a seconda del bisogno linguistico specifico dell'apprendente, queste competenze possono risultare inficiate, causando difficoltà di comprensione a vari livelli.Da una parte le competenze tecniche possono essere compensate, individuando le funzioni di controllo compromesse (cioè i processi sottostanti che come per un immaginario iceberg risiedono sotto la superficie dell’acqua, sorreggendo la maggior parte delle competenze). Dall’altra invece si può intervenire potenziando la competenza strategica dell’apprendente attraverso un’azione didattica efficace. Si tratta di pensare a interventi di supporto improntati ad un’istruzione metacognitiva, cioè a percorsi specifici di insegnamento (più o meno esplicito) delle strategie di comprensione del testo orale o scritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

 Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune , ma anche metodo di studio, approfondimento linguistico, comprensione dei testi. Le attività di studio saranno finalizzate a: consolidare il metodo di lavoro, promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, sviluppare la fiducia in sé e negli adulti educanti, realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'italiano, promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni in un'ottica di scuola inclusiva e per garantire il successo formativo Per gli obiettivi specifici di apprendimento si fa riferimento alla programmazione di dipartimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

LiberidiMente progetto di "scrittura creativa"(PRIMARIA PLESSO DI MANGONE-PIANO LAGO)

Il progetto " Scrittura creativa" viene proposto alla classe quinta A E' un progetto che si pone l'obiettivo di scoprire il lato ludico e creativo della scrittura. I ragazzi infatti "giocano " con le

parole, creano associazioni, esplorano le potenzialità espressive e comunicative della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo scopo principale dello sportello è quello di offrire attività di consulenza a docenti e genitori, cioè alle figure che intervengono nell'azione educativa, didattica e di socializzazione degli alunni,

per sostenerli nelle diverse fasi del processo decisionale, nei momenti di difficoltà o nelle situazioni di disagio. Uno spazio di confronto, dove condividere anche nuove strategie educative o, semplicemente uno spazio dove essere ascoltati. Per i ragazzi è un'opportunità di aiuto rispetto a disagio scolastico e giovanile. Il colloquio non ha fini terapeutici ma di consulenza, per aiutare la persona ad individuare i problemi e le possibili soluzioni. Le attività di ascolto potranno essere realizzati attraverso colloqui individuali di consulenza (non a carattere terapeutico) o tramite interventi di gruppo-classe o di piccolo gruppo. Lo studente viene accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

REPORT:UNO SGUARDO SUL MONDO. (TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI)

Azioni per promuovere manifestazioni, incontri, convegni e seminari su tematiche di interesse comune; configurare la scuola come comunità' educante. Gli eventi che si svolgono sul territorio permetteranno agli studenti di indagare i temi della globalizzazione, della multiculturalità e della cittadinanza attiva e consapevole, favorendo l'apertura all'ascolto e alla comprensione di sé e del mondo che ci circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attuazione di compiti e percorsi significativi per partecipare attivamente alla vita del territorio e potenziare le competenze trasversali di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	sia interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

SCUOLA SICURA - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Il progetto si articola in varie attività a seconda della classe di appartenenza degli alunni. La sicurezza, infatti, nell'ambito scolastico ha molteplici valenze: riguarda la salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, ma si configura anche come problema psico-pedagogico. Educare alla sicurezza significa portare gli alunni sin dalla più tenera età, a costruire dentro di sé atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo, esame di realtà, valutazione del rischio e coscienza dei propri limiti e dei fatti che possono accadere e delle azioni che ne conseguono, del pericolo, del danno che può nascere dal non sapere valutare la necessità o meno di un'azione. Educare alla sicurezza diventa un compito trasversale che non non si ferma alla tematica della sicurezza del lavoro ma deve interessare tutti i comportamenti di vita: dalla sicurezza nei comportamenti relativi alla salute, al benessere personale (alimentazione, igiene, uso di sostanze nocive...) al rispetto dell'ambiente, all'osservanza delle regole della strada, alla prudenza in tutti i comporta-menti quotidiani. La sicurezza, in una parola, non è solo un sapere o un saper fare: è un saper essere, un atteggiamento trasversale, che si traduce in comportamenti usuali, abitudinari, ordinari, quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Educare, promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, sensibilizzare e prevenire i possibili incidenti e danni alle persone e alle cose negli spazi scolastici e extrascolastici; - informare e formare il personale docente e non e gli alunni; - rispondere all'emergenza COVID_19 attuando i protocolli previsti; - promuovere iniziative, interventi, incontri con esperti, progetti per gli alunni, atti a far loro conoscere e problematizzare le tematiche sulla sicurezza, sia con simulazioni, quando possibile, sia attraverso attività grafico-espressivo e/o multimediali; - affrontare l'emergenza in forma preventiva e fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica; - pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi esterni che interni; - coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico, gli uffici, le classi; offrire servizio di primo soccorso; - collaborare nelle emergenze e nelle prove di evacuazione; - coordinare la sorveglianza degli alunni all'entrata e all'uscita, nell'arco della giornata scolastica, negli spazi interni dell'edificio scolastico, - assistenza ai servizi igienici dei bambini e dei disabili - sorveglianza ai servizi igienici durante l'intervallo; - attivare corsi di formazione a tutto il personale operante nella scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNO/ESTERNO

"Parole in circolo " (PRIMARIA PLESSO DI GRIMALDI)

Acquisire sicurezza nella le.ura e nella comprensione del testo(tenendo presente le diverse carat- teris7che che offre). Conoscere ed applicare in maniera adeguata i termini specifici e le stru.ure gramma7cali fonda- mentali. Produrre messaggi scriA e orali di più ampio respiro in modo autonomo e appropriato, facendo a.enzione alla forma e al contenuto ed evitando l'improvvisazione e la superficialità Ascoltare e comprendere semplici tes7 orali cogliendone il senso, le informazioni, esplicite ed implicite, e lo scopo. Leggere e comprendere tes7 di vario 7po u7lizzando strategie di le.ura adeguate allo scopo. Scri- vere tes7 di diverse 7pologie, ortograficamente correA, chiari e coeren7 con l'argomento. Rielaborare semplici testi

completandoli o trasformandoli. Parafrasare e sintetizzare semplici testi narrativi. Conoscere le principali convenzioni ortografiche e grammaticali. Riconoscere la coesione di una frase e i suoi elementi essenziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Competenze attese L'alunno: Ascolta e comprende semplici testi orali cogliendone il senso, le

informazioni, esplicite ed implicite, e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Scrive testi di diverse tipologie, ortograficamente corretti, chiari e coerenti con l'argomento. Rielabora semplici testi completandoli o trasformandoli. Conosce le principali convenzioni ortografiche e grammaticali e gli elementi essenziali di una frase.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Giochiamo con le parole (PRIMARIA PLESSO DI MALITO.)

Il progetto verrà effettuato in due incontri settimanali di due ore ciascuno. .le attività del progetto saranno di recupero ,potenziamento , comprensione del testo, regole grammaticali della lingua italiana ,esercitazioni per le prove invalsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

approfondimento delle regole grammaticali, comprensione del testo, lavoro di sintesi;miglioramento dei risultati delle prove standardizzate

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (plessi secondaria di IG)

Il progetto è rivolto all'alfabetizzazione degli alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo. In particolare, sono stati individuati quali destinatari: - Kovanov Illa (plesso Belsito) - Laca Xhasika Mentor (plesso Belsito) - Mhilli Danjel (plesso Belsito) - Ruhose Bruno (plesso Belsito) - Roy Artur (plesso Figline) - Mannai Chahed (plesso Figline) - Dos Santos Pereira Lhuan Heric (Grimaldi) - Dos Santos Pereira Lhara Hevellen (Grimaldi) - Huang

Alessandro (Piane Crati) - Venckus Aivaras (S.Stefano di Rogliano) Gli alunni indicati, trasferitisi in Italia da pochi mesi, si trovano in forte svantaggio linguistico e necessitano di essere supportati costantemente. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Inoltre, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, è importante, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Finalità e obiettivi del progetto (obiettivi di apprendimento e obiettivi trasversali) La finalità del progetto è quella di: • Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione nel nuovo ambiente scolastico. • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento. • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. • Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita. A tal scopo si vuole attivare un laboratorio di alfabetizzazione. Per attivare queste modalità di lavoro, è indispensabile prevedere fin dall'inizio dell'anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività in classe, l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione di diverso livello (L0 prima alfabetizzazione – Livello 1) in orario curricolare. La partecipazione al laboratorio, programmata in collaborazione ed in base alle esigenze e/o segnalazioni del corpo docente, è prevista in tempi e modi compatibili con le attività didattiche della classe. LIVELLO 0 PRIMA ALFABETIZZAZIONE: È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi, un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti. È la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. LIVELLO 1: È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. OBIETTIVI SPECIFICI Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura. Obiettivi per il Livello 0 prima alfabetizzazione: Ascoltare • eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini; • comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana. Parlare

• esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari; • descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica; • raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente. Leggere • Conoscere l'alfabeto italiano; • riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre; • riconoscere la corrispondenza grafema-fonema; • leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi; • leggere e comprendere brevi e semplici frasi; • associare parole e immagini; • associare vignette e semplici didascalie; • rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali; • comprendere il significato globale di un testo breve e semplice; • evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali); • prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue; • rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice. Scrivere • riprodurre suoni semplici e complessi; • costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi; • scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura • scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?"); • produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia; • riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini. Riflettere sulla lingua • riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale; • utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale. Obiettivi per il Livello 1 di alfabetizzazione Ascoltare • eseguire semplici richieste; • comprendere semplici messaggi orali; • comprendere e usare il modello domanda /risposta Parlare; • esprimere stati d'animo; • riferire esperienze personali, desideri, progetti; • ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche; • usare le intonazioni e le pause Leggere; • leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato; • evidenziare e rilevare le informazioni principali; • utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue Scrivere • scrivere brevi frasi con espansioni; • produrre un breve e semplice testo descrittivo; • sintetizzare il contenuto di un breve testo letto. Riflettere sulla lingua • riconoscere ed utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi;

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Giochiamo con i numeri (PRIMARIA PLESSO DI MALITO)

Il progetto verrà effettuato in due incontri settimanali di due ore ciascuno..le attività del progetto saranno di recupero ,potenziamento , comprensione di testi problematici e risoluzioni degli stessi,composizione e scomposizione di numeri rappresentazione di frazioni,,esercitazioni per le prove invalsi.,giochi matematici per lo sviluppo della logica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità e obiettivi del progetto (obiettivi di apprendimento e obiettivi trasversali) Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area logico-matematica. Tenendo conto di ciò, le finalità a cui il progetto mira, sono: - Parità di accesso e di trattamento - successo formativo per tutti gli alunni - conoscenza o potenziamento della matematica - socializzazione e integrazione accettata e condivisa

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

"VERSO LE PROVE INVALSI" (PRIMARIA PLESSO DI PIANE CRATI)

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda e quinta scuola primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e

cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. Consolidare le competenze e le abilità di base. Innalzare il tasso di successo scolastico. Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. Migliorare le capacità

di attenzione e concentrazione. Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. * Risultati attesi • Rafforzare le capacità logiche. • Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

" Nel magico mondo dei numeri" (PRIMARIA PLESSO DI MANGONE PIANO LAGO)

Il progetto vuole offrire agli alunni una serie di input, di condizioni favorevoli , proposte didattiche ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e del gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/o potenziare le capacità matematico-logiche -scientifiche Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. "Nel magico mondo dei numeri" nasce dalla necessità di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, superare le difficoltà e/o potenziare le competenze . L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze faciliterà la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi ciò offrirà occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. I docenti avranno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale e migliorando lo stile di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recupero Potenziare i punti di forza individuali, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità Usare strategie compensative di apprendimento Acquisire un metodo di studio più appropriato Stimolare la motivazione ad apprendere Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. Consolidamento/potenziamento Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali. Apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione. Acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi. Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

"Nel magico mondo delle parole" (PRIMARIA PLESSO DI MANGONE PIANO LAGO)

Il progetto “nel magico mondo delle parole” nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di accogliere, formare, orientare i discenti incentrando il fulcro della didattica, anzitutto sul miglioramento e l’innalzamento dei livelli di apprendimento. Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico per ogni alunno che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo. Ciò consentirà a ciascun alunno di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

IIncrementare la motivazione ad apprendere Recuperare e potenziare le abilità in ambito linguistico Innalzare i livelli di competenza linguistica Migliorare l'autostima ed i processi di apprendimento Partecipazione più consapevole e attiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

ENGLISH IS FUN (PRIMARIA PLESSO DI MANGONE PIANO LAGO)

CLASSI II : Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni, esperienze a loro vicine che li motivino, li coinvolgano e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in L2. L'apprendimento della lingua avverrà attraverso tecniche di ascolto e ripetizione, giochi motori, video animati e attività interattive, che attirano l'attenzione dei bambini e che facilitano il passaggio da un codice linguistico a un altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni, esperienze a loro vicine che li motivino, li coinvolgano e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in L2. L'apprendimento della lingua avverrà attraverso tecniche di ascolto e ripetizione, giochi motori, video animati e attività interattive, che attirano l'attenzione dei bambini e che facilitano il passaggio da un codice linguistico a un altro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

MATEMATICA...mente IN GIOCO (PRIMARIA PLESSO DI

PIANE CRATI)

Descrizione sintetica del progetto Il progetto di recupero/consolidamento viene elaborato per rendere la scuola “adatta” a tutti gli allievi. Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell’area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità e obiettivi del progetto - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - ampliare le conoscenze matematiche dell’allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l’uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci d’individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; - far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e producente collaborazione; - far acquisire agli alunni un’autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; · Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità · Incrementare l’interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto Obiettivi di apprendimento Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna, senza e con il cambio. •

Conoscere le tabelline della moltiplicazione. • Eseguire semplici moltiplicazioni in riga e in colonna con una cifra al moltiplicatore. • Comprendere la relazione tra moltiplicazione e divisione. • Eseguire semplici divisioni in riga. • Calcolare il doppio, la metà, il triplo e la terza parte. • Analizzare il testo di un problema e individuare le informazioni utili. • Risolvere semplici problemi con una operazione. • Individuare nel testo i dati nascosti, inutili e mancanti Misurare grandezze utilizzando unità di misure arbitrarie e/o convenzionali • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Classificare numeri, oggetti e figure in base a una/più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. • In situazioni date, qualificare gli eventi come certi, possibili e impossibili. Riconoscere gli elementi principali dei poliedri • Riconoscere figure geometriche piane .Classificare le linee • Riconoscere gli elementi principali dei poligoni • Riconoscere gli elementi principali delle figure piane • Individuare e produrre simmetrie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

LET'S SPORT (SCUOLA SECONDARIA DI I G, TUTTI I PLESSI)

Attività di educazione al movimento e di gioco-sport per lo sviluppo delle capacità psicofisiche e sociali. Dalle possibilità di movimento nello spazio e nel tempo, al miglioramento della lateralità, al giocare con il proprio corpo, con i piccoli e grandi attrezzi, con materiale di recupero, in relazione agli altri attraverso la cooperazione. Dal miglioramento degli aggiustamenti posturali, alla capacità di elaborare risposte motorie corrette. Dal passaggio dello stadio egocentrico, alla dimensione collettiva dell'attività, allo sviluppo dell'autocontrollo e al rispetto delle regole, allo sviluppo della lealtà. Dai giochi individuali, liberi e spontanei, a quelli strutturati, ai giochi

collettivi e a piccoli gruppi, al gioco di squadra. Dal rispetto delle norme e delle regole concordate, alla conoscenza e al rispetto delle essenziali e fondamentali regole tecniche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Finalità e obiettivi del progetto (obiettivi di apprendimento e obiettivi trasversali) - Incentivare la partecipazione di tutti gli studenti con particolare riguardo agli alunni con disabilità garantendo ad ognuno la possibilità di vivere le proprie esperienze motorie. - Promuovere la conoscenza di sé, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente. - Imparare a prendersi cura della propria persona e del proprio benessere in relazione a quello altrui e al rispetto per l'ambiente ed il territorio, come garanzia di sviluppo in un contesto adeguato che garantisce interazioni sociali positive e per il mantenimento della salubrità degli stessi luoghi. - Sviluppare consapevolezza per poter scegliere modelli e stili di vita sani e positivi per prevenire e contrastare bullismo e violenza nonché atteggiamenti nocivi per la salute e lo sviluppo psichico fisico con particolare riferimento alle sostanze di abuso. - Incoraggiare la cooperazione, la collaborazione anche a livello sociale ed extra scolastico. - Promuovere la diffusione dei valori dello sport come strumento per incrementare il valore ed il rispetto delle regole anche come strumento per lotta alla dispersione scolastica.

Risorse professionali	Interno

CONOSCERE IL TERRITORIO“DISCOVERING OUR TERRITORY”

PROGETTO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "APS ALBICELLO TREKKING", CHE OPERA SUL TERRITORIO. il progetto si propone di favorire la conoscenza del

territorio sotto l'aspetto storico, ambientale, architettonico utilizzando una didattica laboratoriale (uscite sul territorio organizzate dagli esperti dell'associazione); gli alunni avranno lezioni da parte di specialisti del settore inerenti : Localizzazione, Cartografia digitale, Rudimenti di Escursionismo, Botanica, Ambiente locale; Cartografia, natura, storia, cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

IL PERCORSO FORMATIVO SI PROPONE DI RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI: 1) STIMOLARE IL SENSO DI APPARTENENZA AL TERRITORIO 2) EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA' E AL RISPETTO E CURA DEL PATRIMONIO CULTURALE ED AMBIENTALE 3) FAVORIRE L'ESCURSIONISMO GIOVANILE 4) INTERVENIRE SULLE SITUAZIONI DI DISAGIO ATTRAVERSO METODOLOGIE E PERCORSI ACCATTIVANTI

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	ESCURSIONI SUL TERRITORIO

Progetto con il Coding (PRIMARIA PLESSO DI PIANE CRATI)

L'era digitale sta cambiando il mondo e le competenze digitali sono diventate fondamentali per la vita e il lavoro. È importante che i bambini acquisiscano queste competenze fin da giovani, in modo da essere pronti ad affrontare le sfide del futuro. Un modo efficace per farlo è attraverso

progetti di coding nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I progetti di coding nella scuola primaria possono offrire molti vantaggi ai bambini, come ad esempio: Sviluppare la creatività e la logica dei bambini. Aumentare la comprensione del funzionamento delle tecnologie digitali. Sviluppare le competenze di problem solving e di pensiero critico. Aumentare la motivazione e l'interesse per la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e le matematiche (STEM). Preparare i bambini per il futuro, in un mondo sempre più digitale.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

“Matematica e Parole : Un Viaggio tra Logica e Narrazione” (PRIMARIA PLESSO DI GRIMALDI)

Nella Scuola Primaria , le discipline di Italiano e Matematica rappresentano due pilastri fondamentali per la formazione dei bambini. La loro integrazione all’in- terno di un progetto interdisciplinare permette di stimolare sia il pensiero logico che la capacità linguistica , favorendo lo sviluppo di competenze trasversali. Il progetto ha l’obiettivo di migliorare le competenze di base in entrambe le mate- rie attraverso un percorso strutturato in due parti principali: la prima parte dedi- cata al consolidamento delle regole ortografiche e delle abilità matematiche fon- damentali, la seconda focalizzata sulla lettura ,comprensione del testo e risolu- zione di problemi matematici contestualizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si propone di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di ap- prendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto, sostenendo il percorso formativo degli alunni della scuola primaria attraverso un approccio integrato tra italiano e matematica. In particolare si mira a : 1 Potenziare le competenze linguistiche e matematiche , fondamentali per lo sviluppo degli alunni, consolidando le basi necessarie per affrontare i successivi gradi scolastici. 2 Promuovere l'autonomia nell'apprendimento favorendo un approccio ri- flessivo e autocorrettivo nella scrittura e nella risoluzione di problemi , sia linguistici che logico-matematici. 3 Favorire il pensiero critico e la capacità di problem - solving, attraverso at- tività che stimolano il ragionamento logico e la comprensione dei testi , connessi alla realtà quotidiana e all'esperienza personale degli alunni. 4 Sviluppare competenze trasversali quali la capacità di collaborare nel grup- po e il collegamento tra le discipline in linea con il curricolo verticale. 5 Rendere l'apprendimento significativo, coinvolgendo attivamente gli alun- ni in attività pratiche e concrete , facilitando la costruzione di competenze durature.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

"PAROLE E NUMERI IN GIOCO"

RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA (PRIMARIA PLESSO DI SANTO STEFANO DI R.)

CLASSI IV E V: Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni, che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico personalizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana. • Potenziare le strumentalità di base della letto scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. • Consolidare il concetto e la tecnica delle 4 operazioni, individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema traducendo le parole in rappresentazioni matematiche; prolungare i tempi di attenzione e concentrazione. • Potenziare le capacità logiche, comprendere il significato dei procedimenti di calcolo, potenziare il calcolo mentale, individuare e risolvere situazioni problematiche. • Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica, migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo, approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem solving.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Aule	Aula generica

LETTURA... CHE AVVENTURA! (PRIMARIA PLESSO DI FIGLINE V.)

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

 Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura” Scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetto di scrittura creativa Siamo di...vini (PRIMARIA PLESSO DI ALTILIA MAIONE)

Il progetto è inserito all'interno della 5^ edizione del WINE FESTIVAL di Maione. Coinvolge alunni, insegnanti e genitori che stanno dedicando del tempo alla buona riuscita di questo evento. E' un momento molto importante di aggregazione e scambio tra scuola, famiglia e territorio. Un lavoro interdisciplinare molto entusiasmante. Siamo partiti dallo studio della trasformazione nel tempo di una pianta fino a giungere alla storia del mito di Bacco, Arianna e delle Baccanti e alla realizzazione di prodotti fatti a mano con materiale di vario genere che metteranno in scena tale mito. Non mancheranno musiche e letture a tema da parte degli alunni che rivestiranno, per l'occasione, il ruolo di docenti per raccontare la nascita di questo mito e del vino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raccolta di informazioni sull'uva. Raccolta di informazioni sulla trasformazione dell'uva in vino. Raccolta di informazioni sul mito di Bacco. Produzione di semplici testi in sequenza.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Recupero Potenziamento Abilità Linguistiche – Metodo

INVALSI (SECONDARIA IG PLESSO DI GRIMALDI E MALITO)

Il progetto è caratterizzato da iter di lavoro individualizzati per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso sviluppo delle abilità linguistiche di base - Difficoltà nell'apprendimento - Necessità di consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di lingua italiana. Potenziamento delle competenze linguistiche e logiche, soprattutto quelle inerenti la decodifica delle consegne e dei quesiti, al fine di migliorare le performance relative alle prove INVALSI. Migliorare gli esiti degli apprendimenti di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Competenti per il futuro (SECONDARIA DI I GRADO PLESSO DI PIANE CRATI)

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare le competenze degli studenti nelle aree valutate delle prove Invalsi .Attraverso attività mirate, esercitazioni pratiche ,simulazioni delle prove e l'uso di strumenti multimediali, si mira a rafforzare le abilità di comprensione del testo, risoluzione di problemi. Il progetto prevede il monitoraggio continuo dei progressi egli studenti e l'adattamento delle attività di base alle loro necessità individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle Prestazioni nelle Prove INVALSI Descrizione: Gli studenti saranno in grado di ottenere punteggi significativamente più alti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, dimostrando una maggiore comprensione degli argomenti trattati. Misurabile tramite: Incremento delle percentuali di risposte corrette nelle simulazioni delle prove INVALSI. Maggior numero di studenti che raggiungono un livello intermedio o avanzato nei risultati delle prove. Diminuzione degli errori frequenti nei quesiti a risposta multipla e aperta. .Sviluppo delle Competenze Linguistiche Descrizione: Miglioramento delle competenze nella comprensione del testo e nella produzione scritta. Misurabile tramite: Maggior capacità di comprendere e analizzare testi complessi, individuando informazioni esplicite e implicite.. o.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

La salute non è un gioco (Scuola Secondaria di Mangone)

Attività di prevenzione promossa nell'ambito del progetto dell'Azienda Sanitaria provinciale di Cosenza: il progetto si propone di contrastare la propensione al gioco patologico da parte delle giovani generazioni. L'azione di cui sopra consiste nella realizzazione di Interventi di prevenzione rivolti agli studenti, ai docentioe alle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

prevenzione e riflessione per contrastare la propensione al gioco patologico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Tu chiamale se vuoi emozioni - viaggio alla scoperta e alla gestione delle emozioni (Scuola primaria e secondaria di Figline V)

Progetto per favorire l'Intercultura ad opera del Sistema di Accoglienza Integrato (SAI) operante sul territorio di Figline Vegliaturo, per creare integrazione tra nuclei familiari stranieri e territorio: laboratori sulle emozioni , per sviluppare b un senso di consapevolezza e di padronanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

costruire un ambiente con emozioni positive, capace di integrazione, accoglienza, per una rete solida tra scuola, famiglie e associazioni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno (docenti) esterno (équipe SAI)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Un euro contro la POLIO (tutti i PLESSI)

Rotary club Rogliano Valle del Savuto, Rotary Club Mendicino Serre Cosentine e Interact IC Mangone Grimaldi si uniscono a tutti i plessi dell'Istituto per la raccolta fondi per acquistare i vaccini contro la poliomielite, Il Rotary – infatti – dal 1980 vaccina bambini di tutto il mondo da questa terribile malattia in collaborazione con associazioni, fondazioni, tra cui quella Bill e Melinda Gates. Nel 2021 il mondo dovrebbe essere libero dalla poliomielite grazie a questa attività di volontariato che vede i rotariani impegnati sia nella raccolta fondi sia nelle vaccinazioni. Basta un euro per acquistare una dose di vaccino e contribuire a fare la differenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sensibilizzazione ai problemi mondiali delle tutela della salute; sviluppo del senso di comunità, di collaborazione, di service learning

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	dcoenti interni e membri dei due Club Rotary

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

COMPITI IN CLASSE (scuola Primaria di Piano Lago-Mangone, Santo Stefano di R., Grimaldi)

Attività: laboratorio e supporto didattico multidisciplinare Destinatari: alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria dei plessi di Mangone, Santo Stefano di R., Grimaldi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il laboratorio rappresenta un'opportunità preziosa per rafforzare le competenze, affrontare dubbi e consolidare le conoscenze, favorendo una maggiore autonomia nello studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Il ruolo dell'attività fisica nella crescita del bambino: benessere fisico e mentale (scuola primaria di tutti i plessi)

Laboratori proposti dall'Associazione Kines Sport e Salute in collaborazione con il nostro Istituto: lo sport e i suoi valori, i benefici per la persona e la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Coltivare a scuola in collaborazione con le associazioni l'amore per l'attività motoria, per la promozione di stili di vita corretti e inclusivi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Io leggo perché (tutti i plessi)

Organizzata dall'Associazione Italiana Editori, è resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.. Da sabato 9 a domenica 17 novembre 2024, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori aderenti doneranno oltre 100.000 libri, che verranno riparti tra le Scuole che avranno fatto regolare richiesta del contributo tramite il portale. I libri donati degli Editori verranno suddivisi in modo che all'interno di ogni ordine scolastico tutte le scuole ricevano il medesimo numero di libri, e il numero di libri destinato a ciascun ordine scolastico potrà essere diverso.

Risultati attesi

Arricchimento delle biblioteche scolastiche, incentivazione alla lettura, collaborazione con il territorio e le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Un albero per il futuro (plesso di Grimaldi)

Crea un bosco diffuso con il Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della

Biodiversità C'è UNA SFIDA GLOBALE IN ATTO... una rivoluzione verde che coinvolge tutti i cittadini: modificare il nostro stile di vita e prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo. I Carabinieri Forestali fanno la loro parte tutelando il patrimonio inestimabile delle Riserve Naturali Statali e Foreste demaniali. Una dorsale verde che attraversa idealmente tutto il territorio italiano e che rappresenta un esempio di gestione unitaria di un capitale europeo di biodiversità unico per la sua varietà di habitat. Possiamo iniziare una nuova sfida insieme ai Carabinieri della Biodiversità per conoscere i nostri tesori verdi e lasciare il nostro segno nel mondo aumentando il livello italiano di biodiversità e di "verde". Come possiamo fare? Piantiamo un albero e poi un altro e creiamo un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone che cresceranno con noi accompagnandoci in un percorso che aumenti la qualità ambientale. Il nostro impegno sarà ripagato da un risparmio di ANIDRIDE CARBONICA nell'aria: 50mila alberi tratterranno già nei primi 10 anni di vita alcuni milioni di Kg di CO2. Gli alberi, infatti, sono in grado di contrastare efficacemente l'inquinamento atmosferico con un costo decisamente inferiore ad altri rimedi non naturali. La piattaforma web ci mostrerà la distribuzione dei nostri alberi e la conseguente riduzione di anidride carbonica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI; Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano; Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Peri (VR) e Pieve Santo Stefano (AR) saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie

vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino. Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO_2 . Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremmo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute! Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

"ROTARY A SCUOLA: Lotta all'obesità infantile",

Sempre più preoccupanti sono i dati che riguardano l'obesità infantile, con un dato dell'ottobre scorso che riguarda da vicino l'Italia, dove i bambini sono i più obesi d'Europa, con numeri allarmanti in Sicilia e in Calabria. L'obesità è un problema che sta affliggendo il mondo intero (circa 2 milioni e mezzo di morti ogni anno) e l'Italia purtroppo detiene in Europa il primato negativo per la percentuale di bambini obesi o in sovrappeso; non fa eccezione la Calabria che è la seconda regione in Italia per numero di bambini interessati da questa malattia. L'obesità limita anche la qualità della vita: i piccoli pesanti, ad esempio, fanno fatica a correre e giocare assieme ai coetanei, riposano male di notte e il cattivo sonno incide sul rendimento scolastico, sono vittime di atti di bullismo da parte dei compagni, perdono fiducia in loro stessi con implicazioni importanti anche di ordine psicologico. Eventi tutti evitabili perché l'obesità si può

curare, meglio ancora prevenire, correggendo il proprio “modus vivendi”, considerando il fatto che è riconosciuta al 1° posto tra le principali patologie croniche non trasmissibili legate a una cattiva alimentazione e a sedentarietà. Stili di vita sbagliati che alimentano in sinergia il peso, l’accumulo di depositi di tessuto adiposo e le problematiche correlate diminuendo le aspettative di vita del 47% . L’epidemia di obesità infantile si può fermare lavorando su sei diversi fronti: promuovendo l’assunzione di cibi sani e l’attività fisica, prevenendo i chili di troppo già prima del concepimento e in gravidanza, ponendo attenzione a dieta e attività fisica nei primi anni di vita e poi in età scolare, e infine con servizi per la gestione e cura dei bambini obesi. Li ha individuati la Commissione per la fine dell’obesità infantile dell’Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dopo due anni di lavoro e li sta attuando il Rotary Club di Rogliano Valle del Savuto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

miglioramento del benessere e delle competenze su una sana nutrizione, coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti del Rotary Club Rogliano

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Rispettami: progetto scuola primaria e secondaria in collaborazione con la Regione Calabria e i Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro (CS)

- la Regione Calabria, attraverso il progetto denominato “RispettAMI” intende utilizzare il Fondo di cui sopra per azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, attraverso interventi di mentoring e coaching da realizzare nelle scuole, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

adottare attivamente misure per garantire la parità tra donne e uomini, in particolare a livello politico, sociale, economico e culturale;promozione di un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuove, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, le indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extra-curricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno (docenti) esterno (esperti centro antiviolenza)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
	Aula generica

PIANO ESTATE: LA SCUOLA CHE MI PIACE

L'Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità. Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale. Il Programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l'apprendimento permanente. MODULI ITALIANO: PAROLE IN GIOCO, PAROLE IN GIOCO 2, POTENZIAMENTO DELLA LINGUA, POTENZIAMENTO DELLA LINGUA 2; MATEMATICA NUMERI IN GIOCO POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA INGLESE GIVE ME FIVE GIVE ME FIVE 2 GIVE ME FIVE 3

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto punta a migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l'apprendimento permanente. La presente priorità si compone di tre obiettivi specifici, ognuno dei quali caratterizzato da specifiche azioni, vediamoli nel dettaglio: - Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati – Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Quando sarò capace di amare (scuola infanzia, primaria e secondaria) (progetto Rotary Club Cosenza nord

Educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere, attraverso linguaggi, espressioni, atteggiamenti. Letture, teatro, pittura(murale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze; prevenzione e sensibilizzazione; leggere gli strumenti comunicativi in modo critico,

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Leggendo si impara (tutti i plessi)

Il Progetto rivolto a tutte le classi ha riorganizzato gli spazi di lettura, ricavando in ognuno dei Plessi un luogo fisico da abitare con i libri e con la fantasia Sono state avviate Biblioteche in cui trovano spazio i libri donati o acquistati dalla Scuola e gli incontri con gli autori. Da qui partono numerose iniziative, non solo il prestito librario ma anche attività di animazione e promozione della lettura , allestimento e cura degli spazi, recensione e divulgazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avere familiarita' ed interesse verso i diversi prodotti dell'editoria per bambini e ragazzi; favorire l'ascolto, per potenziare la comprensione; migliorare la qualità della lettura individuale; conoscere il valore di un libro come strumento per comprendere gli eventi e riflettere su di essi; sviluppare negli alunni un gusto personale verso la lettura; realizzare esperienze significative che attivando la memoria emotiva, creino anche nei futuri adulti buone pratiche di lettura;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	musicale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Una nutrizionista per amica (tutti i plessi)

L' educazione alimentare è un tema sempre più attuale e importante, soprattutto nell'era in cui la vita sedentaria e la disponibilità di cibo spazzatura stanno minacciando la salute dei nostri bambini. La scuola rappresenta un'occasione unica per fornire ai bambini le basi per sviluppare abitudini alimentari sane e durature.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Insegnare ai bambini a scegliere cibi sani e nutrienti Incoraggiare i bambini a provare nuovi cibi e sviluppare il loro palato Fornire ai bambini le informazioni di base sui nutrienti e sulla loro importanza per la salute Insegnare ai bambini le competenze di base per la cucina e la preparazione dei cibi sani

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	musicale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

Chi mangia sano va lontano (tutti i plessi)

L'educazione alimentare è un processo che mira a insegnare ai bambini come scegliere e consumare cibi sani, equilibrati e nutrienti. È fondamentale che i bambini acquisiscano queste competenze fin da giovani, poiché le abitudini alimentari che sviluppano in tenera età sono spesso difficili da modificare in seguito. Inoltre, l'educazione alimentare è importante per prevenire l'obesità infantile e le malattie croniche associate a una dieta povera, come il diabete di tipo 2, le malattie cardiovascolari e alcuni tipi di cancro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumentare le conoscenze sulle scelte alimentari corrette, per un'alimentazione sana ed equilibrata Acquisire la relazione fra alimentazione e salute. Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e capacità critica rispetto alla propria alimentazione intesa come accettazione della propria immagine corporea. Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico. Sviluppare una coscienza al consumo critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	musicale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

KAMISHIBAI LA VALIGIA DEI RACCONTI - DAL LIBRO AL VISUAL STORYTELLING (tutti i plessi)

Stem in vericale rivolto ai tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado All'acronimo Stem aggiungiamo la "A" di arte, trasformandosi in SteAm. La nuova formulazione incorpora il pensiero critico e la creatività da applicare in situazioni reali, per risolvere problemi e valutare le informazioni in maniera innovativa. Per far fronte ai cambiamenti e alla complessità sempre crescente della nostra società, l'approccio STEAM può rappresentare una soluzione per trasmettere all'allievo una conoscenza migliore delle cose che possa favorire una maggiore apertura mentale nel ragionamento. STEM e STEAMinsegnano a ragionare in maniera differente, abbandonando i "comparti stagni" e promuovendo un percorso cognitivo paradossalmente più approfondito, invitando a osservare la stessa situazione da più direzioni. SESSIONI DI LAVORO 1 - LA STORIA Invenzione del testo, la sequenza narrativa, il menabò. Attraverso tecniche di scrittura creativa si procederà alla stesura di un testo. Verranno individuate le sequenze e impostate le corrispondenti illustrazioni. 2 - LE IMMAGINI Storyline iconografico: progettare e realizzare le tavole illustrate per un Visual Storytelling a) preparazione delle tavole illustrate e scelta dei soggetti da rappresentare; b) Template: indicazioni di inquadratura e montaggio in slideshow delle stesse per la presentazione della storia; c) impaginazione digitale: dalla scelta dei caratteri per il testo narrativo alle indicazioni di testo scenico per la lettura NARRARE: TEMPO, RITMO E VOCE Animazione delle storie prodotte per sperimentare e provare le modalità di lettura, di modulazione della voce e di registrazione che prevede l'inserimento di tracce sonore (rumoristica) e di brani musicali di sottofondo per l'ambientazione sonora della storia. BEE-BOT PER UN KAMISHIBAI-OFF a) Dal kamishibai alla robotica per raccontare una storia b) Progettazione e realizzazione del tappeto/mappa narrativa e caratterizzazione e programmazione dei robot. c) Esecuzione del percorso narrativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

il corso si pone l'obiettivo di trattare gli aspetti teorici, pratici ed operativi relativi allo STEM fino ad arrivare alla sua evoluzione in STEAM in verticale tenendo conto dei seguenti punti: • La didattica interdisciplinare • Pensiero logico e analogico • L'atelier come ambito di esperienza didattica transdisciplinare • Organizzare un'attività: setting d'aula e materiali utili • Software specifici per l'attivazione di atelier STEAM In particolare in allegato il programma dei corsi: • KAMIHIBAI la valigia dei racconti - Dal libro al visual storytelling per docenti di infanzia, primaria e secondaria, (durata 10 ore)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	musicale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Quando sarò capace di amare- realizzazione di murales a tema " (primaria di Mangone)

attuazione di attività rivolte alle classi di scuola Primaria del plesso di Mangone e realizzazione di un murales, nella sede centrale dell'istituto comprensivo, che illustri la tematica trattata dal percorso progettuale (parità di genere e violenza sulle donne)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

Traguardo

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardo

Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile

---

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Rendere piu' omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

Risultati attesi

Un grande, colorato murale ispirato alla “Nascita di Venere” di Botticelli da venerdì scorso, 21 marzo, accoglie gli alunni della Scuola primaria di Piano Lago. Il pregevole lavoro reca la firma dell’artista Erika De Filippis ed è stato realizzato nell'ambito del progetto "Quando sarò capace di amare - Educazione alla parità di genere per prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne”, proposto dal Rotary Club Cosenza Nord in collaborazione con il Club Cosenza Sette Colli Presila Cosenza Est. L'iniziativa ha trovato la convinta adesione dell'Istituto comprensivo Mangone-Grimaldi, impegnato da anni in un lavoro culturale rivolto agli alunni e all’intero territorio, insegnando l’educazione dei sentimenti con particolare attenzione alla violenza di genere. Erika De Filippis ha donato il proprio lavoro dichiarando di aver voluto rappresentare una "donna grande", slegata dalle corde di pregiudizi lillipuziani che la vorrebbero "piccola": «L'ho portata in alto, fino al cielo, un cielo notturno, per vestirla con un manto di stelle e avvolgerla dal profumo delle rose. Notti...in cui spesso abbiamo pianto lontane dagli sguardi altrui, osservando la bellezza degli astri in silenzio, cercando conforto. Perché quel che si può vedere nell'oscurità è certamente una vista più profonda, più antica, che può connettermi con il "non visibile". La Donna selvaggia, mi piace definirla così, non teme l'oscurità. Vi ha vagato solitaria, l'ha attraversata, ha lottato con molti demoni, con le paure nascoste come ombre tra le rovine, la polvere, il freddo. Ha sviluppato un particolare potere, quello di vedere al buio. È sopravvissuta alla notte oscura dell'anima e ora può tornare alla vita, alla bellezza. La bellezza

della sua Anima.» All'artista l'Istituto ha consegnato una targa in segno di gratitudine: "A Erika De Filippis che con tanto talento e passione ha donato alla nostra scuola un'opera di bellezza e ispirazione. Il suo murale non è solo meraviglia di colore e figura sulle pareti, ma un messaggio che parlerà ai cuori degli studenti per le generazioni a venire".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	musicale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO COMPUTER SCIENCE E MULTILINGUISMO NELLA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO DM 65

I percorsi formativi previsti nell'ambito del percorso progettuale COMPUTER SCIENCE E MULTILINGUISMO NELLA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO si propongono di consentire agli alunni l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese e delle discipline STEM. Nello specifico è prevista la realizzazione dei seguenti percorsi formativi: intervento A –MODULI STEM Modulo 1: Robotica Educativa: Come fare matematica con robotica e coding obiettivi: (utilizzo del coding e della robotica educativa nella didattica laboratoriale della matematica) Modulo 2: Robotica Educativa: Digital Storytelling e robotica obiettivi: (da meri fruitori di contenuti video a produttori consapevoli di contenuti culturali) Modulo 3: Robotica Educativa: Robot e Favole obiettivi: (coniugare robotica educativa, STEAM e narrazione partendo da famosi racconti (o favole) reinventandoli, smontandoli e riassemblandoli) Modulo 4: Coding e Pensiero Computazionale: Coding a "blocchi" obiettivi: (sperimentare il coding ed il pensiero

computazionela mediante la programmazione in blocchi (Scratch e Blockly) per incentivare lo sviluppo di strategie di problem solving) Modulo 5: Robotica Avanzata e Intelligenza Artificiale: Robotica, Automazione, Industria 4.0 obiettivi: (comprendere le dinamiche imprenditoriali, del mondo del lavoro, della quarta rivoluzione industriale e le potenzialità della robotica) Modulo 6: Robotica Avanzata e Intelligenza Artificiale: Intelligenza Artificiale a lezione obiettivi: (conoscere la storia e i fondamenti dell'Intelligenza Artificiale, capirne il funzionamento e come condizionerà la quotidianità) Modulo 7: Robotica Avanzata e Intelligenza Artificiale: A lezione nel Metaverso obiettivi: (comprendere i cambiamenti che il metaverso e la realtà aumentata porteranno nella vita quotidiana, nella scuola e nel mondo del lavoro) Modulo 8: Corsi su singoli strumenti: Artigiani digitali a lezione obiettivi: (comprendere il funzionamento della stampa 3D: nuovo strumento di "artigianato digitale" come espressione della creatività in chiave innovativa) Modulo 9: Corsi su singoli strumenti: A lezione con Arduino obiettivi: (sviluppo di idee e laboratori esperienziali basati sui microcontrollori) Modulo 10: Cittadinanza digitale: Educazione civica digitale obiettivi: (strategie e buone prassi per diventare cittadini digitali utilizzando in modo critico e consapevole la rete, i media e gli strumenti digitali) intervento A –MODULI LINGUA INGLESE 1) ENGLISH YOUR FUTURE 1 (PLESSO PIANO LAGO) 2) ENGLISH YOUR FUTURE 2 (PLESSO PIANO LAGO) 3) ENGLISH YOUR FUTURE 3 (PLESSO SANTO STEFANO DI ROGLIANO) 4) ENGLISH YOUR FUTURE 4 (PLESSO SANTO STEFANO DI ROGLIANO) 5) ENGLISH YOUR FUTURE 5 (PLESSO GRIMALDI) 6) ENGLISH YOUR FUTURE 6 (PLESSO FIGLINE VEGLIATURO) 7) ENGLISH YOUR FUTURE 7 (PLESSO PATERNO CALABRO)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; 2) intervenire sulla dispersione e sulle situazioni di disagio scolastico con la realizzazione di percorsi formativi accattivanti e motivanti; 3) promuovere le eccellenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Concerti
	Magna

PROGETTO COMPUTER SCIENCE E MULTILINGUISMO NELLA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO DM 65

Il progetto LA SCUOLA CHE MI PIACE è finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sotto azione ESO4.6. A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, Fondo Sociale Europeo Plus. Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti moduli finalizzati a d attivare percorsi di potenziamento/ recupero degli apprendimenti in ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE 1) Lingua madre (Parole in gioco) 2) Lingua madre (Parole in gioco 2) 3) Lingua madre (Potenziamento della lingua) 4) Lingua madre (Potenziamento della lingua 2) 5) Matematica, scienze e tecnologie (Numeri in gioco) 6) Matematica, scienze e tecnologie (Potenziamento della matematica) 7) Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (Give me five) 8) Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (Give me five 2) 37249 - Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (give me five 3)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi si possono sintetizzare nei seguenti punti 1- Ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità 2- Aumentare il tempo scuola 3- Favorire il recupero delle competenze in italiano, matematica e inglese 4- Favorire l'apprendimento attraverso l'acquisizione e il miglioramento del metodo di studio e delle competenze trasversali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna

SCUOLAMICA (DM 19)

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e a ridurre i divari nell'apprendimento, sulla base di dati effettivamente disponibili nella scuola, quali la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze, con un livello di competenze non superiore al secondo, ovvero con un risultato "molto debole" e "debole", come accertato dall'INVALSI nell'ambito delle prove svolte, quale indicatore correlato alla dispersione scolastica al quale attribuire il peso ponderale prevalente, la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze con un indice di status socio-economico-culturale (ESCS) del contesto familiare, come rilevato dall'INVALSI, quale indicatore correlato al rischio di divario nell'apprendimento, il numero di studenti effettivamente frequentanti ciascuna scuola, nonché ulteriori criteri quali la percentuale di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno, la percentuale di studenti ripetenti, la percentuale di studenti frequentanti con disabilità, la percentuale di studenti frequentanti con cittadinanza non italiana. Mentoring (rapporto uno a uno, docente esperto e allievo) ITALIANO 11 Alunni Mangone; Piane Crati, Grimaldi, Belsito, Malito MATEMATICA 16 alunni Plessi Mangone,, Grimaldi, Piane Crati, Malito, Figline COMPETENZE DI BASE PER GRUPPI DI ALUNNI ITALIANO plessi di Mangone, Malito, Belsito, Piane Crati, Figline MATEMATICA Mangone, Santo Stefano, Malito, Belsito INGLESE Piane Crati FORMAZIONE GENITORI 3 moduli ORIENTARSI NELLA SOCIETA' DELLA DISINFORMAZIONE; LA COMUNITA' EDUCANTE DEL TERZO MILLENNIO; APPRENDIEMENTO PERMANENTE ED ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

Traguardo

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardo

Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Rendere piu' omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

Risultati attesi

Recupero competenze disciplinari e trasversali Attuare insegnamento personalizzato individuale o su piccoli gruppi di alunni Attuare formazione per le famiglie Aumentare la percentuale degli alunni in fascia medio-alta

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna

Giochi matematici del mediterraneo (scuola primaria e secondaria di I grado)

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e

secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

Traguardo

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardo

Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile

---

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Rendere piu' omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

Risultati attesi

mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Concerti

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

“Un albero per il futuro”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;

- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Peri (VR) e Pieve Santo Stefano (AR) saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino.
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO_2 . Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremmo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute!
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

DESTINATARI DEL PROGETTO E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità, dietro specifica richiesta dell'Istituto, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo.

La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni.

Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.

Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi.

Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.

- Grazie al contributo degli studi effettuati dagli esperti del Centro Nazionale per la Biodiversità di Pieve Santo Stefano (AR), potranno essere confrontate le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di CO2.

Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Sebbene sarà favorita la scelta di classi che abbiano davanti a loro un percorso scolastico triennale, sarà possibile svolgere anche una singola annualità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

P ROGETTO NAZIONALE
"UN ALBERO PER IL FUTURO"
Crea un grande bosco diffuso della legalità con i Carabinieri della Biodiversità

C'è UNA SFIDA GLOBALE IN ATTO... una rivoluzione verde che coinvolge tutti i cittadini: modificare il nostro stile di vita e prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo.

I Carabinieri Forestali fanno la loro parte tutelando il patrimonio inestimabile delle Riserve Naturali Statali e Foreste demaniali. Una dorsale verde che attraversa idealmente tutto il territorio italiano e che rappresenta un esempio di gestione unitaria di un capitale europeo di biodiversità unico per la sua varietà di habitat.

Possiamo iniziare una nuova sfida insieme ai Carabinieri della Biodiversità per conoscere i nostri tesori verdi e lasciare il nostro segno nel mondo aumentando il livello italiano di biodiversità e di "verde".

Come possiamo fare? Piantiamo un albero e poi un altro e creiamo un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone che cresceranno con noi accompagnandoci in un percorso che aumenti la qualità ambientale.

Il nostro impegno sarà ripagato da un risparmio di ANIDRIDE CARBONICA nell'aria: 50mila alberi tratterranno già nei primi 10 anni di vita alcuni milioni di Kg di CO2. Gli alberi, infatti, sono in grado di contrastare efficacemente l'inquinamento atmosferico con un costo decisamente inferiore ad altri rimedi non naturali. La piattaforma web ci mostrerà la distribuzione dei nostri alberi e la conseguente riduzione di anidride carbonica.

Un circolo VIRTUOSO per il futuro del pianeta e per la nostra salute!

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Piano RiGenerazione Scuola (obiettivi dell'Agenda 2030) : il Bosco a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Monitoraggio e implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente.
- Implementazione delle attività di educazione alimentare, alla salute e alla legalità
- Nell'era della globalizzazione e dello sviluppo tecnologico, è fondamentale educare sull'importanza della conservazione degli ecosistemi naturali, in particolare l'ecosistema bosco. La Scuola rappresenta il contesto ideale per introdurre questi concetti e promuovere l'educazione ambientale fin dalla tenera età

Il bosco è un ecosistema complesso che svolge numerose funzioni vitali per il nostro pianeta. Esso ospita una vasta gamma di specie animali e vegetali, contribuendo alla biodiversità. Inoltre, i boschi svolgono un ruolo fondamentale nella regolazione del clima, attraverso la cattura e l'immagazzinamento di anidride carbonica, e nel mantenimento del ciclo idrologico, filtrando e rilasciando lentamente l'acqua nel suolo e nell'atmosfera. Essi forniscono inoltre risorse naturali, come legno, cibo e medicine, e offrono opportunità per attività ricreative e turistiche.

Integrare l'educazione ambientale nel curriculum scolastico è fondamentale per sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'ecosistema bosco e sulle azioni necessarie per preservarlo. Si può iniziare presentando i diversi tipi di boschi e gli organismi che vi abitano, utilizzando immagini, video e libri illustrati. È importante, inoltre, sottolineare il ruolo del bosco nella vita quotidiana e le conseguenze negative della deforestazione e della distruzione degli habitat naturali.

Le attività pratiche sono un ottimo modo per coinvolgere gli alunni nell'apprendimento dell'importanza dell'ecosistema bosco. Alcune idee includono:

1. Escursioni nel bosco : Organizzare escursioni in aree boschive locali per osservare direttamente la flora e la fauna e comprendere l'interazione tra le diverse specie.
2. Progetti di piantumazione : Insegnare ai bambini come piantare e prendersi cura degli alberi, contribuendo alla riforestazione e alla conservazione degli ecosistemi boschivi.

3. Raccolta di rifiuti : Organizzare attività di pulizia del bosco per mostrare ai bambini l'importanza di mantenere puliti gli ambienti naturali e di evitare l'inquinamento.
4. Laboratori creativi : Utilizzare materiali naturali, come foglie, rami e pietre, per creare opere d'arte che rappresentino l'ecosistema bosco e le sue specie.
5. Drammatizzazioni e giochi di ruolo : Coinvolgere in attività che mettano in scena situazioni legate all'ecosistema bosco, come la vita degli animali, gli effetti della deforestazione e l'importanza della conservazione.
6. Progetti di ricerca : Assegnare progetti di ricerca su specifici aspetti dell'ecosistema bosco, come le diverse specie di alberi, animali e l'importanza del suolo.
7. Collaborazione con esperti : Invitare esperti, come naturalisti o forestali, a tenere lezioni e workshop sul tema dell'ecosistema bosco e sulla sua importanza.

Creare una cultura della sostenibilità e della responsabilità ambientale

L'obiettivo principale dell'insegnamento dell'importanza dell'ecosistema bosco è quello di promuovere una cultura della sostenibilità e della responsabilità ambientale È fondamentale incoraggiare atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e comportamenti sostenibili, come il riciclaggio, il risparmio energetico e la riduzione dell'uso di plastica monouso. In questo modo, i bambini diventeranno cittadini consapevoli e attivi nella protezione del nostro pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Educazione alimentare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli

sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

A scuola per costruire una responsabile cittadinanza alimentare, educhiamo al valore del cibo e combattiamo lo spreco, promuoviamo la coltivazione degli orti per l'autoconsumo e forniamo supporto didattico con il sito Scuola e cibo , per strutturare un programma educativo per un'alimentazione sana e sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'Organizzazione Mondiale della Sanità e la FAO definiscono l'Educazione Alimentare come "il processo informativo ed educativo per mezzo del quale si persegue il generale miglioramento dello stato di nutrizione degli individui".

L'educazione alimentare, però, non è solo educazione alla nutrizione e non coinvolge solo il soggetto che si nutre. E, quindi, è più significativo parlare di educazione all'alimentazione, che è anche storia, è cultura, è identità condivisa. Un'educazione che parla dell'uomo, del suo rapporto con se stesso e con gli altri e ci coinvolge fin da piccolissimi. Richiede, pertanto, la partecipazione di molteplici attori e diverse Istituzioni, a partire dalla famiglia per arrivare alla Scuola, quale setting privilegiato di relazione e comunità

La pratica e le abitudini alimentari sono un tipo di apprendimento informale, non necessaria - mente pianificato. Un processo, autonomo rispetto a tempi o luoghi specifici, per il quale, dall'e - sperienza quotidiana, ogni individuo acquisisce attitudini, preferenze, gusti, abilità e abitudi - ni, anche in modo inconsapevole o non intenzionale: un vero e un proprio stile di vita alimentare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: PROGETTO BYOD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. MANGONE GRIMALDI, visti il GDPR 2016/679, la Legge 633/1941 (diritto d'autore), gli artt. 3 e 4 dello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" (DPR 249/1998) e considerato quanto riportato nel Piano Nazionale Scuola Digitale azione 6 e nel relativo Decalgo "Byod" del 2018, ritiene indispensabile adottare il progetto tematico "BYOD", finalizzato a promuovere e favorire l'utilizzazione corretta e funzionale di dispositivi informatici nelle classi. Consapevoli dei vantaggi, ma anche dei rischi della strada intrapresa e di una scelta così innovativa, docenti, operatori scolastici, genitori e studenti stessi si impegnano a conoscere e rispettare tutte le norme ed i regolamenti relativi, a garantire collaborazione per qualsiasi problematica potenziale, a creare e mantenere un clima di fiducia essenziale per lo svolgimento e la riuscita del progetto. A tal fine il presente documento contiene tre sezioni principali:

SEZIONE 1 - DECALOGO BYOD

1. Ogni novità comporta cambiamenti. Ogni cambiamento deve servire per migliorare l'apprendimento e il benessere delle

Ambito 1. Strumenti	Attività

studentesse e degli studenti e più in generale dell'intera comunità scolastica

2. I cambiamenti non vanno rifiutati, ma compresi e utilizzati per il raggiungimento dei propri scopi. Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione. A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali.
3. La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali. Fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola.
4. La scuola accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica. La presenza delle tecnologie digitali costituisce una sfida e un'opportunità per la didattica e per la cultura scolastica. Dirigenti e insegnanti attivi in questi campi sono il motore dell'innovazione. Occorre coinvolgere l'intera comunità scolastica anche attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.
5. I dispositivi devono essere un mezzo, non un fine. È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi. Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa.
6. L'uso dei dispositivi promuove l'autonomia delle studentesse e degli studenti. È in atto una graduale transizione verso situazioni di apprendimento che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la responsabilità di studentesse e gli studenti. Bisogna sostenere un approccio consapevole al digitale nonchè la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
7. Il digitale nella didattica è una scelta: sta ai docenti introdurla e

Ambito 1. Strumenti Attività

condurla in classe. L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni.

8. Il digitale trasforma gli ambienti di apprendimento. Le possibilità di apprendere sono ampliate, sia per la frequentazione di ambienti digitali e condivisi, sia per l'accesso alle informazioni, e grazie alla connessione continua con la classe. Occorre regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso, anche per imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico.
9. Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso dei dispositivi personali. Le tecnologie digitali devono essere funzionali a questa collaborazione. Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.
10. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola. Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

SEZIONE 2 – Regolamento scolastico per l'attività byod

Sono stabiliti i seguenti articoli:

Art. 1: Dispositivi ammessi: Sono ammessi in classe i seguenti dispositivi digitali mobili: net-book, smartphone, tablet, e-reader

Art. 2: Autorizzazione all'uso didattico dei dispositivi: L'uso del dispositivo è consentito esclusivamente per scopi didattici e subordinato al consenso esplicito del docente in classe. Le attività e

Ambito 1. Strumenti	Attività

le strategie dovranno essere inserite nelle progettazioni annuali dei docenti e della classe.

Art. 3: Responsabilità individuale: Ogni studente è responsabile della custodia e del corretto utilizzo del proprio dispositivo La scuola non sarà responsabile del furto, smarrimento o danneggiamento del bene, che non dovrà essere lasciato a scuola oltre l'orario delle lezioni. E' responsabilità dello studente presentarsi a scuola con il proprio dispositivo garantendone la funzionalità

Art. 4: Limitazioni d'uso: E' vietato l'uso delle applicazioni di registrazione audio-video e della fotocamera senza il permesso del docente e senza il consenso dei soggetti coinvolti. Qualsiasi uso improprio prevede l'interruzione immediata dell'attività e, se reiterato, un procedimento disciplinare.

SEZIONE 3 - Norme a tutela

1. GDPR 2916/679, art.4, c.13: l'immagine facciale viene inserita tra i "dati biometrici", qualora consenta o confermi l'identificazione, e pertanto è soggetta alle restrizioni ed alle tutele che riguardano i dati personali.
2. Codice Civile, art. 10: Abuso dell'immagine altrui - "Qualora l'immagine di una persona o dei genitori, del coniuge o dei figli sia stata esposta o pubblicata fuori dei casi in cui l'esposizione o la pubblicazione è dalla legge consentita, ovvero con pregiudizio al decoro o alla reputazione della persona stessa o dei detti congiunti, l'autorità giudiziaria, su richiesta dell'interessato, può disporre che cessi l'abuso, salvo il risarcimento dei danni".
3. Legge 633/1941 (diritto d'autore), art. 96: principio del consenso; "per riprodurre, esporre o mettere in commercio l'immagine di una persona è sempre necessario ottenere il suo consenso". La pubblicazione dell'immagine è, in ogni caso,

Ambito 1. Strumenti	Attività
	vietata qualora essa possa recare pregiudizio all'onore, alla reputazione o anche al decoro della persona ritratta. 4. Codice penale, art 341 bis (ricordando che i docenti in servizio sono considerati pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni): "Chiunque, in luogo pubblico o aperto al pubblico e in presenza di più persone, offende l'onore ed il prestigio di un pubblico ufficiale mentre compie un atto d'ufficio ed a causa o nell'esercizio delle sue funzioni è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni".

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale/ Curricolo Digitale** La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi. Al documento d'indirizzo del MIUR e ai relativi investimenti finanziari fanno seguito iniziative in cui

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- potenziamento degli strumenti digitali
  - Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
  - Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
  - Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
  - Funzioni connesse al Registro Elettronico
- sviluppo di competenze e contenuti digitali
  - Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
  - Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
  - Utilizzo di contenuti in formato digitale
  - Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro
- processo di formazione
  - Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
  - Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori

Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività

tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. formazione interna
2. coinvolgimento della comunità scolastica
3. soluzioni innovative

Le AZIONI previste sono:

Formazione interna

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento
- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD
- Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD anche all'estero
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curricolo tecniche e applicazioni digitali

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

- Dotare la scuola di una Policy di e-safety**,** costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera comunità scolastica
- Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti

Soluzioni innovative

- Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione
- Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici
- Organizzare un laboratorio di ***coding*** per gli studenti
- Attivare una piattaforma digitale per la condivisione di materiali al fine di garantire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
- Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione
- Promuovere, in accordo con le famiglie e gli enti locali, l'utilizzo di dispositivi digitali personali durante l'attività didattica (BYOD – Bring Your Own Device)

La realizzazione del PNSD implica inevitabilmente l'attivazione di processi per il monitoraggio e la revisione di risultati, strumenti e risorse. Occorrerà, quindi, individuare momenti istituzionali all'interno della comunità scolastica per la condivisione e la riflessione critica dei dati raccolti.

CURRICOLO DIGITALE

Premessa

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a quelli di qualche decina di anni fa. Il sistema educativo, infatti, a differenza che nel passato, svolge un ruolo decisivo anche nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie e permetta ai ragazzi di superare il semplice ruolo di consumatori passivi. Considerando, inoltre, i grandi cambiamenti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

della società, non è, quindi, possibile rinunciare a promuovere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli della rete e nella rete.

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali", sono immersi nel contesto tecnologico-informatico, padroneggiando con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare quelle capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti informatici e digitali, per un uso più accorto, strategico, degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Tra l'altro, le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Non a caso, all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è specificato che "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata [...]" (pag. 72, PNSD). Nel punto 4.2 inoltre, si afferma come produrre contenuti digitali richiede competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche ed interpretative. Ed anche l'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave: la competenza digitale non è qualcosa di settoriale e specialistico bensì coinvolge tutti gli insegnati e tutti gli insegnamenti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Pertanto, accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, significa riconoscere la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "[...] 'la scuola digitale non è un'altra scuola'. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". (dal PNSD).

COMPETENZA EUROPEA CHIAVE

Ambito 2. Competenze e contenuti — Attività

	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE
4	**Competenza digitale**	Interesse per le tecnologie digitali e il lor dimestichezza e spirito critico e respons lavorare e partecipare alla società. Comp informatica e digitale, la comunicazione l'alfabetizzazione mediatica, la creazione (inclusa la programmazione), la sicurezz proprio agio nel mondo digitale e posse relative alla cibersicurezza), le questioni intellettuale, la risoluzione di problemi e

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali 2012)

		"L'alunno ha buone competenze digitali, usa co tecnologie della comunicazione per ricercare e informazioni, per distinguere informazioni atte necessitano di approfondimento, di controllo e interagire con soggetti diversi nel mondo."

CONTESTO GENERALE: LE 5 AREE DI COMPETENZA DIGITALE (DigComp 2.1)

	AREA DI COMPETENZA	COMPETENZA
1	**Alfabetizzazione su informazioni e dati**	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, infor digitali 1.2 Valutare dati, informazioni e contenut 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti

Ambito 2. Competenze e contenuti		Attività
2	**Comunicazione e collaborazione**	2.1 Interagire attraverso le tecnologie dig 2.2 Condividere informazioni attraverso le 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie d 2.5 Netiquette 2.6 Gestire l'identità digitale
3	**Creazione di contenuti digitali**	3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digit 3.3 Copyright e licenze 3.4 Programmazione
4	**Sicurezza**	4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy 4.3 Proteggere la salute e il benessere 4.4 Proteggere l'ambiente
5	**Risolvere i problemi**	5.1 Risolvere problemi tecnici 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecn 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnolog 5.4 Individuare divari di competenze digit

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scuola primaria

Competenze chiave	Area di competenza (DigComp)	Obiettivi di apprendimento	
Competenze digitali Competenza personale sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	• Avere primi approcci alla identificazione e al recupero di informazione (parole chiave, ricerca immagini) • Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo • Avviare a individuazione delle fonti • Organizzare le informazioni	•
	1. Comunicazione e collaborazione	• Creare contenuti in diversi formati e linguaggi (Multimedialità); • Avviare al pensiero	•

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività		
		computazionale. • Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali • Partecipare attivamente a classi virtuali su piattaforme didattiche	• • • • •
	1. Creazione di contenuti digitali	• Creare contenuti digitali: storie multimediali, presentazioni, filmati. • Usare Coding e pensiero computazionale. • Predisporre documentazione ed e-portfolio	
	1. Sicurezza	• Adottare protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.	
	1. Risolvere i problemi	• Individuare problemi e risolverli con aiuto del digitale • Adattare gli strumenti ai	

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

		bisogni personali • Innovare e creare usando la tecnologia	

Scuola secondaria di primo grado

Competenze chiave	Area di competenza (DigComp)	Obiettivi di apprendimento	
Competenze digitali Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	• Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e • Analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo • Ricercare e valutare informazione, ad esempio riconoscendo provenienza, attendibilità, completezza e quindi qualità delle fonti; individuare fake news • Definire, realizzare e valutare programmi e sistemi che modellano sistemi fisici e del mondo reale. • Conoscere le basi della	•

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività		
		codifica e rappresentazione digitale dell'informazione. • Capire i principi scientifici basilari del funzionamento di uncomputer, di internet e del web, dei motori di ricerca.	•
	1. Comunicazione e collaborazione	• Saper navigare la rete per reperire e selezionare in modo consapevole materiali e informazioni, rispettando il diritto d'autore • Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. • Partecipare attivamente a classi virtuali su piattaforme didattiche	•
	1. Creazione di contenuti digitali	• Creare contenuti digitali: storie multimediali, presentazioni, filmati. • Usare Coding e pensiero	•

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività	
		computazionale. • Conoscere i connettivi di base della logica booleana (and, or, not) e saperli usare nei programmi. • Comprendere le dinamiche e le regole che intervengono sulla circolazione e il riuso delle opere creative online, attraverso cenni di diritto d'autore e principali licenze.
	1. Sicurezza	• Adottare protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
	1. Risolvere i problemi	• Imparare a usare meccanismi elementari di astrazione (funzioni e parametri) per la risoluzione di problemi. • Apprendere per problemi e per progetti (risolvendoli con l'aiuto del digitale). • Adattare gli strumenti ai bisogni personali.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività	
		• Innovare e creare usando la tecnologia.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: ALTA FORMAZIONE DIGITALE TEAM FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- **I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:**

  - ***Formazione Interna***:
  Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

  - ***Coinvolgimento della comunità Scolastica***:
  Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa. - ***Creazione di soluzioni innovative:*** Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Titolo attività: FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **Finalità generali** Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto. Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, *Google Apps for Education*, posta elettronica, sito e area riservata, ecc …), con lo scopo di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.

- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Obiettivi specifici per annualità a.s. 22-23

- Somministrazione di un questionario sui bisogni formativi e le competenze informatiche dei docenti.
- Formazione interna per docenti di nuova nomina alle strumentalità specifiche della nostra scuola.
- Formazione interna per i docenti al fine di migliorare le competenze informatiche di base (registro elettronico, utilizzo del pc e dei dispositivi collegati, uso di programmi quali Microsoft Office o Adobe Reader, posta elettronica, ecc ...).
- Organizzazione di incontri formativi per *conoscere* approfonditamente gli strumenti tecnologici utilizzati dall'Istituto (Posta Elettronica, Gestione dei documenti tramite area riservata del sito e

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Google Drive, strumenti avanzati del registro elettronico, ecc ...).

 Sostegno ai docenti per la conoscenza e la diffusione del pensiero computazionale, del coding e del

problem solving come modus operandi nella pratica didattica quotidiana.

 Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite.

a.s. 2023-24

 Formazione interna per docenti di nuova nomina alle strumentalità specifiche della nostra scuola.

 Organizzazione di incontri formativi per *l'utilizzo* efficace degli strumenti tecnologici utilizzati

dall'Istituto (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, utilizzo di spazi virtuali condivisi come

Drive, funzioni avanzate del registro elettronico, ecc. ...).

 Incontri di approfondimento per i docenti relativi all'uso di LIM, pc, tablet e dei loro specifici

software per la didattica.

 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione

all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

apprendimenti.

- Utilizzo di un ***repository*** (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: ***flipped classroom***, ***coding*** con Scratch o altri programmi.
- Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite.

a.s. 2024-25

- Incentivare un utilizzo delle ***Google Apps for Education*** nella quotidianità dell'Istituto.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: ***flipped classroom, coding*** con Scratch, S4A-Scratch for Arduino, robotica educativa, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi.
- Utilizzo di un ***repository*** (archivio dati) d'Istituto per

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti. Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MANGONE - GRIMALDI - CSIC851003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Compito primario e fondamentale della scuola dell'Infanzia è quello di promuovere il benessere dei bambini, di accompagnarli attraverso un sereno apprendimento alla costruzione della maturità affettiva, allo sviluppo del pensiero operativo e a un graduale sviluppo di competenze. Le finalità della scuola dell'Infanzia sono il raggiungimento di traguardi di sviluppo relativi a:
 Consolidare l'identità personale del bambino, imparare a conoscersi sia dal punto di vista corporeo, intellettuale e psicodinamico attraverso una vita di relazioni sempre più aperta e un progressivo affinamento delle potenzialità cognitive.
 Conquista dell'autonomia, aver fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere sentimenti ed emozioni, saper chiedere aiuto e saper compiere scelte autonome nel rispetto delle norme e dei valori universalmente condivisi.
 Sviluppo della competenza ovvero raggiungimento di capacità cognitive estrumentali attraverso il gioco, il movimento, la curiosità, l'osservazione e l'ascolto.
 Sviluppo della cittadinanza scoprire l'altro da sé e la necessità di stabilire regole condivise per favorire il benessere di tutti, riconoscere i propri diritti ed esprimere le proprie idee ed opinioni.
Gli insegnanti accolgono, bambini dai 3 ai 5 anni valorizzando e ampliando le loro curiosità e le loro proposte creando occasioni e progetti di apprendimento mirati a favorire l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo.
L'esperienza diretta, il gioco permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti partendo dall'azione arrivando alla conoscenza (imparare facendo-Dewey) e imparare ad utilizzarli in tutti i contesti di vita.
La programmazione educativa fa riferimento ai "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione";le proposte

educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i campi di esperienza nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini.
Si organizzano incontri individuali degli insegnanti con i genitori per confrontarsi in merito al percorso di crescita del bambino, per illustrare e discutere la valutazione delle abilità e competenze conseguite oltre a segnalare eventuali problematiche emerse. A fine anno scolastico viene consegnato alla famiglia un raccoglitore contenente tutti gli elaborati del proprio figlio, la documentazione del lavoro svolto permette ai piccoli allievi di conservare la memoria delle esperienze vissute durante l'a.s., riflettendo sul loro operato e sulle loro conquiste.
1.a VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI
Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Si documenta il percorso educativo attraverso l'osservazione e la raccolta di materiale significativo, non soltanto riferita alle abilità del bambino, ma a tutte le variabili interagenti nella situazione educativa e formativa. La valutazione tiene conto dell'intreccio tra progettazione curricolare e il contesto in cui si realizzano i processi di apprendimento. Le insegnanti della scuola dell'infanzia strutturano un portfolio costituito da alcuni elaborati prodotti individualmente dagli alunni per passaggio di informazioni tra scuola dell'infanzia e primaria alla fine dell'anno scolastico, oltre alla scheda di osservazione del comportamento riportata sotto, creata in continuità tra i due ordini di scuola.
1.b CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento. Essa assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa ed è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo del bambino in tutte le sue potenzialità evitando di classificare e giudicare le prestazioni.
L'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte
Strumenti:
- Osservazioni: durante il gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.
- Documentazione: raccolta degli elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi.
Si organizzano incontri individuali degli insegnanti con i genitori per confrontarsi in merito al percorso di crescita del bambino, per illustrare e discutere la valutazione delle abilità e competenze conseguite oltre a segnalare eventuali problematiche emerse. Le insegnanti della scuola dell'infanzia strutturano un portfolio costituito da alcuni elaborati prodotti individualmente dagli alunni per il passaggio di informazioni tra scuola dell'infanzia e primaria alla fine dell'anno scolastico.

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, viene compilata una scheda di osservazione e valutazione dei traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini che si accingono a fare il proprio ingresso nella scuola primaria. La griglia individuale di valutazione è relativa ai campi. d'esperienza:
1. "Il sè e l'altro" analizza lo sviluppo dell'identità e della socializzazione;
2."Il corpo ed il movimento" è la sezione dedicata all'osservazione dell'autonomia e della motricità; 3. "I discorsi e le parole" valuta il campo linguistico ed espressivo;
4. "Immagini, suoni e colore" è relativo alla gestualità, all'arte e alla musica;
5. " La conoscenza del mondo", si riferisce al campo matematico e scientifico.
Per ognuna di queste sezioni sono stati individuati obiettivi da valutare secondo quattro livelli:
pienamente raggiunto
sostanzialmente raggiunto
parzialmente raggiunto
non ancora raggiunto
Il documento è parte integrante del materiale consegnato ai docenti
https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSROOT/A
21-22

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

hhttps://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSROOT/A

Allegato:

Curricolo-verticale-di-Educazione-Civica-24-25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione della dimensione socio – affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.
I livelli di valutazione delle capacità relazionali, vengono individuati mediante i seguenti descrittori:
LIVELLO AVANZATO :
bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e propositivo e nel pieno rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono in modo costante a creare un clima sereno e una relazione educativa basata sulla fiducia e stima reciproca, utilizzano in modo autonomo ed efficace materiali e strumenti didattici, collaborano spontaneamente e molto volentieri con compagni e docenti e offrono il proprio contributo, sono molto responsabili nei confronti dei compiti assegnati e di qualsiasi consegna da parte dell'insegnante che portano a termine in maniera puntuale, ed ordinata; sono consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze anche non previste con spirito di iniziativa prospettando soluzioni originali e spesso intraprendenti.
LIVELLO ADEGUATO:
bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono a creare un clima sereno e una buona relazione educativa, reperiscono strumenti e materiali didattici e li utilizzano in modo autonomo, collaborano con compagni e docenti in modo per lo più spontaneo e chiedono aiuto se in difficoltà, sono abbastanza responsabili nei confronti dei compiti, proposte/attività dell'insegnante che portano a termine in maniera piuttosto puntuale e
ordinata; sono abbastanza consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze con soluzioni semplici, ma funzionali.
LIVELLO PARZIALMENTE ADEGUATO:
bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti perché piuttosto timidi, introversi e per poca autostima, sono rispettosi delle regole, delle persone e dell'ambiente, ma sono poco autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente stimolati e aiutati, dimostrano scarso interesse per le proposte/attività e necessitano dell'interazione dell'adulto per gestirle e portarle a termine.
LIVELLO POCO ADEGUATO:
bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti e, a volte/ spesso, sono un elemento di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, contribuiscono poco a rendere sereno il clima educativo, sono in parte autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente e opportunamente stimolati alla collaborazione con compagni e docenti, partecipano con attenzione e impegno discontinui alle proposte/ attività, che spesso non riescono a portare a termine, necessitano dell'intervento dell'adulto.
https://www.icmangone-

grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSROOT/A

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.
Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

• Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici

dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

OGGETTO E FINALITÀ` DELLA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO
(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO) Nelle Indicazioni Nazionali 2012, la valutazione ha per oggetto:
• il processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale degli

allievi;
• i risultati di apprendimento. Le sue finalità sono le seguenti:
• formativa ed educativa: è finalizzata a cogliere, attraverso l'utilizzo di qualsiasi strumento, informazioni tempestive, analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
• concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo: la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
• documenta lo sviluppo dell'identità personale: significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
• promuove l'autovalutazione: in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione è, pertanto, un momento fondamentale nel processo di insegnamento/ apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:
• attiva le azioni da intraprendere,
• regola quelle avviate,
• promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo.
Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato. Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i
7
docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.
Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo,

acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo, ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.
La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.
La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.
I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:
 essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
 essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe;
 deve tenere presente:
a) la situazione di partenza degli alunni;
b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato) Legge 104/1992
La valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità che sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica- educativa. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità

certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:
1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.
La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

 uguale a quella della classe;
 in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
 differenziata;
 mista.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.
ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato) Legge 170/2010 - CM 27 Dicembre 2012
La normativa afferma che:
"La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).
In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene
9

conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP ed in tale strumento verranno annotati i criteri e le modalità di valutazione personalizzata.
Per gli alunni stranieri, quando possibile, la scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire per ciascun alunno, se necessario, un percorso

educativo e didattico personalizzato. Il team dei docenti / CDC considera e valuta i tempi di apprendimento che possono/non possono coincidere con l'anno scolastico.https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSROOT/A

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punti di riferimento ineludibili: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.lgs. n. 62/2017, art. 1, comma 3). Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, comma 5). Il comportamento, nel decreto 62/2017, riguarda le competenze sociali e civiche, nelle tre dimensioni in basso elencate:
• rispetto delle regole e impegno,
• partecipazione e interesse,
• capacità di relazione e socializzazione.https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSROOT/A

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il d.lgs. n.62/2017, art. 3, interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria, esso recita:
1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di
scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSROOT/A
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento

dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". La non
□ □ □
□ □
□
ammissione può avvenire:
come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
come evento da evitare in caso di forte disagio dell'alunno dovuto a situazioni di svantaggio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo la vigente normativa, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di
valutazione.
La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei i ritmi individuali.
Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra esplicitate, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro

complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. Pertanto, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più disciplineLa non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto di:
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; - mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancanza di impegno.
Costituisce elemento negativo di giudizio per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.
Si precisa che, in sede di scrutinio, il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di materie alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, deve essere un giudizio motivato e verbalizzato
I docenti di religione cattolica e quelli di attività alternative sono equiparati: valutano tali attività senza attribuzione di voto numerico (vedi art. 309 del testo Unico, ripreso dal DPR 122/09) e partecipano agli scrutini per la deliberazione dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.
I docenti che prestano assistenza allo studio (studio assistito), nell'ambito di uno schema organizzativo puntualmente programmato, non svolgono attività didattiche valutabili e perciò non esprimono un giudizio autonomo, né partecipano agli scrutini, ma forniscono elementi relativi a partecipazione e impegno che possono essere utili per la valutazione.
L'alunno, inoltre, non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:
 Se supererà il limite di assenze previsto dalla normativa, ovvero oltre 1⁄4 del monte ore di lezione annuale;
 Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni);
 Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto di:
- carenze nelle abilità fondamentali;

- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; - mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancanza di impegno.

Costituisce elemento negativo di giudizio per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che, in sede di scrutinio, il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di materie alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, deve essere un giudizio motivato e verbalizzato

I docenti di religione cattolica e quelli di attività alternative sono equiparati: valutano tali attività senza attribuzione di voto numerico (vedi art. 309 del testo Unico, ripreso dal DPR 122/09) e partecipano agli scrutini per la deliberazione dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

I docenti che prestano assistenza allo studio (studio assistito), nell'ambito di uno schema organizzativo puntualmente programmato, non svolgono attività didattiche valutabili e perciò non esprimono un giudizio autonomo, né partecipano agli scrutini, ma forniscono elementi relativi a partecipazione e impegno che possono essere utili per la valutazione.

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&dir=JSROOT/A

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è frequentata da un elevato numero di persone con disabilità, alunni ed alunne per i quali sono state realizzate attività finalizzate a favorire l'inclusione nel gruppo dei pari .

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

· Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.

· Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.

· Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.

· Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) sono accolti dall'Istituto secondo il protocollo approvato nel corrente anno scolastico ed organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari all'interno

del GLO ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).

- Nel caso di alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.

- Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013), e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PPT(Piano Personalizzato Transitorio), in laboratori condotti da un facilitatore linguistico, incaricato dal Comune di Prato; gli altri alunni che evidenzieranno, invece, difficoltà nella lingua per lo studio, seguiranno laboratori specifici, tenuti da personale specializzato interno o esterno. I Percorsi personalizzati transitori saranno adottati per tutti gli alunni di madrelingua non italiana che presentano un livello di competenza linguistica inferiore all'A2 (secondo il quadro di riferimento europeo per le lingue). Inoltre per ogni alunno non italofono (livello linguistico inferiore all'A2) viene compilata una scheda individuale che lo accompagna nell'intero percorso scolastico all'interno dell'istituto. - Nel caso di alunni adottati (Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP

nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.
Si sono effettuati, quindi, molti interventi nell'ottica di una didattica inclusiva. L'IC realizza diverse attività finalizzate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali attraverso progetti a classi aperte, attività individualizzate e laboratoriali a gruppi eterogenei di alunni. Gli insegnanti curriculari partecipano attivamente alla formazione del PEI e del PDP. La scuola ha realizzato un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, favorendo la dimensione interculturale. Relativamente all'area di recupero e potenziamento, in sede di contrattazione di istituto, coerentemente con quanto deliberato in collegio dei docenti e approvato nel PTOF, è destinato un monte ore per colmare tutte quelle lacune evidenziate nello scrutinio nel primo quadrimestre. Alcuni alunni con DSA hanno ottenuto risultati straordinari nell'ambito dell'orchestra dell'istituto. Agli studenti, di tutti gli ordini di scuola, con difficoltà di apprendimento la scuola ha dedicato particolare attenzione. Sono stati previsti, ed attivati, percorsi specifici sia in orario curriculare che in orario extrascolastico. Laboratori di recupero degli apprendimenti in italiano e matematica sono stati attuati dai docenti di classe, in orario pomeridiano, per i ragazzi con difficoltà specifiche. I docenti su posti di potenziamento sono stati utilizzati per l'attuazione di percorsi formativi rivolti ad alunni con BES e a rischio abbandono scolastico. Sono stati realizzati vari PON FSE, con diversi moduli progettuali, e numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa . La ricaduta delle attività promosse, opportunamente documentata, si è rivelata pienamente efficace. Sono stati, altresì', realizzati progetti rivolti ad alunni con particolari esigenze. La collaborazione con le famiglie e le attività di recupero hanno permesso di ridurre l'insuccesso scolastico degli studenti. L' istituto si avvale di consulenza dello sportello di ascolto. Sono stati organizzati incontri tra docenti, specialisti e consulenti per venire incontro alle esigenze di tutti gli studenti con BES.
Punti di debolezza:
Nonostante l'impegno profuso alcuni studenti, con bisogni specifici di apprendimento, non riescono a raggiungere tutti gli obiettivi, a causa della mancanza di un supporto da parte della famiglia o dell'esiguità delle risorse professionali presenti all'interno della scuola. Non sempre bastano i docenti di sostegno e dell'organico potenziato. Sarebbe necessario infatti disporre di educatori, assistenti alla persona, mediatori linguistici per gli alunni stranieri e altre figure che, nella maggior parte delle volte, l'ente locale non garantisce. Il continuo flusso di studenti stranieri, registratosi negli ultimi anni, non sempre permette la totale inclusione dello studente nel contesto classe per mancanza di mediatori. Accade, infatti, che, nel corso dell'anno scolastico, si registrino inserimenti di alunni stranieri di prima immigrazione all'interno di gruppi classe già aggregati in pluriclasse. I docenti, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, si trovano in notevole difficoltà poichè, con

un monte ore curriculare limitato, devono adattare la progettazione di classe ad alunni con esigenze specifiche: studenti di più classi (pluriclasse), studenti stranieri di prima immigrazione senza supporto di mediatore linguistico, studenti in situazione di disabilità. La scuola, al fine di agire sulle criticità, interviene con attività extracurriculari, progetti di ampliamento dell'offerta formativa incentrati sul recupero degli apprendimenti, moduli PON FSE, acquisto di strumentazioni tecnologiche che possano favorire l'innovazione delle metodologie didattiche. Occorre, inoltre, perfezionare un protocollo per lo sviluppo delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione dei PEI è complesso ed inizia in ogni ordine di scuola - per gli alunni di nuova iscrizione - con un periodo di osservazione degli alunni diversamente abili da parte dei docenti di sostegno titolari nell'Istituto. Tale periodo non supera orientativamente i 30 giorni, trascorsi i quali il Dirigente scolastico, sentita la docente referente dell'area e tenuto conto della reale situazione delle assunzioni, assegna i docenti di sostegno alle classi con circolare interna. I

soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i seguenti: • Equipe pedagogica al completo Genitori (ove possibile entrambi) • Specialisti delle strutture socio sanitarie di riferimento • Referente per l'integrazione scolastica e/o Dirigente scolastico Una volta che sia stata effettuata l'assegnazione alle classi, i docenti prendono contatto con la famiglia dell'alunno della classe assegnata e, dopo un primo colloquio conoscitivo, programmano gli incontri con gli specialisti della U.O.N.P.I.A. che elaborano la diagnosi funzionale dell'alunno. La redazione del PEI inizia con l'invio del documento agli specialisti tramite mail dedicata e previa telefonata di avviso - per ricevere osservazioni, proposte di integrazione e/o modifica. Il passo successivo è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del PEI con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari all'interno del G.L.O. che si svolge entro i primi due mesi di scuola. Di norma il processo per la redazione del PEI dei si conclude entro il 30 novembre. I PEI vengono poi controllati annualmente, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative degli allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. Nel caso in cui il documento sia semplicemente da confermare, si richiede una verifica generale ed una nuova sottoscrizione aggiornata con la specifica dell'approvazione alla nuova data. Dall'anno scolastico 2020-21 il PEI, i PDP e i documenti a corredo di essi vengono scansionati e caricati sul Registro Elettronico nell'area dello studente interessato, accessibile da parte del Consiglio di Classe, del genitore e del Dirigente scolastico; la documentazione originale non viene trattenuta dalla Scuola, ma riconsegnata alla famiglia non appena sia stata acquisita agli atti. Ciò facilita la consultazione dei documenti personalizzati e l'attuazione delle azioni in essi previste.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno; docente coordinatore della classe; docenti del Consiglio di classe; famiglia; dirigente scolastica, referente area BES

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è direttamente coinvolta in quanto ha il compito di trasferire il Profilo di Funzionamento, redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, alla scuola e al Comune di residenza; prende parte attiva ai colloqui con gli specialisti di riferimento e con le figure professionali della scuola; compila, al

bisogno, un questionario e aggiorna periodicamente i docenti riguardo alla situazione dell'alunno. Con il D.L. 66 del 13 aprile 2017 la famiglia, non solo collabora alla stesura del Piano Educativo Individualizzato, bensì congiuntamente lo approva. In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti. Modalità valutative: • Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe); • I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita; • È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. • Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate. • Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali. • Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Ad opera del GLI, nella condivisione con le varie componenti (N.P.I./famiglia /Servizi Sociali/staff del DS/ insegnanti coordinatori e curricolari) Inoltre saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali: • Laboratori di potenziamento per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento; • Recupero/potenziamento/ consolidamento linguistico per gruppi di livello.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'alunno/ persona in situazione di disabilità viene accompagnato nel passaggio nei diversi ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, mediante progetti ponte interni all'Istituto o, dopo la fine del I ciclo, con gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Ogni caso viene strutturato in base

alle necessità dell'alunno tramite raccordi fra docenti, famiglia e Istituto di provenienza/ di futuro inserimento. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Poiché la collaborazione con le famiglie è fondamentale per l'elaborazione di strategie significative per gli alunni, i genitori sono informati e coinvolti nel processo educativo dei propri figli anche attraverso la condivisione e sottoscrizione dei "patti educativi". Il piano d'inclusione, nello specifico, si pone i seguenti fini: - Intervenire precocemente in favore dei soggetti che presentano Bisogni Educativi Speciali, convocando tempestivamente le famiglie per informarle sulle problematiche emerse. - Concordare gli obiettivi dell'eventuale piano individualizzato/personalizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del team di sezione/classe o del Consiglio di classe. - Illustrare ai genitori dell'alunno, in modo completo ed esauriente, i piani individualizzati/personalizzati, nei termini delle programmazioni didattiche ed educative modulate in funzione degli specifici B.E.S. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Il curricolo tiene conto dei vari stili di apprendimento, della strutturazione di un ambiente sereno e di un atteggiamento positivo e stimolante verso la capacità critica e l'autonomia. L'inclusività contemplerà strategie di personalizzazione, di semplificazione, di cooperazione, di potenziamento e di ricorso ad ausili informatici e tecnologici. Si pianifica una "FASE START" (della durata minima di due settimane, con possibilità di estenderla ad un mese per la classe iniziale della scuola primaria e di almeno una settimana per la classe prima di scuola secondaria di primo grado) che consiste nell'impostazione del gruppo-classe e attività significative finalizzate: -all'ambientamento nel nuovo contesto spazio-temporale - all'organizzazione-gestione spaziale dell'aula - alla contrattazione delle regole con gli alunni/studenti nell'ottica della responsabilizzazione e della suddivisione dei ruoli funzionali alla vita scolastica- alla reciproca conoscenza tra pari e con le figure professionali della scuola - all'osservazione-analisi delle dinamiche del gruppo-classe, attraverso attività ludiche, espressive e socializzanti. Durante la suddetta fase start si limiterà l'uso di metodologie direttive, frontali e nozionistiche Acquisizione e ottimizzazione delle risorse utilizzabili per i progetti di inclusione Risorse finanziarie: previsione in bilancio di eventuali risorse idonee all'acquisto di sussidi, di ausili didattici tecnologicamente avanzati e di stanziamenti specifici per progetti inclusivi. Risorse spazio-temporali: ricognizione degli spazi didattici a disposizione nei vari plessi e riorganizzazione degli stessi nell'ottica: - della rivalorizzazione degli ambienti inutilizzati o sottoutilizzati, - della successiva distribuzione degli alunni nelle classi, bilanciata dal punto di vista quantitativo e qualitativo (livelli di ingresso né troppo eterogenei né troppo omogenei) - di una funzionale destinazione di almeno un'aula in ciascun plesso per le attività individualizzate e, ove possibile, una per esperienze laboratoriali - rivalorizzazione del CTRH attraverso la sua collocazione in spazi adeguati - adeguata articolazione oraria, attraverso una bilanciata distribuzione delle discipline rispettosa dei tempi fisiologici di attenzione e delle esigenze di apprendimento degli alunni.

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo , nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

All'ampia area dei Bisogni Educativi Speciali afferiscono tutte quelle situazioni in cui gli alunni, a causa di una condizione personale, permanente o momentanea, manifestino un deficit, un disturbo o più semplicemente una difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo.
Le cause possono essere molteplici e di diversa natura: organiche, biologiche, conseguenti alla realtà sociale, familiare e ambientale di provenienza, o, ancora, legate al più o meno recente trasferimento da un paese straniero.

In estrema sintesi, le problematiche possono essere riferite a tre diverse tipologie

la disabilità , certificata dai servizi sanitari territoriali

disturbi evolutivi specifici : disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), disturbi da deficit dell'attenzione/iperattività (ADHD), del linguaggio, della funzione motoria e delle abilità non verbali

lo svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

Le azioni:

- ***Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.***

- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza

consolidata nella pratica, richiede maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

 Le azioni si articolano attraverso:

-STAFF E DIPARTIMENTI

 - COMMISSIONI che hanno il compito di:

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo . Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Analizzare le diagnosi funzionali e predisporre forme di intervento specifiche per ogni situazione; - coordinare e migliorare l'efficacia degli interventi.

Definire la distribuzione oraria delle risorse.

Stabilire le modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni certificati e con diagnosi.

Realizzare progetti ponte che coinvolgono gli alunni, in situazione di handicap e disagio che passeranno dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, dalla secondari di I grado a quella di II grado.

Nel PTOF è inserito il Piano per l'inclusione (PAI in all.) strumento di progettazione, per integrare le azioni della scuola in modo sistemico e connesso conmle risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL.

L'inclusione necessita di una fase periodica di autoanalisi di istituto , attraverso strumenti di indagine che permettano di effettuare e di individuare indicatori realistici sui quali fondare azioni di miglioramento.

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/bes.html

Allegato:

Piano-Annuale-Per-L'inclusione PAI-a_s_2024_2025_c.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.
Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.
La struttura organizzativa è così composta:

- **lo staff di direzione**, formato da

-due **Collaboratori del Dirigente,** appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;

- le **funzioni strumentali**, che coordinano il lavoro di specifiche attività sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

- **lo staff organizzativo**, costituito dai due Collaboratori e dalle FF SS; dai Responsabili di plesso; dai docenti Coordinatori per ogni classe di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

- **le funzioni di supporto alla didattica e ai docenti**: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Sito, Sportello di ascolto...)

- il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.** In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

- Le **figure di sistema per l'area della sicurezza**: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura . La scuola privilegia la compilazione del Bilancio delle competenze al fine di valorizzare le professionali presenti all'interno dell'istituzione scolastica.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di

sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	-Collaborano con il D.S. nella gestione dell'organizzazione scolastica; - Collaborano con il D.S. per la pianificazione delle attività collegiali; - Coordinano su indirizzo del D.S. le attività di programmazione, verifica e valutazione; i rapporti di scuola/famiglia; le attività didattiche legate a Progetti di Istituto; percorsi o progetti in rete o collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio; le iniziative e le attività legate all'iscrizione; - Partecipano agli incontri di Staff; - Hanno deleghe specifiche e generali	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È una struttura di management ispirato ai principi della leadership distribuita e collaborativa. I suoi compiti sono di coordinamento fra il dirigente scolastico, cui compete la direzione unitaria e gli OO.CC. e i docenti.Fanno parte dello Staff i Collaboratori del DS, le figure strumentali	12
Funzione strumentale	Il Collegio dei Docenti ha individuato, in riferimento all'azione delle funzioni strumentali, quattro aree di intervento: Area 1 " Gestione del P.T.O.F. Area 2 " Sostegno al lavoro docente." Area 3 " Interventi e servizi per gli studenti". Area	8

	4 “Realizzazione di progetti formativi d’intesa con enti ed istituzioni esterne” Le funzioni, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, sono state divise tra più docenti, al fine di valorizzare le professionalità presenti all'interno della scuola Funzione strumentale Docenti destinatari dell’incarico Gestione del POF E DEI PROGETTI (AREA 1) VALENTINI GABRIELLA; INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI (AREA 2) RIZZUTO FRANCA, VECCHIO FRANCESCA, GALLO PAOLA ;SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI (AREA 3) MALETTA DANIELA, MAURO MASSIMO, VELTRI FABIO; REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D’INTESA CON ENTI ESTERNI ALLA SCUOLA (AREA 4) LEO MARISA, SONSOGNO DANIELA, MAZZEI MICHELE	
Capodipartimento	Presiedere le riunioni di “dipartimento”, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l’attività integrando l’O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa. 2. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: Progettazione disciplinare di unità didattiche; • Iniziative di promozione dell’innovazione metodologico-didattica; • Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loronterrelazione con gli obiettivi educativi generali; • Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; • Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; • Definizione degli	5

	standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; • Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.	
Responsabile di plesso	Controllare le presenze e le assenze di alunni, docenti, collaboratori scolastici; ◆◆ Provvedere alla tempestiva sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedere all'adattamento dell'orario delle lezioni; ◆◆ Sorvegliare sull'ordinato svolgimento delle attività scolastiche; ◆◆ Far prendere visione delle circolari trasmesse dal dirigente scolastico; ◆◆ Ricordare ai colleghi le scadenze degli adempimenti, soprattutto quelli fissati dagli OO.CC; ◆◆ Coordinare le attività didattiche parascolastiche ed extrascolastiche; ◆◆ Raccogliere ed ordinare dati statistici, notizie ed ogni altro elemento informativo richiesto dall'ufficio di Dirigenza e da quello di Segreteria; ◆◆ Custodire i beni materiali, i sussidi ed i beni di facile consumo presenti nel plesso; ◆◆ Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni, gli Enti locali e le altre Istituzioni presenti sul territorio; ◆◆ Concedere le assemblee di classe dandone congruo avviso al D.S; ◆◆ Controllare la manutenzione ordinaria e straordinaria del plesso;	27
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio coordinano e curano l'utilizzo dei laboratori- Segnalano problematiche attinenti agli strumenti di cui sono responsabili- Informano il DS periodicamente sull' andamento dei lavori, predispongono il registro per l'utilizzo dei	9

	laboratori- Hanno cura di fare rispettare il" Regolamento Laboratori" e predispongono gli apposti registri relativi all'utilizzo dei laboratori	
Animatore digitale	L'animatore digitale cura le seguenti azioni positive: Formazione interna (organizzazione di laboratori formativi) Coinvolgimento della Comunità scolastica Creazione di soluzioni innovative (Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno della scuola finalizzate ad ottimizzare l'azione didattica) Supporto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico	1
REFERENTE ALUNNI BES	Fornire ai docenti informazioni circa le disposizioni normative vigenti. - Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica. - Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e BES - Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti i Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore - Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento - Fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio	2
RESPONSABILE SITO WEB DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	Gestisce, in collaborazione con SEGRETERIA E DIRIGENTE il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una	1

	facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo -Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti -Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola -Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola	
REFERENTE "INVALSI"	Collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni; ﷺ scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove; ﷺ curare le attività propedeutiche alle prove INVALSI; ﷺ leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative all'anno precedente; ﷺ elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale.	2
REFERENTE G.L.H.	La Referente G.l.H. curerà le seguenti azioni positive: 1. propone al Dirigente Scolastico la convocazione del Gruppo di Lavoro per l'Handicap o del Sottogruppo e verifica successivamente se la lettera di invito è stata notificata agli interessati; 2. cura i rapporti con la Azienda ASL, gli Enti Locali, il Servizio Sociale, le Scuole del territorio e le famiglie; 3. redige il verbale delle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap; 4. acquisire e controlla entro i tempi previsti per la definizione dell'organico la documentazione dì tutti gli alunni portatori di handicap; 5. controlla che tutta la	2

	documentazione relativa agli alunni portatori di handicap sia aggiornata, completa e in ordine; 6. coordina tutte le attività relative agli alunni portatori di handicap; 7. relaziona in Collegio dei Docenti sui compiti espletati	
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA	Il coordinatore di classe rappresenta il punto di riferimento per i problemi chesorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto, è responsabile degli esiti del lavoro del consiglio e si configura come facilitatore dei rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità In particolare ha cura di espletare le seguenti azioni positive: In rapporto agli alunni • · Informarsi sulle situazioni a rischio e cercare soluzioni adeguate in collaborazione con il Cd. C; • · controllare che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, • · accogliere le richieste in merito alle assemblee di classe In rapporto ai colleghi della classe • · controllare il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.) In rapporto ai genitori • · informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà • · tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe In rapporto al consiglio di classe • · guidare e coordinare i consigli di interclasse • · relazionare in merito all'andamento generale della classe • · Illustrare obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione • Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente	31
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA	Il coordinatore di classe rappresenta il punto di riferimento per i problemi che sorgono	21

SECONDARIA 1° GRADO	all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto, è responsabile degli esiti del lavoro del consiglio e si configura come facilitatore dei rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione diresponsabilità In particolare ha cura di espletare le seguenti azioni positive: • Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; • Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico. Qualora presieda la riunione, il coordinatore potrà avvalersi di un collega come segretario verbalizzante; egli comunque è responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe; • Curare la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe; • Promuovere e coordinare le attività educativo – didattiche, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe; • Facilitare i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe; 13 • Coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con gli operatori dei servizi socio-sanitari ed i genitori; • Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP; • Curare la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe (ad es. programmazioni); • Relazionare in merito all'andamento generale della classe; •

Coordinare la stesura della relazione finale di classe; •Curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale – comportamentale; • Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni di criticità; • Prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti in quanto essi sono soggetti all'obbligo di istruzione – legge 296 del 27 dicembre 2006, art.1 – informando rapidamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario di eventuali situazioni di criticità, meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti; • Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola – famiglia in rappresentanza del Consiglio di classe (al coordinatore si devono rivolgere in prima istanza studenti, colleghi del Consiglio di classe ed esercenti la potestà genitoriale); • Intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e richiedere per iscritto al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria; • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale; • Gestire le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali; • Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale; • Presiedere le assemblee con igenitori; • Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe; • Informare

	puntualmente e convocare i genitori degli studenti che presentano problemi di apprendimento e/o di comportamento; • Accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; • Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, per un loro efficace inserimento nella classe; • Partecipare alle riunioni periodiche dello staff di coordinamento della scuola e dell'Istituto	
REFERENTE PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	sezioni sovraffollate, laboratori per gruppi, supporto agli alunni BES, alla sostituzione breve dei docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	ATTUAZIONE DEL PROGETTO POMERIDIANO "COMPITI IN CLASSE", RISERVATO AGLI ALUNNI DELLE PRIME CLASSSI; • Insegnamento per sdoppiare le pluriclassi • Potenziamento alunni con BES • Supplenze brevi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SUPPORTO ORGANIZZAZIONE Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	• POTENZIAMENTO DELLE PLURICLASSI • SUPPLENZE BREVI - RECUPERO ALUNNI CON BES Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il direttore SGA coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi e contabili. Ha la responsabilità diretta del coordinamento operativo del personale ATA, svolge l'attività istruttoria nell'area della contabilità e gestisce tutte le attività di carattere generale.
Amministrativi (6)	Personale di segreteria che svolgono le attività istruttorie per tutti i procedimenti amministrativi scolastici. Sono articolati in Ufficio personale, Ufficio alunni e Protocollo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://ar.spaggiari.eu
Pagelle on line https://ar.spaggiari.eu
Monitoraggio assenze con messagistica https://ar.spaggiari.eu
sito web https://www.icmangone-grimaldi.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO PNF CAL. 1 CS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE "SCUOLA PER L'INCLUSIVITA'" - ITS, ITE, IPAA "COSENTINO - TODARO" COSENZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: APS Trekking Albicello Calabria" di Figline Vegliaturo (CS)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DM66: Edizione 1 La transizione digitale: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi

Le competenze nella materie oggetto di valutazione esterna e l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento per la scuola del futuro. La tecnologia è innovativa, ma la vera innovazione è inserirla in un progetto educativo condiviso tra tutte le figure che hanno a che fare con lo studente, usarla tutti i giorni e non considerarla una (Didattica inclusiva attraverso tecnologie e buone pratiche nella scuola dell 'infanzia; coding e robotica educativa nella scuola dell'infanzia; imparare con i LEGO nella scuola dell'infanzia; le competenze digitali a scuola per il futuro)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66 Edizione 2

Aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali

(Il curricolo digitale di Istituto, Competenze digitali e frame work DigComEdu; didattica inclusiva con le tecnologie e le buone pratiche; imparare con i LEGO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66:Edizione 3 Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie;

(Didattica inclusiva attraverso tecnologie e buone pratiche; competenze digitali e frame work DigComEdu coding e robotica educativa nella scuola dell'infanzia; le competenze digitali a scuola per

il futuro; il curricolo digitale di Istituto)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66: Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole

Coding e robotica negli Istituti Comprensivi; violenza di genere: affrontarla e prevenirla con la robotica . le competenze digitali a scuola per il futuro; valutazione e metodologie innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66 : Edizione 1 Innovare gli ambienti di apprendimento con le tecnologie

STEAM per istituti comprensivi; intelligenza artificiale e lezione; Agenda 2030 in pratica; didattica inclusiva in chiave STEAM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66: Edizione 2 Strategie digitali efficaci per l'apprendimento

Storytelling, realtà aumentata e QR code; Scrittura per il web; WEB radio e Podcasting; a lezione con i monitor interattivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66:Edizione 3 Influenza e potenzialità di tinkering, robotica e coding

Robot e favole; Tinkering: pensare con le mani per la creatività; le App per la creatività; Coding a blocchi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66:Integrazione delle tecnologie per l'apprendimento innovativo

A lezione con la stampante 3D; a lezione con mBot; a lezione con Blue-bot e Bee-bot; a lezione con Arduino

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 65: 1 BASIC ENGLISHSTEP 1

Introduce yourself and your family; body; clothes; what do you do in your free time? - imparare a usare espressioni ricorrenti nella quotidianità e frasi di base volte a descrivere situazioni concrete

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 65: BASIC ENGLISHSTEP 2

Ourselves and our family; hobbies and sports; predicting the future; past adventures- imparare a usare espressioni comuni su argomenti familiari, comunicare in situazioni semplici e quotidiane che richiedono scambi di informazioni di base e generali, aspetti del passato e del futuro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 65:IMPROVE YOUR ENGLISH

Improve your English speaking, listening, reading and writing skills. Experience self-study sessions, live group classes in a safe and inclusive learning environmentMigliora le tue capacità di inglese parlato, ascoltato, letto e scritto. Sperimenta sessioni di autoapprendimento, lezioni di gruppo dal vivo in un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 65: TOWARDS B2 LEVEL

è progettato per condurre a un grado di padronanza dell'inglese che va verso il livello B2 del quadro comune di riferimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dm 65: ONLINE ENGLISH COURSE - STORYTELLING

Create captivating stories and deliver successful speeches- Creare storie accattivanti e costruire discorsi di successo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 65: CLIL FOR TEACHERS

look more closely at how CLIL is realised in the classroom and suggest a framework for planning CLIL lessonsI principi alla base dell'apprendimento integrato dei contenuti e del linguaggio includono dichiarazioni globali come "tutti gli insegnanti sono insegnanti di lingua" (The Bullock Report - A Language for Life, 1975) ai vantaggi di vasta portata dell'insegnamento bilingue interdisciplinare nelle dichiarazioni del Content and Language Integrated Project (CLIP). I vantaggi del CLIL possono essere visti in termini di consapevolezza culturale, internazionalizzazione, competenza linguistica, preparazione sia per lo studio che per la vita lavorativa e maggiore motivazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: KAMISHIBAI LA VALIGIA DEI RACCONTI - DAL LIBRO AL VISUAL STORYTELLING .

STEM IN VERICALE RIVOLTO AI TRE ORDINI DI SCUOLA: INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO All’acronimo Stem aggiungiamo la “A” di arte, trasformandosi in SteAm. La nuova formulazione incorpora il pensiero critico e la creatività da applicare in situazioni reali, per risolvere problemi e valutare le informazioni in maniera innovativa. Per far fronte ai cambiamenti e alla complessità sempre crescente della nostra società, l'approccio STEAM può rappresentare una soluzione per trasmettere all'allievo una conoscenza migliore delle cose che possa favorire una

maggiore apertura mentale nel ragionamento. STEM e STEAMinsegnano a ragionare in maniera differente, abbandonando i "comparti stagni" e promuovendo un percorso cognitivo paradossalmente più approfondito, invitando a osservare la stessa situazione da più direzioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

n. 8 ore annuali (primo soccorso e anti incendio) di formazione per tutto il personale in servizio e n. 12 ore di formazione per le figure sensibili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Il Piano di formazione, infatti, è coerente con le esigenze formative dei docenti e si innesta sulle priorità emerse dal RAV e con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle tematiche sotto indicate che afferiscono alle macro aree individuate dal MIM:

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in collegamento ed interazione con la Rete di Ambito e con reti di scopo corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Sono compresi nel Piano di formazione dell'istituto: 1) I corsi di formazione organizzati da Mim e U.S.R, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con le tematiche sopra individuate; 2) i corsi organizzati dalle reti di scuole a cui l'istituto aderisce; 3) Gli interventi normativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.L 81/2008). Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro

docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a 5 migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi: • Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche; • Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; • Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; • Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Per concretizzare quanto esplicitato è necessario: • rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità della scuola; • strutturare i processi di insegnamento - apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di: − migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); − superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); − operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni

dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; − monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione); − implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, − correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo; − integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; − potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF; − migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; − promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; − generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; − migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; − migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica); 8 − sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; − implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; − accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding; − operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. PROGETTI DI RETE Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento dell'U.S.R. Calabria, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo ai sensi dell'art.1 commi 70-71-72- 73 della Legge 107/2015, per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

dott. Ganzino, 118 ed Elisoccorso Regione Calabria. Istruttore e direttore dei corsi IR